

Finanze pubbliche 2022, Ofpe (IRE)

**Rapporto sulle finanze pubbliche in
Ticino, bilancio al 31.12.2019.**

Davide Arioldi

Barbara Antonioli Mantegazzini



Data di pubblicazione: dicembre 2022

Per ulteriori informazioni:

Osservatorio Finanze Pubbliche ed Energia

Istituto di Ricerche Economiche IRE

Università della Svizzera Italiana

Via Buffi 6

CH – 6900 Lugano

E-mail: davide.arioldi@usi.ch

Tel: +41 58 666 4670

Executive Summary

L'andamento congiunturale positivo che ha caratterizzato gli anni passati ha interessato anche il 2019. Il miglioramento strutturale dei conti è proseguito, anche se con un'intensità minore. Le problematiche legate al Covid-19 che, da alcuni studi – tra i quali La Rosa et al. (2020)¹, risulta già essere presente nell'area lombarda nel dicembre 2019, non sono ancora comparse. I conti pubblici del 2019 rappresentano quindi l'ultimo scenario rappresentativo della situazione ordinaria² (pre-covid) dell'economia pubblica. In questo contesto, il risultato di bilancio è stato nuovamente positivo, pari al +0.22% del PIL. Un risultato in linea con quanto realizzato dagli altri cantoni (+0.23%, in media), ma in calo rispetto al 2018, a causa di una riduzione della quota di entrate sul PIL (dal 16.9% del 2018 al 16.4% del 2019). I costi complessivi in rapporto al PIL sono invece rimasti costanti e pari al 16.2%. La diminuzione delle entrate pubbliche è causata dalla contrazione degli incassi fiscali, che si sono ridotti a un valore pari al 10.8% del PIL cantonale, rispetto al valore dell'11% registrato nell'anno precedente. Grazie alla crescita del PIL e al risultato positivo di bilancio, il rapporto tra debito pubblico cantonale e PIL è diminuito ulteriormente raggiungendo il 10% (era pari al 10.5% del 2018). Il debito pubblico comunale risulta invece sempre stabile e pari anch'esso al 10% del PIL cantonale. Rispetto al 2018, gli investimenti sono invece diminuiti di circa -0.5 punti percentuali di PIL, riavvicinandosi alla soglia del 2%, mentre il valore complessivo della spesa pubblica – sempre in rapporto al PIL – è pari al 14.8%, in leggero aumento rispetto al 14.7% registrato nel 2018. Diminuisce poi leggermente il saldo primario, che è ora pari al -0.06% del PIL cantonale, in diminuzione rispetto al valore di +0.23% riportato nel 2018. Il valore del saldo primario in Ticino risulta inoltre inferiore rispetto alla media di tutti i cantoni (pari al +0.24% del PIL).

¹ Giuseppina La Rosa, Marcello Iaconelli, Pamela Mancini, Giusy Bonanno Ferraro, Carolina Veneri, Lucia Bonadonna, Luca Lucentini, Elisabetta Suffredini, First detection of SARS-CoV-2 in untreated wastewaters in Italy, *Science of The Total Environment*, Volume 736, 2020, 139652, ISSN 0048-9697, <https://doi.org/10.1016/j.scitotenv.2020.139652>. (<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0048969720331727>)

² Nel senso di non caratterizzata dagli impatti straordinari della pandemia che, avendo colpito con intensità e tempi diversi i cantoni, renderanno difficile il corretto confronto di alcune spese tra i differenti cantoni.

Tabella A. I saldi di gestione in Ticino (2019).

	Ticino	Media cantoni
Risultato di bilancio	+0.22% PIL	+0.23 PIL
Risultato gestione ordinaria	+0.28% PIL	+0.98% PIL
Risultato gestione finanziaria	+1.24% delle attività di bilancio	+2.40% delle attività di bilancio
Debito lordo aggregato	20.03% PIL	15.15% PIL
Saldo primario	-0.06% PIL	+0.24% PIL
Spesa pubblica	14.8% PIL	16.8% PIL
Investimenti	2% PIL	2.3% PIL

Le entrate fiscali collegate alle imposte dirette versate dalle persone fisiche sono aumentate in Ticino di +0.1 punti percentuali rispetto al 2018, raggiungendo un valore pari al 7.75% del PIL cantonale, un dato leggermente inferiore rispetto a quello medio dei cantoni, pari a circa l'8%. Le entrate fiscali versate dalle persone giuridiche sono invece diminuite di -0.35 p.p. rispetto al 2018, raggiungendo un importo pari all'1.45% del PIL cantonale. Questo valore è ora allineato rispetto alla media dei cantoni, pari all'1.49%. Anche la quota sul PIL delle entrate per le imposte sul possesso e le altre imposte è infine diminuita di -0.5 p.p. rispetto all'anno precedente, raggiungendo l'1.1% del PIL (0.9% circa il valore medio cantonale). I trasferimenti da parte della Confederazione, soggetti terzi e altri cantoni sono invece pari in Ticino al 2.64% del PIL, sensibilmente inferiori rispetto al valore medio intercantonale del 4.51% del PIL (dato che risente, tuttavia, degli elevati importi riversati ad alcuni cantoni, come Uri e Vallese).

Tabella B. Le entrate di bilancio in Ticino (2019).

	Ticino	Media cantoni
Entrate fiscali, di cui:	10.78% PIL	10.77% PIL
- Persone fisiche	7.75% PIL	7.97% PIL
- Persone giuridiche	1.45% PIL	1.49% PIL
- Imposte sul possesso e altre imposte	1.10% PIL	0.87% PIL
Trasferimenti	2.64% PIL	4.51% PIL

Le spese di gestione (personale più beni e servizi) in rapporto al PIL cantonale sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente. Nel 2019, in Ticino, queste spese sono state pari all'8.1% del PIL, un valore inferiore rispetto alla media di tutti i cantoni (pari all'8.8%). Anche i due componenti di costo delle spese di gestione, i costi relativi al personale e quelli per l'acquisto di beni e servizi, non sono variati rispetto all'anno precedente,

attestandosi rispettivamente al 5.8% e 2.4% del PIL. I corrispondenti valori medi intercantonali sono invece stati pari al 6% e 2.9%.

Si è poi proceduto, tramite cluster analysis, a creare dei gruppi di cantoni con caratteristiche di spesa confrontabili, al fine di paragonare le spesa pubblica del Ticino con quella di cantoni aventi caratteristiche strutturali simili. La creazione dei clusters è avvenuta sulla base della distribuzione di spesa secondo la classificazione funzionale internazionale (COGOF). Tramite questo tipo di analisi, è emerso che la ripartizione della spesa in Ticino è simile a quella dei cantoni Berna, Ginevra, Neuchâtel, Sciaffusa, Soletta e Vaud, che appartengono al gruppo (cluster) denominato dei cantoni sociali, che si contraddistingue per una quota di spesa maggiore in sicurezza sociale. La classificazione non è cambiata rispetto agli anni precedenti.

Rispetto alla media dei cantoni, il Ticino ha destinato nel 2019 una quota maggiore di spesa (in funzione delle spese complessive) verso l'amministrazione generale, la gestione del traffico e delle strade, la sicurezza sociale e i contributi alla cultura, sport e chiesa. Inferiori rispetto alla media sono invece state le quote di spesa in formazione, per la protezione dell'ambiente e i contributi all'economia pubblica. Sostanzialmente simili alla media invece le altre tipologie di spesa (ordine pubblico e sicurezza, sanità).

Nel 2019, i costi ordinari per l'amministrazione generale in rapporto al PIL sono stati in Ticino pari all'1.45% del PIL cantonale, un valore sostanzialmente simile rispetto all'anno precedente. Il valore è in linea con quanto speso dagli altri cantoni (pari all'1.43% del PIL). Le spese pro capite per ordine pubblico e sicurezza sono invece state pari a 1'180 Chf per residente, in aumento rispetto ai 1'167 Chf riportati nel 2018. Il valore è inferiore al valore medio di tutti i cantoni, pari a 1'206 Chf per abitante. Le spese per formazione (per ogni studente iscritto) sono state pari a 19'891 Chf, in aumento di +805 Chf rispetto al 2018. L'incremento, anche per quest'anno, è legato principalmente a una crescita dei finanziamenti e, in maniera minore, a una leggera riduzione del numero di studenti iscritti (-0.1% rispetto al 2018, dopo aver fatto registrare -0.15% nel 2017). Il valore è ancora inferiore alla media delle spese in istruzione di tutti i cantoni, pari a circa 23'575 Chf per ogni studente iscritto. La spesa pro capite per attività culturali, sportive, ricreative o religiose è stata pari nel 2019 a circa 604 Chf per residente (+40 Chf circa rispetto al 2018). Questo valore si situa poco sopra il costo medio di tutti i cantoni, pari a circa 596 Chf pro capite, mentre la spesa media del cluster dei cantoni sociali è stata pari a circa 714 Chf per abitante. La spesa sanitaria pro capite, nel 2019, è stata invece pari, in Ticino, a circa 1'859 Chf per residente. Il valore è in aumento di +71 Chf rispetto all'anno precedente. Il valore pro capite in Ticino è leggermente superiore rispetto alla media di tutti i cantoni, pari a 1'813 Chf pro capite, ma inferiore rispetto alla media dei cantoni sociali, pari a 2'218 Chf per residente.

Tabella C. La spesa pubblica in Ticino (2019).

	Ticino	Media cantoni
Spese ordinarie di amministrazione generale	1.45% PIL	1.43% PIL
Spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza	1'180 Chf pro capite	1'206 Chf pro capite
Spese ordinarie per l'educazione	19'891 Chf per studente iscritto ^a	23'575 Chf per studente iscritto ^a
Spese ordinarie per cultura e attività ricreative	604 Chf pro capite	596 Chf pro capite
Spese ordinarie per la sanità	1'859 Chf pro capite	1'813 Chf pro capite
Spese ordinarie per la sicurezza sociale (social security), delle quali:	3'071 Chf pro capite	2'669 Chf pro capite
- per malattia e infortuni	862 Chf pro capite	588 Chf pro capite
- per vecchiaia e superstiti	560 Chf pro capite	394 Chf pro capite
- per la disoccupazione	98 Chf pro capite	90 Chf pro capite
- per gli alloggi sociali	2.2 Chf pro capite	20 Chf pro capite
- per famiglie e giovani	298 Chf pro capite	275 Chf pro capite
Spese ordinarie per traffico e telecomunicazioni, di cui:	9.4% delle spese ordinarie	8.3% delle spese ordinarie
- spese relative alla circolazione stradale	110'926 Chf per km	111'942 Chf per km
Spese ordinarie per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio	0.83% PIL	1% PIL
Spese ordinarie per l'Economia Pubblica	0.7% PIL	1.4% PIL

^a il numero di studenti iscritti è ottenuto tramite stima, specificata al capitolo 3.4.3

Con riferimento alla spesa in servizi legati alla sicurezza sociale, sono stati spesi, nel 2019 in Ticino, circa 3'071 Chf per residente. Il valore è in aumento rispetto a quanto registrato nel 2018 (pari a circa 2'980 Chf) e superiore rispetto alla media dei cantoni (pari a 2'669 Chf) ma ancora inferiore rispetto a quanto speso mediamente dai cantoni appartenenti al cluster dei cantoni sociali (3'548 Chf per residente). In relazione alle sottoclassi che compongono questa voce di spesa, il Ticino continua ancora a essere il cantone con la spesa maggiore per la voce "malattia e infortuni" che comprende i sussidi pagati per i premi di cassa malati. Il costo pro capite è stato pari a 862 Chf, contro un valore medio di 588 Chf. I costi per "vecchiaia e superstiti", pur essendo ancora elevati rispetto alla media, sono invece diminuiti nel corso del 2019, dopo aver rallentato la loro crescita nel 2018. Nel

2019 sono stati pari a 560 Chf per residente, rispetto a una media intercantonale di 394 Chf. Sostanzialmente invariato invece il costo pro capite delle spese di disoccupazione, pari in Ticino a circa 98 Chf per residente rispetto a una media cantonale di 90 Chf. Le spese pro capite per gli alloggi sociali sono state invece ancora le più basse tra tutti i cantoni: per questa voce si è speso nel 2019 un importo di 2.2 Chf per abitante, quasi un decimo del valore medio intercantonale, pari a circa 20 Chf. Le spese pro capite per famiglie e giovani sono state invece uguali a 298 Chf per abitante, in aumento di circa +40 Chf pro capite rispetto all'anno precedente. Grazie a questo aumento, le spese sono ora superiori rispetto alla media intercantonale (pari a 275 Chf pro capite). I costi relativi alla circolazione stradale sono invece stimanti in 110'926 Chf per km di strada, in aumento di +6'068 Chf rispetto al valore riportato nel 2018. Questo aumento ha mantenuto il costo a km molto vicino al valore medio intercantonale, pari a 111'942 Chf. Le spese per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio sono invece rimaste stabili e uguali allo 0.83% del PIL cantonale. Il valore è ancora inferiore rispetto alla media intercantonale, pari a circa l'1% del PIL. Infine, i contributi all'economia pubblica sono stati uguali allo 0.7% del PIL. Il valore è molto inferiore rispetto a quello registrato nello scorso anno, che risultava influenzato dall'importante contributo straordinario versato a Banca Stato. I contributi all'economia pubblica in Ticino sono ancora inferiori rispetto a quanto pagato mediamente dagli altri cantoni (pari a circa l'1.4% del PIL), a causa di minori versamenti al settore agricolo.

In conclusione, il bilancio del 2019 ha presentato un risultato positivo in linea con quanto emerso nell'anno precedente. Questo bilancio sarà l'ultimo a riportare dei valori significativi dell'evoluzione ordinaria delle spese. Gli anni successivi saranno caratterizzati dalle componenti straordinarie legate al Covid, alla crisi delle materie prime e alla guerra tra Russia e Ucraina. In questo contesto, le problematiche e criticità legate agli impatti economici (in termini sia di spesa pubblica sia di entrate fiscali) dell'evoluzione demografica del cantone e degli effetti dei cambiamenti climatici potrebbero passare in secondo piano. Gli impatti di tali fenomeni sui conti pubblici (aumento dei premi di cassa malati, diminuzione del numero di occupati, aumento dei costi di gestione delle risorse naturali e del ciclo dei rifiuti) andrebbero tuttavia adeguatamente valutati, al fine di procedere a una pianificazione di bilancio che possa ottimizzare la gestione delle risorse pubbliche.

Sommario

Introduzione	9
1. LA SITUAZIONE DELLE FINANZE PUBBLICHE IN TICINO.....	11
1.1 Il risultato complessivo di gestione in rapporto al PIL	11
1.2 Il risultato della gestione ordinaria e straordinaria.....	13
1.3 La gestione finanziaria.....	15
1.4 Il saldo primario	18
1.5 La copertura delle spese per personale e servizi con i ricavi fiscali e amministrativi	20
2. L'ANALISI DELLE ENTRATE NEL CONFRONTO INTERCANTONALE	23
2.1 Le principali fonti di ricavo nei bilanci cantonali e comunali	23
2.2 Le entrate fiscali.....	25
2.3 I trasferimenti	27
3. LA COMPOSIZIONE DELLA SPESA PUBBLICA	31
3.1. Spesa pubblica e investimenti, conto finanziamento.....	32
3.2 La spesa per il personale e i servizi, conto economico	35
3.3 La scomposizione funzionale della spesa pubblica secondo la classificazione COGOF	38
3.3.1 Il Ticino nella classificazione dei cluster cantonali	38
3.3.2 La spesa pubblica, in Ticino, suddivisa per funzione rispetto alla media cantonale	43
3.4 Le spese ordinarie per funzione in un confronto inter-cantonale	45
3.4.1 Le spese di amministrazione generale	45
3.4.2 Le spese per ordine pubblico e sicurezza	47
3.4.3 Le spese per l'educazione	50
3.4.4 Le spese per cultura, sport e religione	55
3.4.5 Le spese sanitarie.....	57
3.4.6 Sicurezza Sociale	59
3.4.7 Spese per traffico e telecomunicazioni.....	66
3.4.8 Protezione dell'ambiente e gestione del territorio	69
3.4.9 Affari Economici (Public Economy)	70
3.4.10 Imposte e trasferimenti finanziari.....	73
4. CONCLUSIONI.....	79
ALLEGATI.....	82

Introduzione

Obiettivo Il presente studio è stato redatto dall'Osservatorio Finanze Pubbliche ed Energia (O-FPE) sulla base delle richieste del Dipartimento delle Finanze e dell'Economia (DFE) della Repubblica e Cantone Ticino. Lo scopo di questo rapporto è fornire annualmente un set di indicatori per il confronto inter-cantonale della situazione e del risultato fiscale del Ticino, nonché analizzare, a livello funzionale, la ripartizione della spesa rispetto agli altri cantoni, considerando l'eterogeneità della suddivisione dei compiti tra comuni e cantoni all'interno del territorio nazionale. Il rapporto è alla sua quinta edizione.

Metodologia e basi dati utilizzate Il differente profilo dimensionale, strutturale e legislativo dei cantoni Svizzeri rende necessario l'utilizzo di dati armonizzati, che permettano un confronto diretto delle performance fiscali e della distribuzione della spesa pubblica. La differente organizzazione territoriale e il diverso profilo dimensionale dei cantoni non permettono infatti un confronto diretto dei dati di bilancio che vengono forniti³. Una corretta analisi delle grandezze economiche indagate non può quindi prescindere dalla omogeneizzazione di questi valori sulla base dei profili dimensionali e delle caratteristiche territoriali specifiche. Le variabili attraverso le quali si procede alla normalizzazione dei valori per ottenere indici direttamente confrontabili rivestono quindi una rilevante importanza. A tal fine, si è scelto di utilizzare come parametri alcune delle variabili maggiormente impiegate in letteratura per l'individuazione di situazioni di *financial distress* e per il confronto della spesa tra diverse nazioni⁴, come il PIL o la struttura demografica territoriale. La disponibilità di questi dati è strettamente subordinata alla loro pubblicazione da parte dell'Ufficio federale di statistica⁵ (UST) e dell'Amministrazione federale delle finanze⁶ (AFF). I valori relativi al livello del PIL cantonale e della popolazione sono elaborati direttamente dall'UST e vengono utilizzati in questo studio nella versione riportata alla data del 30 settembre 2022, prendendo a riferimento i dati relativi al 2019. Eventuali variazioni intervenute successivamente a tale data non possono quindi essere considerate. I valori relativi alle voci di bilancio

³ Si pensi ad esempio alle diversità tra i cantoni Basilea Città e Argovia, in termini sia di estensione del territorio, grandezza della popolazione, caratteristiche demografiche, sia di ripartizione amministrativa della spesa (tra i comuni e il cantone). Tali differenze impediscono una analisi diretta dei dati così come sono riportati, ma rendono necessaria una parametrizzazione con il profilo dimensionale di riferimento (quali per esempio popolazione, estensione del territorio, titolarità della spesa tra cantone e comuni).

⁴ Come, per esempio, il General government expenditure by function (COFOG) pubblicato annualmente dalla BCE.

⁵ <https://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home.html>

⁶ <https://www.efv.admin.ch/efv/it/home/themen/finanzstatistik/daten.html>. La versione utilizzata è quella pubblicata dall'AFF il 29.03.2022 (documenti disponibili in allegato o, ove non riportati per impossibilità di visualizzazione cartacea, su richiesta).

cantionali, riportate a livello aggregato o anche suddivise per funzione, provengono invece dall’AFF. La comparabilità a livello cantonale è garantita dal modello SF, che si basa sul modello armonizzato di presentazione dei conti dei Cantoni e dei Comuni (MPCA2) e quindi sugli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS). I valori riportati negli indici, ove non espressamente indicato, comprendono i centri di spesa o ricavi sia cantonali sia comunali. I valori storici aggregati o consolidati a livello nazionale riportati nei grafici delle serie temporali provengono invece dalle tabelle SF denominate “Tabelle regolare Cantoni e i suoi comuni in totale” (Standardauswertungen Kantone und ihre Gemeinden insgesamt), pubblicat sempre dall’AFF. Il valore consolidato riportato è differente rispetto alla somma dei valori riportati per ogni cantone, a causa della rettifica dei trasferimenti interni tra cantoni e di alcune differenze di contabilizzazione non armonizzabili. Una spiegazione maggiormente dettagliata è fornita nel capitolo 55 del rapporto annuale “Statistique financière 2016 de la Suisse” pubblicato dall’Amministrazione federale delle finanze⁷.

Organizzazione del rapporto

Il rapporto è composto da quattro capitoli. Nel primo si riportano i risultati principali della gestione (risultato netto di bilancio, risultato operativo, apporto dei comuni e dei cantoni e debito pubblico). Nel secondo si analizza la differente composizione delle entrate tra i cantoni, dedicando un’attenzione maggiore alle entrate fiscali e ai trasferimenti federali. Nel terzo viene approfondita la composizione della spesa dei diversi cantoni, secondo la tipologia funzionale che comprende le spese per l’amministrazione generale, per l’ordine e sicurezza pubblica, per la formazione, per la sicurezza sociale (*social security*), per la cultura, sport e chiesa, per traffico e telecomunicazioni, per la protezione dell’ambiente, per l’economia pubblica e per le imposte e i giroconti finanziari. Il quarto, infine, presenta le conclusioni.

⁷ Adrian Brühlhart (2018), Statistique financière 2016 de la Suisse, Administration fédérale des finances, AFF, Neuchâtel 2018, pag 117.

1. LA SITUAZIONE DELLE FINANZE PUBBLICHE IN TICINO

1.1 Il risultato complessivo di gestione in rapporto al PIL

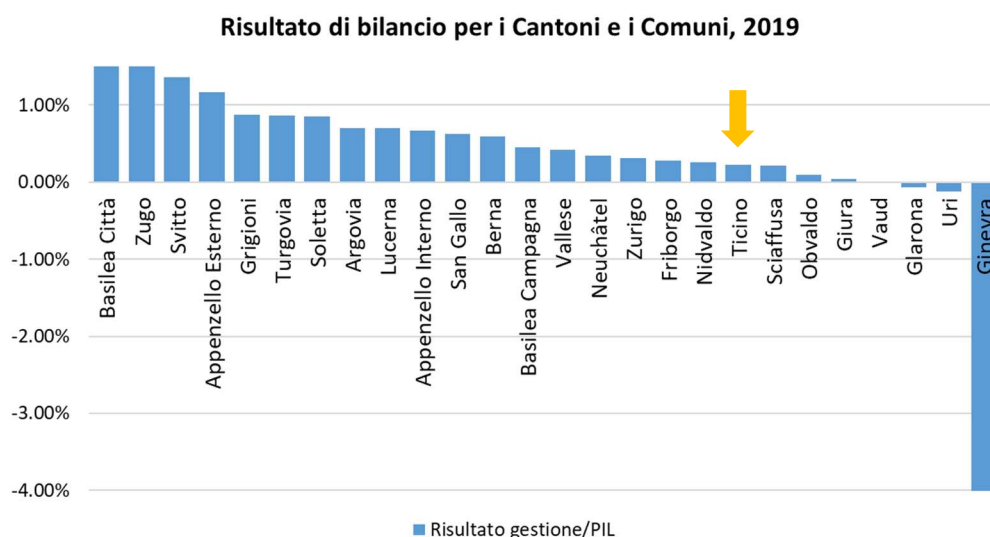
Risultato di bilancio

Il risultato di bilancio (RB) è pari al rapporto tra la differenza delle entrate⁸ ed uscite⁹ ordinarie e straordinarie e il livello di PIL cantonale, a prezzi correnti.

$$RB = \frac{(Entrate - Uscite)}{PIL}$$

Il risultato complessivo di bilancio fornisce un'indicazione sull'andamento ordinario e straordinario della gestione dell'amministrazione pubblica. Rapportando il differenziale tra entrate ed uscite ordinarie e straordinarie al livello del PIL cantonale è possibile confrontare direttamente i risultati dei diversi cantoni. Nel 2019, il risultato di bilancio in Ticino è stato pari al +0.22%, in peggioramento rispetto al +0.67% registrato nel 2018. Il dato è sostanzialmente uguale alla media di tutti i cantoni, pari al +0.23%, che risente tuttavia del risultato molto negativo riportato dal cantone di Ginevra. Escludendo quest'ultimo cantone, il risultato medio è infatti pari al +0.67%.

Figura 1.1 – Positivo il risultato complessivo di bilancio rispetto al PIL (in %).

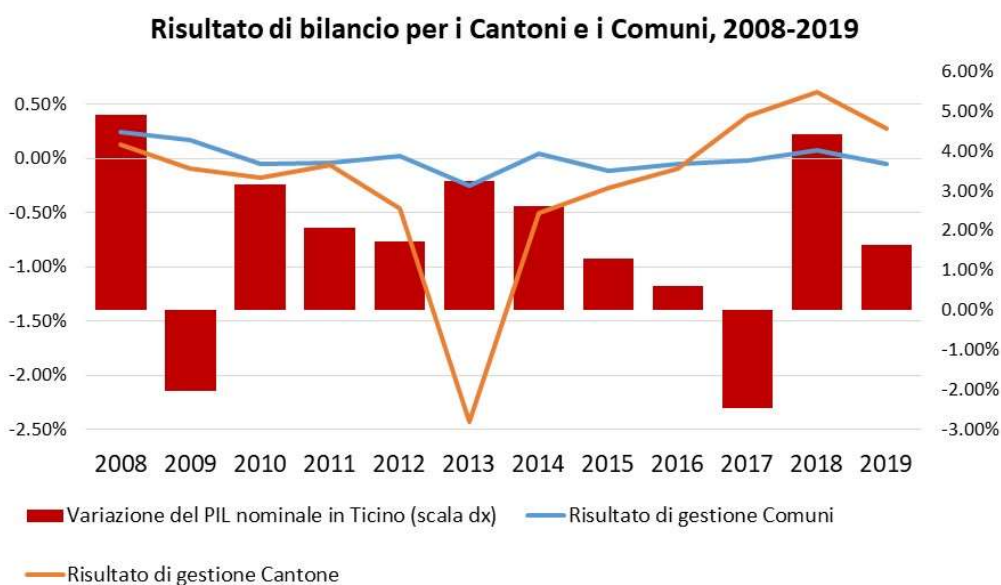


Analizzando l'evoluzione temporale del risultato complessivo in Ticino, suddiviso per la quota di competenza dei comuni e del cantone (Figura 1.2), osserviamo come anche per il 2019 la variazione del risultato complessivo di bilancio derivi dalle competenze cantonali. Come è possibile osservare in Figura 1.2, nel corso degli ultimi 4 anni il saldo di gestione di tutti i comuni è risultato sostanzialmente stabile e in equilibrio (pari a 0) mentre il risultato cantonale risulta in strutturale miglioramento, a causa delle politiche di risanamento intraprese dal cantone.

⁸ Voce n. 4 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

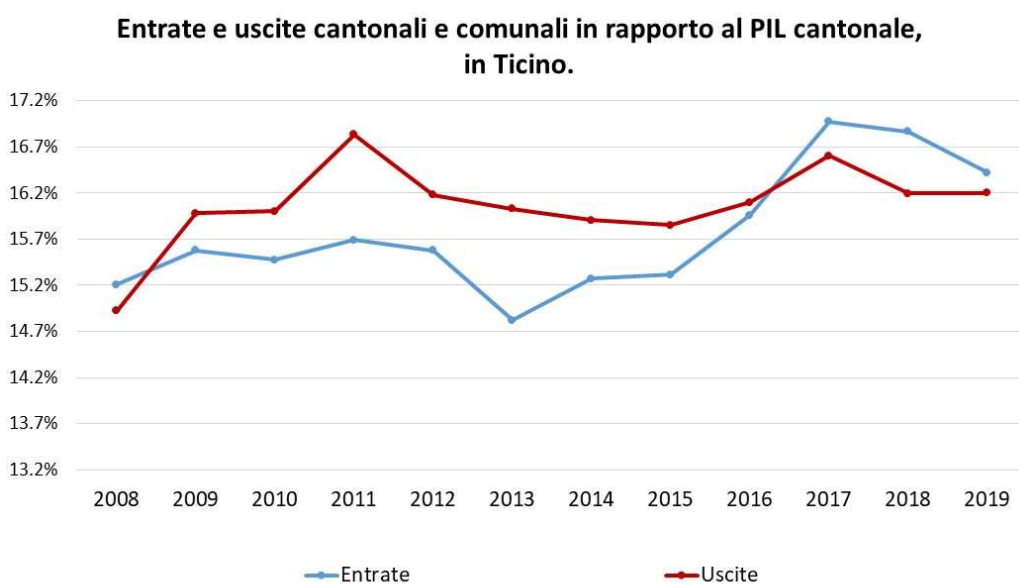
⁹ Voce n. 3 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

Figura 1.2 – L'evoluzione del risultato complessivo di bilancio in Ticino, per il cantone e i comuni nel periodo compreso tra gli anni 2008 e 2019, valori percentuali in rapporto al PIL cantonale.



Analizzando infine il risultato complessivo in funzione dell'evoluzione temporale delle entrate e delle uscite, possiamo notare, in Figura 1.3, come la diminuzione del risultato positivo di bilancio rispetto al 2018 sia stata causata da una contrazione del livello delle entrate (dopo il picco positivo del 2017). Le spese sono invece rimaste costanti (sempre in rapporto al PIL cantonale).

Figura 1.3 – Nel 2019, si riducono maggiormente le spese rispetto alle entrate (valori in %).



1.2 Il risultato della gestione ordinaria e straordinaria

Risultato della gestione ordinaria

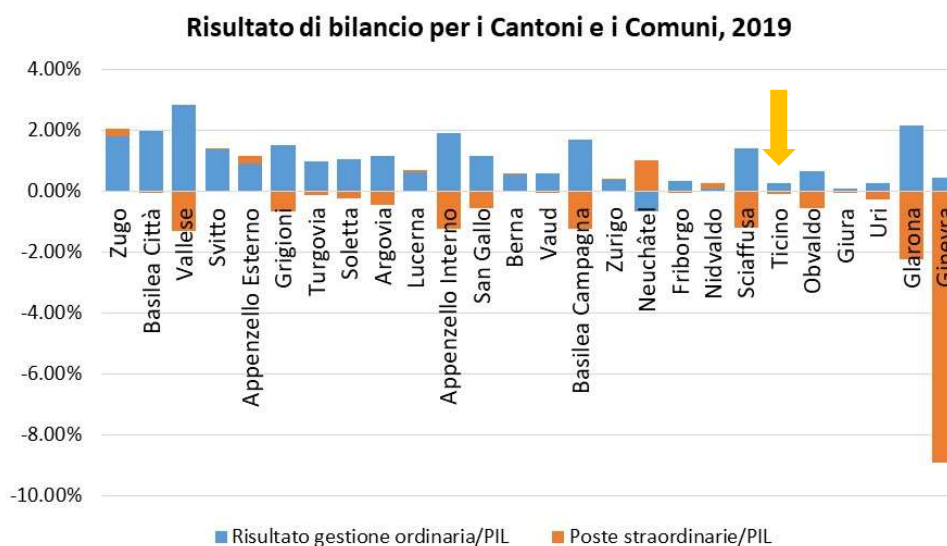
Il risultato della gestione ordinaria (RO) è uguale al rapporto tra la differenza delle entrate¹⁰ e uscite¹¹ ordinarie e il livello di PIL cantonale, a prezzi correnti.

RO =

$$\frac{(\text{Entrate op.} - \text{Uscite op.})}{\text{PIL}}$$

Il risultato della gestione ordinaria (o saldo del conto economico) fornisce una informazione migliore sulla qualità della gestione delle finanze pubbliche, in quanto esclude tutti gli elementi di natura straordinaria che influenzano i conti delle amministrazioni. Le voci straordinarie sono infatti eventi puntuali che possono manifestarsi in anni anche differenti rispetto alla loro competenza. È quindi necessario epurare questi elementi dal risultato complessivo di gestione al fine di valutare l'attività ordinaria. In Figura 1.4, osserviamo che il risultato della gestione in Ticino migliora leggermente, raggiungendo il +0.28%, quando si escludono gli elementi straordinari di bilancio.

Figura 1.4 – Positivo il risultato della gestione ordinaria nel 2019, valori in %.

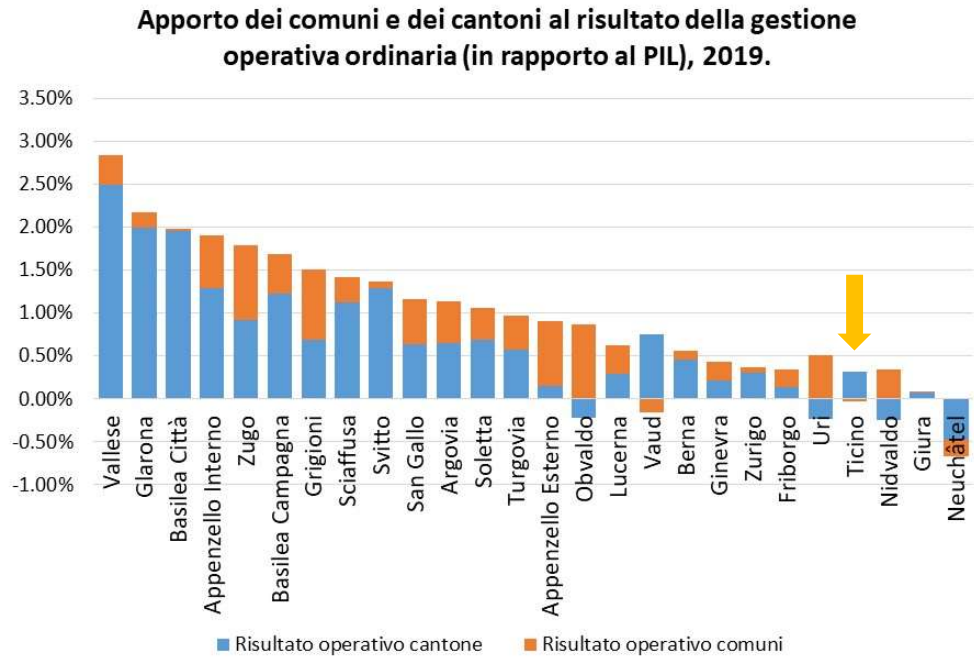


Differenziando infine il risultato della gestione ordinaria a seconda della provenienza (comunale o cantonale), si osserva (in Figura 1.5) che anche nel 2019 il dato positivo è legato alle competenze cantonali (+0.31%) mentre i conti comunali hanno registrato un sostanziale pareggio.

¹⁰ Le entrate ordinarie sono costruite sottraendo alla voce n. 4 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico, la voce n. 48 (entrate straordinarie) del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

¹¹ Le spese ordinarie sono costruite sottraendo alla voce n. 3 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico, la voce n. 38 (spese straordinarie) del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

Figura 1.5 – Anche per il 2019, il risultato della gestione ordinaria è legato alle competenze cantonali, dati in %.



1.3 La gestione finanziaria

Risultato della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria (RF) è uguale al rapporto tra la differenza delle entrate finanziarie¹² e uscite finanziarie¹³ e il valore totale dello stato patrimoniale (attivi o passivi) di bilancio, a prezzi correnti.

RF =

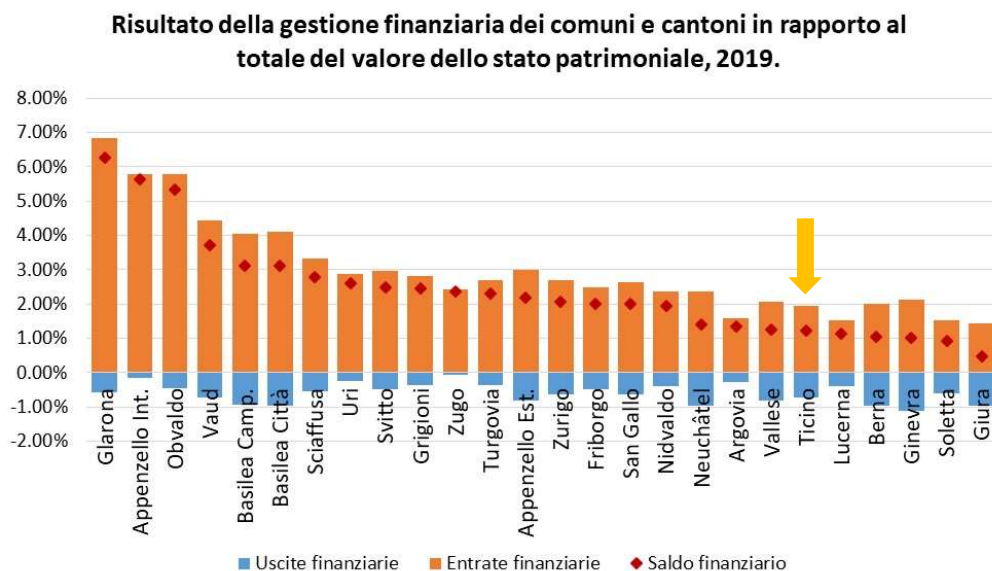
$$\frac{\text{Entrate fin.} - \text{Uscite fin.}}{\text{Valore totale SP bilancio}}$$

Il risultato della gestione finanziaria mostra il saldo tra le entrate e le uscite finanziarie che ogni comune e cantone realizza nell'attività di gestione della propria struttura finanziaria e patrimoniale. Le entrate finanziarie comprendono gli interessi sulla liquidità detenuta presso le banche, gli utili realizzati da beni patrimoniali o investimenti finanziari, le entrate da partecipazioni in aziende pubbliche o anche le entrate immobiliari da beni amministrativi. Le uscite finanziarie sono invece costituite dagli interessi passivi pagati sulle somme ricevute a prestito, dalle perdite conseguite sui cambi, dagli oneri pagati per la raccolta e gestione del capitale e dai costi relativi alla gestione degli immobili.

Anche per il 2019, il risultato finanziario (calcolato in rapporto al valore totale dello stato patrimoniale) è positivo per tutti i cantoni, con il Ticino che registra una variazione pari al + 1.24%, in diminuzione rispetto al risultato del +1.91% del 2018.

Tale valore è inferiore rispetto al risultato medio di tutti i cantoni, pari al +2.4%. Scomponendo poi il risultato della gestione in entrate e uscite finanziarie, osserviamo in Figura 1.6 come il costo delle uscite sia stato pari al -0.72% delle passività iscritte a bilancio (lo stesso valore dell'anno precedente) mentre le entrate sono state pari al +1.96%, in diminuzione quindi rispetto a quanto registrato nel 2018 (+2.64%).

Figura 1.6 – Migliora nel 2019 il saldo finanziario in Ticino, valori in %.



¹² Voce n. 44 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

¹³ Voce n. 34 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

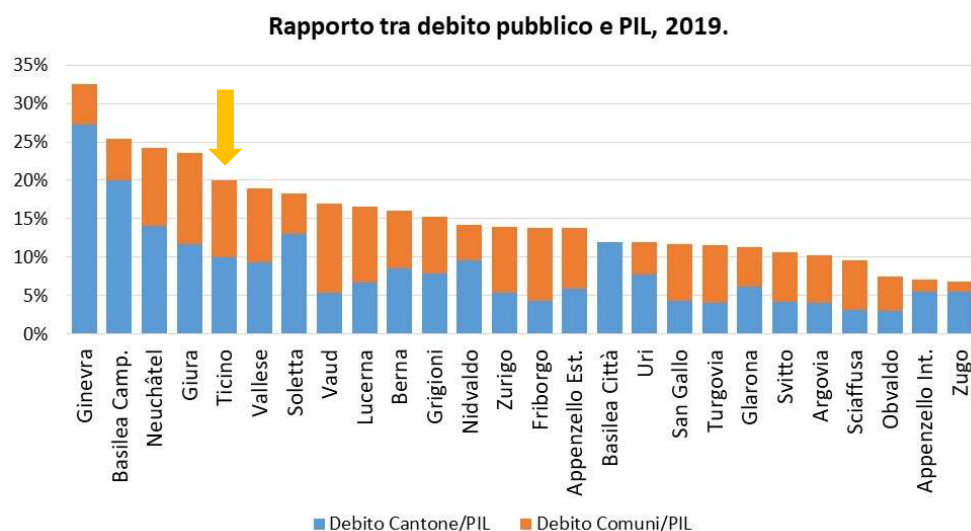
Il debito pubblico cantonale e comunale

Il livello di debito pubblico (DP) cantonale e comunale è calcolato dividendo il valore lordo del debito¹⁴ per il livello di PIL cantonale, a prezzi correnti.

$$DP = \frac{\text{(Debito lordo.)}}{PIL}$$

Il valore del debito pubblico rapportato al PIL (Figura 1.7) permette di avere un'indicazione sulla dimensione relativa del debito, oltre a rappresentare un importante fattore di rischio in caso di variazioni dei tassi di interesse o rallentamento della congiuntura economica. Il Ticino, nel 2019, presenta un livello di debito lordo aggregato, che comprende cioè sia quello sottoscritto dai comuni sia dal cantone, pari a circa il 20.2% del PIL cantonale, in leggera diminuzione (di circa -0.3 p.p.) rispetto al valore registrato nel 2018. Il livello è ancora superiore alla media dei cantoni, pari al 15% circa. Scomponendo poi l'indebitamento sulla base della competenza cantonale o comunale, rileviamo un debito del cantone pari al 9.99% del PIL (-0.5 p.p. rispetto al 2018), mentre il debito complessivo dei comuni è pari al 10.04%.

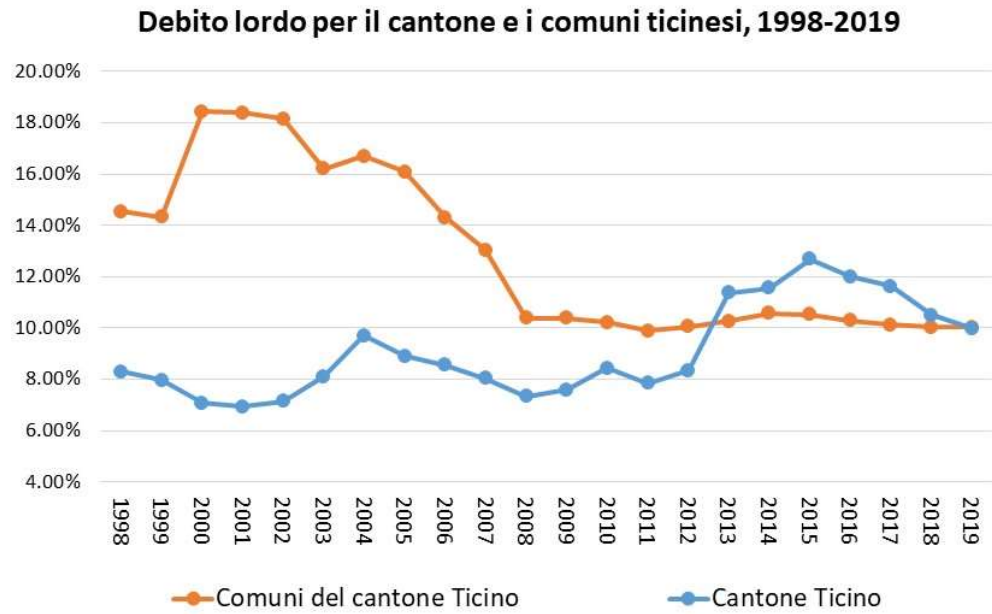
Figura 1.7 – Diminuisce leggermente il rapporto debito pubblico/PIL nel 2019, dati in %.



Analizzando infine in Figura 1.8 l'evoluzione del debito lordo per il cantone Ticino e i suoi comuni, risulta evidente come la leggera riduzione del debito sia legata quasi esclusivamente alla componente cantonale.

¹⁴ Dati forniti dall'amministrazione federale delle finanze e disponibili all'indirizzo web <https://www.efv.admin.ch/efv/it/home/themen/finanzstatistik/berichterstattung.html>

Figura 1.8 – Andamento del rapporto tra debito pubblico e PIL per il cantone e i comuni nel periodo 1998-2019, dati in %.



1.4 Il saldo primario

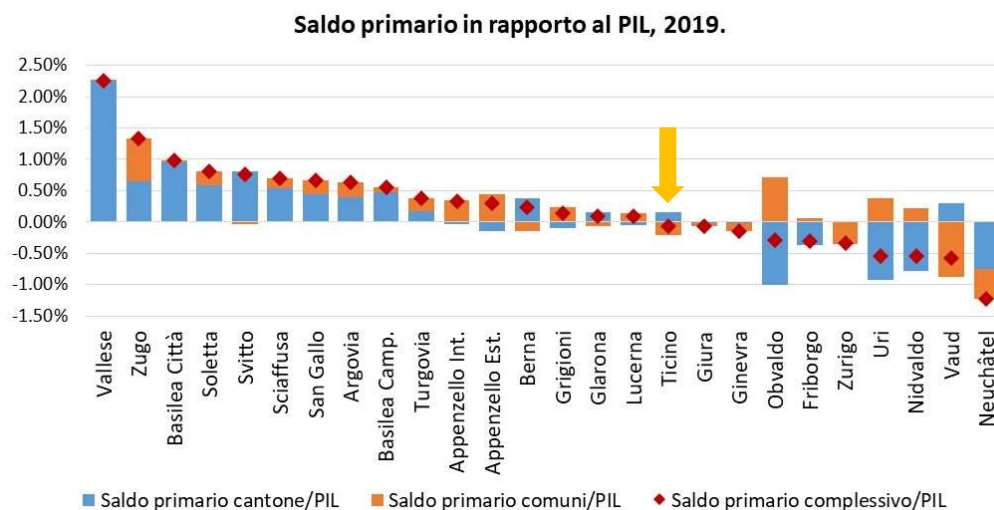
Il saldo primario

Il saldo primario (SP) è pari alla differenza tra i ricavi di esercizio¹⁵ e le spese di esercizio¹⁶ rapportate al PIL cantonale, a prezzi correnti.

$$SP = \frac{(\text{Ricavi es.} - \text{Uscite es.})}{PIL}$$

Il saldo primario è tra i più importanti indicatori di valutazione della sostenibilità delle finanze pubbliche. Rappresenta la differenza tra i ricavi di esercizio (che comprendono gli introiti fiscali, i diritti amministrativi e le concessioni, i compensi, i prelievi da fondi e finanziamenti speciali, i trasferimenti e gli altri ricavi) e le spese di esercizio (che includono le spese per il personale, per i beni e servizi, gli ammortamenti, gli apporti ai fondi, i finanziamenti speciali e i trasferimenti). Considerando il valore aggregato di competenza diretta del cantone e di tutti i comuni localizzati nel suo territorio, osservabile in Figura 1.9, il Ticino, nel 2019, presenta un saldo lievemente negativo pari al -0.06% del PIL cantonale, in peggioramento rispetto al +0.23% registrato nel 2018. Il valore è inferiore rispetto alla media dei cantoni, pari al +0.24%.

Figura 1.9 – Saldo primario leggermente negativo in Ticino, nel 2019, dati in %.

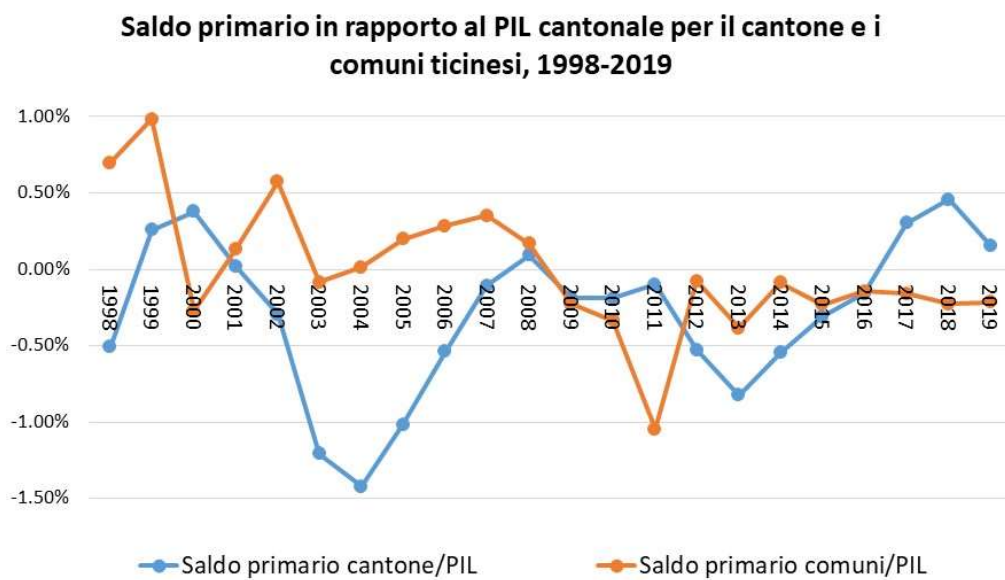


Il peggioramento del saldo primario è legato a una leggera diminuzione del saldo cantonale (pari nel 2019 al +0.16%, rispetto al +0.46% del 2018) mentre il saldo dei comuni è risultato sostanzialmente stazionario, pari al -0.21% del PIL.

¹⁵ Somma delle voci n. 40, 41, 42, 43, 45, 46 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

¹⁶ Somma delle voci n. 30, 31, 32, 33, 35, 36 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

Figura 1.10 – Diminuisce leggermente il saldo primario del cantone nel corso del 2019, dati in %.



1.5 La copertura delle spese per personale e servizi con i ricavi fiscali e amministrativi

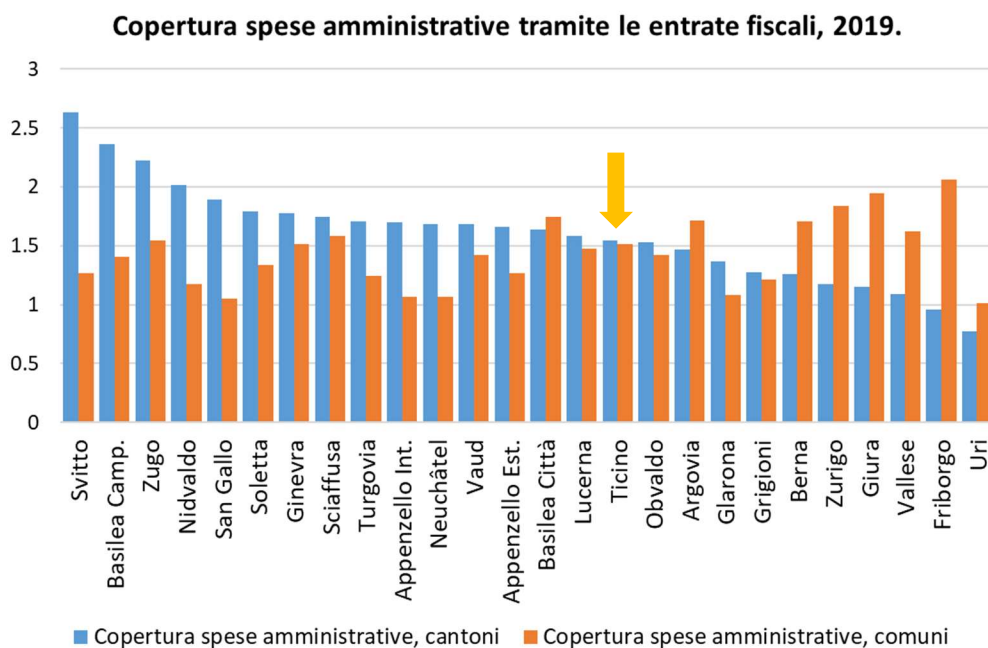
Copertura delle spese amministrative

L'indice di copertura delle spese amministrative (R1) rapporta le entrate fiscali dirette¹⁷ (ricavi fiscali e diritti amministrativi) alle spese per personale, beni e servizi¹⁸.

$$R1 = \frac{\text{Ricavi fisc. diretti}}{\text{Spese amministrative}}$$

Il rapporto tra entrate fiscali dirette e costi amministrativi, illustrato nella Figura 1.11, aiuta a comprendere la sostenibilità della struttura amministrativa cantonale e comunale.

Figura 1.11 – Diminuisce leggermente il rapporto di copertura delle spese amministrative tramite i ricavi fiscali.



In Ticino, anche nel 2019 il rapporto di copertura delle spese risulta soddisfacente sia a livello di cantone sia di comuni. Il valore dell'indice è in leggera diminuzione per entrambe le unità territoriali e si attesta all'1.55 per il cantone e all'1.52 per i comuni.

¹⁷ Somma delle voci n. 40 e 42 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico

¹⁸ Somma delle voci n. 30 e 31 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico

Key points: le finanze pubbliche in breve.

In Ticino nel 2019:

- Il risultato di bilancio si è mantenuto ancora positivo e pari al +0.22% del PIL cantonale, dato sostanzialmente in linea con la media di tutti i cantoni e inferiore rispetto a quanto riportato nel 2018 (+0.67%).
- Il risultato di bilancio è stato meno positivo rispetto all'anno precedente. La variazione è legata a una diminuzione del rapporto tra entrate e PIL cantonale, causata dalla congiuntura economica, mentre il livello di spesa sul PIL si è mantenuto costante.
- L'andamento positivo è legato al risultato di bilancio cantonale (pari al +0.31%) mentre i conti comunali hanno registrato un sostanziale pareggio.
- Le poste straordinarie sono state estremamente ridotte (pari al -0.08% del PIL). Il risultato ordinario complessivo ha raggiunto il +0.28% del PIL.
- Il saldo finanziario risulta positivo per tutti i cantoni, con il Ticino che riporta un saldo positivo pari al +1.24%, in diminuzione rispetto al +1.91% registrato nel 2018. Il valore è inferiore rispetto alla media dei cantoni, pari al +2.4%. Il rapporto tra entrate finanziarie e PIL è in peggioramento rispetto all'anno precedente.
- È leggermente diminuito, di -0.3 punti percentuali, il valore del debito pubblico rapportato al PIL. Il debito pubblico del cantone e dei comuni è pari al 20.2% del PIL cantonale. La leggera riduzione del debito complessivo è causata, anche quest'anno, dal lieve miglioramento del bilancio cantonale.
- Il saldo primario è leggermente negativo. Il disavanzo è pari al -0.06% del PIL cantonale, in peggioramento rispetto all'anno precedente.
- Il rapporto di copertura delle spese amministrative risulta ancora soddisfacente, sia a livello di cantone sia di comuni, anche se in lievissimo peggioramento rispetto al 2018.

1. Tabella riassuntiva: La situazione delle finanze pubbliche in Ticino.

	2018		2019		Variazione % 2018-2019 (in p.p)	
	<i>Ticino</i>	<i>Media cantoni</i>	<i>Ticino</i>	<i>Media cantoni</i>	<i>Ticino</i>	<i>Media cantoni</i>
Risultato di bilancio (% del PIL)	+0.67	+0.29	+0.22	+0.23	-0.45	-0.06
Risultato della gestione ordinaria (% del PIL)	+0.74	+0.66	+0.28	+0.98	-0.46	+0.32
Risultato della gestione finanziaria (% delle attività di bilancio)	+1.91	+2.12	+1.24	+2.40	-0.67	+0.28
Debito pubblico (% del PIL)	20.54	15.03	20.03	15.15	-0.51	+0.12
Saldo primario (% del PIL)	+0.23	+0.02	-0.06	+0.24	-0.29	+0.22
	<i>Cantone Ticino</i>	<i>Comuni del Ticino</i>	<i>Cantone Ticino</i>	<i>Comuni del Ticino</i>	<i>Cantone Ticino</i>	<i>Comuni del Ticino</i>
Copertura spese amministrative	1.57	1.54	1.55	1.52	-0.02	-0.02

2. L'ANALISI DELLE ENTRATE NEL CONFRONTO INTERCANTONALE

2.1 Le principali fonti di ricavo nei bilanci cantonali e comunali

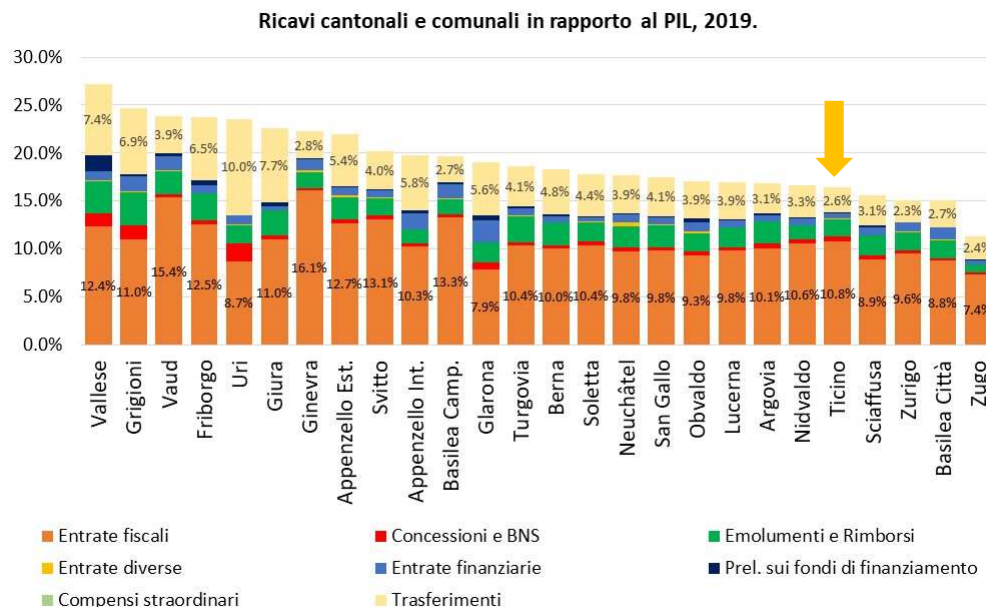
Il peso delle differenti tipologie di entrate sul PIL cantonale

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando la relativa voce di entrata¹⁹ sul livello di PIL cantonale.

$$E1 = \frac{\text{Entrate}}{\text{PIL}}$$

Il grafico in Figura 2.1 permette di individuare le principali fonti di finanziamento del cantone e dei comuni rapportandole alla loro dimensione economica. È possibile quindi valutare la dipendenza dei cantoni dalle varie forme di finanziamento. Nel 2019 le entrate pubbliche in funzione del PIL sono diminuite in Ticino di -0.5 p.p. e sono ora pari al 16.4% del PIL. Questo valore è inferiore al dato medio cantonale, pari al 19.2%. Nello stesso anno, la quota di entrate fiscali sul PIL cantonale è pari a circa il 10.8%, in diminuzione di -0.2 p.p. dal 2018, mentre gli “emolumenti e i rimborsi”, le “concessioni e quota di partecipazione agli utili della Banca Nazionale Svizzera (BNS)”, i “trasferimenti da parte di altri cantoni o della confederazione (i trasferimenti)” e i “ricavi finanziari” pesano rispettivamente l’1.8% (+0.1 p.p. rispetto all’anno precedente), lo 0.6%, il 2.6% (invariati rispetto al 2018) e lo 0.5% (-0.1 p.p. rispetto all’anno precedente).

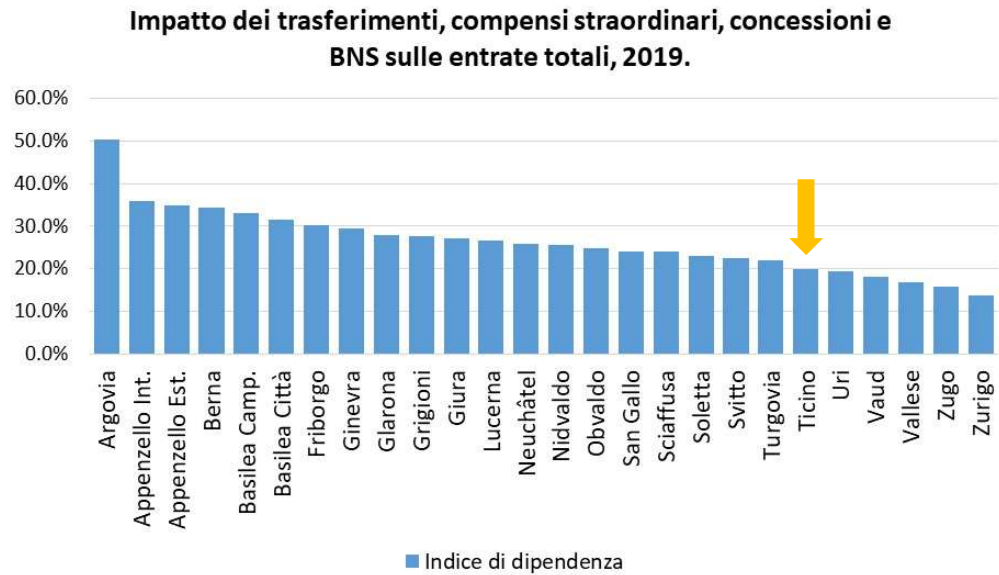
Figura 2.1 – Suddivisione dei ricavi (del cantone e dei comuni) secondo la tipologia, in rapporto al PIL cantonale, anno 2019, dati in %.



¹⁹ Voce n. 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 48 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico, per le voci: entrate fiscali, concessioni e BNS, emolumenti e rimborsi, entrate diverse, entrate finanziarie, prelevamenti sui fondi di finanziamento, trasferimenti, compensi straordinari.

Rapportando poi il peso dei trasferimenti, dei compensi straordinari e delle concessioni sul totale delle entrate è possibile derivare un indice di dipendenza delle entrate cantonali rispetto ai soggetti terzi. Come si osserva dalla Figura 2.2, il Ticino continua ad essere uno dei cantoni con la minore dipendenza dalle entrate esterne, raggiungendo il 19.8% (+0.4 p.p. rispetto all'anno precedente). In relazione al posizionamento relativo, il Ticino risulta ora essere il sesto cantone con il minor tasso di dipendenza delle entrate (nel 2018 era il quarto).

Figura 2.2 – Ancora inferiore rispetto alla media il peso dei trasferimenti, compensi straordinari e concessioni sul totale delle entrate, nell'anno 2019, dati in %.



2.2 Le entrate fiscali

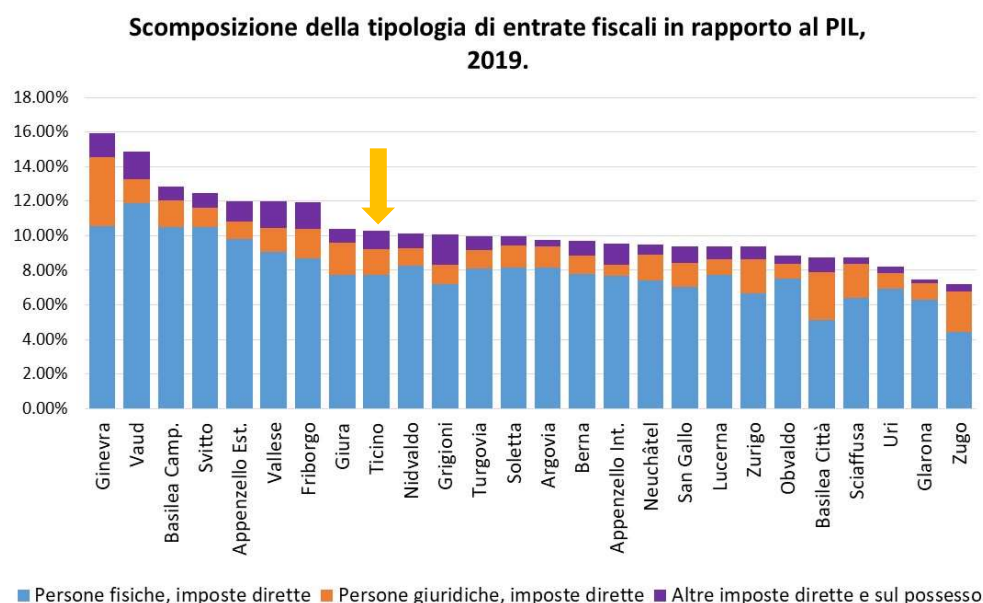
Entrate fiscali per tipologia di contribuente

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando la relativa voce di ricavo fiscale²⁰ al valore del PIL cantonale.

$$E2 = \frac{\text{Entrate}}{\text{PIL}}$$

In Figura 2.3, possiamo osservare il peso sul PIL cantonale delle diverse tipologie di entrate fiscali incassate dai cantoni e dai comuni. Le entrate sono suddivise per tipologia di contribuente e di tributo: imposte dirette da persone fisiche, imposte dirette da persone giuridiche e una classe residuale che comprende il gettito derivante dalla tassa sul possesso e le altre imposte dirette. Nel 2019, in Ticino il peso fiscale complessivo sul totale dell'economia è diminuito, passando dall'11% al 10.3% del PIL, allineandosi al valore medio cantonale (pari anche questo al 10.3%). Nel medesimo anno, il peso del fisco sull'economia cantonale è diminuito maggiormente in Ticino (-0.7 p.p.) rispetto alla media di tutti i cantoni (-0.3 p.p.).

Figura 2.3 – Scomposizione delle entrate fiscali (dei comuni e del cantone) sulla base del tipo di contribuente e di tributi, per l'anno 2019, dati in %.



Analizzando poi la composizione delle entrate fiscali per soggetto giuridico, osserviamo che l'impatto della tassazione delle persone fisiche sul PIL in Ticino (pari al 7.75%) è anche per il 2019 di poco inferiore al valore medio dei cantoni (pari all'8%). Le entrate fiscali dirette delle persone fisiche in Ticino sono aumentate di +0.1 p.p. circa rispetto all'anno precedente. Le entrate dirette per le persone giuridiche ammontano invece ora

²⁰ Voce n. 400, 401 e 402 più 403 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico per, rispettivamente, le imposte dirette delle persone fisiche, le imposte dirette delle persone giuridiche e le imposte dirette sul possesso più le altre imposte ("altre imposte dirette e sul possesso").

al 1.45% del PIL, in diminuzione rispetto al valore di 1.8% registrato nel 2018. Le entrate fiscali delle persone giuridiche sono infine sostanzialmente uguali alla media di tutti i cantoni (pari all'1.49%).

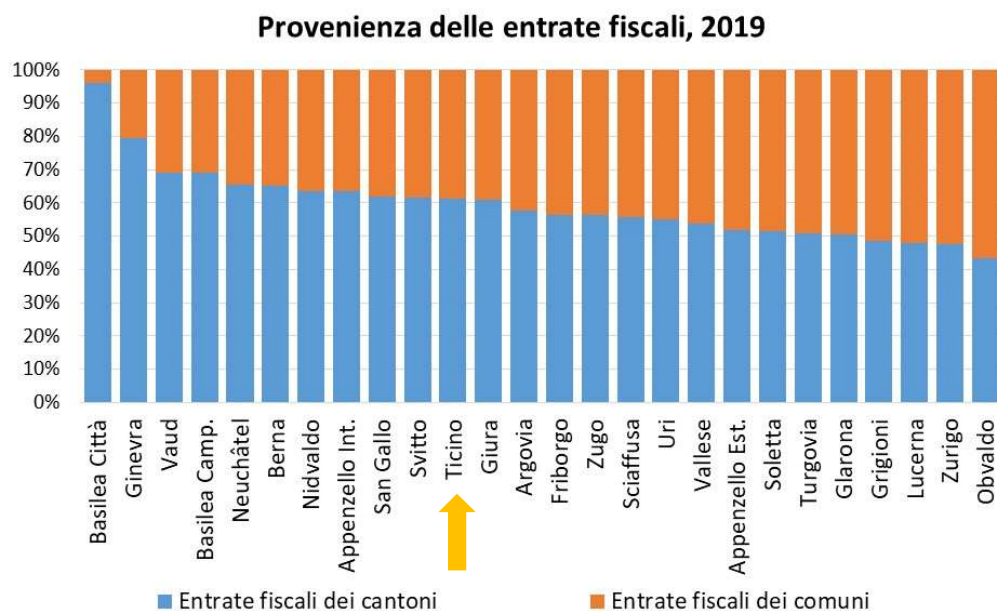
Anche le entrate per le altre imposte e le imposte sul possesso presentano un valore, sempre rapportato al PIL, inferiore rispetto al 2018. Nel 2019, sono state pari all'1.1% del PIL (-0.5 p.p. rispetto al 2018). Questo valore si mantiene tuttavia ancora superiore rispetto al valore medio intercantonale che si è anch'esso ridotto, dall'1.3% del 2018 allo 0.9% del 2019.

Ripartizione delle entrate fiscali secondo la competenza comunale o cantonale

Infine, con riferimento alla competenza territoriale dei ricavi fiscali, si osserva in Figura 2.4 che in Ticino circa il 61% degli incassi complessivi sono di competenza cantonale. Il valore risulta sostanzialmente invariato rispetto alla situazione degli anni precedenti. La suddivisione degli incassi tra cantone e comune è strettamente dipendente dalla struttura territoriale del cantone nonché dal moltiplicatore applicato dai comuni. Non è quindi sorprendente notare come nell'estremo superiore della distribuzione si trovino alcuni dei cantoni dove il profilo dimensionale comunale è sostanzialmente coincidente con il profilo cantonale.

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le entrate fiscali riscosse dal cantone o dai comuni al totale delle entrate fiscali incassate da entrambi i soggetti.

Figura 2.4 – Ripartizione delle entrate fiscali tra comuni e cantoni, per l'anno 2019, dati in %.



2.3 I trasferimenti

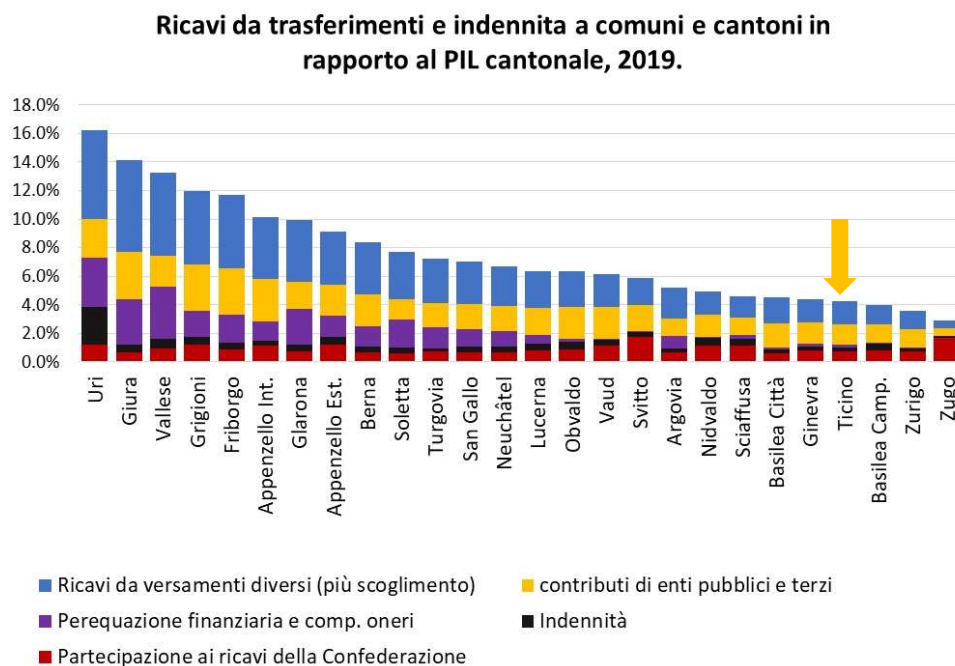
Il peso dei trasferimenti in entrata sul PIL cantonale

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando la relativa tipologia di trasferimento ²¹ al valore del PIL cantonale.

$$E3 = \frac{\text{Trasferimenti}}{\text{PIL}}$$

I trasferimenti e le indennità percepite dai comuni e dai cantoni sono ricavi costituiti dagli importi versati da soggetti esterni (Confederazione, altri cantoni o altri soggetti) sulla base di convenzioni o accordi stipulati tra le parti. La componente maggiormente dipendente dalla dimensione dell'attività economica del cantone è quella relativa alla voce "Partecipazione ai ricavi della confederazione", che include, ad esempio, una quota dell'imposta federale diretta riscossa dalla Confederazione, una quota della tassa sull'alcool, della tassa sugli olii minerali, la partecipazione ai ricavi della TTPCP o i ricavi della fiscalità del risparmio dell'UE. Per questa voce il Ticino incassa un valore pari allo 0.7% del PIL cantonale, rispetto a un valore medio intercantonale pari allo 0.9%. La voce "Contributi di enti pubblici e terzi" comprende invece i contributi versati dalla Confederazione (indipendentemente da quanto riscosso sul territorio), dai cantoni, dalle imprese pubbliche o private, dalle famiglie e da soggetti esteri. In Ticino queste entrate sono pari all'1.4% del PIL cantonale, rispetto a un valore medio dell'1.9%.

Figura 2.5 – Ancora inferiore rispetto alla media il valore dei trasferimenti al cantone e ai suoi comuni, nell'anno 2019, dati in %.



²¹ Voce n. 4600, 461, 462, 463 e 466 più 469 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico, per, rispettivamente, le partecipazioni ai ricavi della Confederazione, le indennità (della confederazione e degli altri cantoni), la perequazione finanziaria e compensazione degli oneri, i contributi di enti pubblici e terzi, i ricavi da versamenti diversi più lo scioglimento di contributi iscritti al passivo.

La voce “Perequazione finanziaria e compensazione degli oneri” include, invece, la perequazione delle risorse e le indennità particolari pagate per costi eccessivi causati da variabili socio-demografiche o dalla particolare struttura geografica. In Ticino questa voce è pari allo 0.1% del PIL cantonale, rispetto a un valore medio per i cantoni pari all’1.1% del PIL. La voce “Indennità” include infine gli indennizzi pagati da Confederazione, altri cantoni e concordati, assicurazioni sociali pubbliche e imprese pubbliche. Come mostrato in Figura 2.5, in Ticino il peso di questa voce sul PIL cantonale è sempre piuttosto limitato e pari nel 2019 a circa lo 0.3% mentre il valore medio cantonale è stato pari allo 0.5%. A livello complessivo, tutti questi versamenti sono stati pari in Ticino al 4.2% del PIL, rispetto a un valore medio dei cantoni del 7.6%.

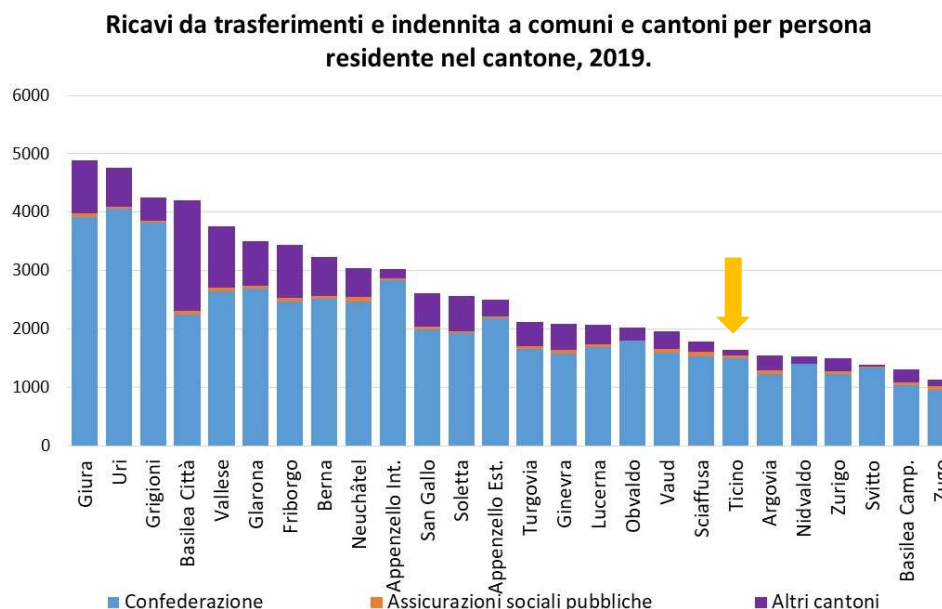
Trasferimenti pro capite versati dalla Confederazione, dagli altri cantoni e dalle assicurazioni sociali pubbliche

Concentrando invece l’analisi sul soggetto che effettua i trasferimenti in entrata ed escludendo la quota di ricavi fiscali che viene riversata dalla Confederazione a seguito della riscossione di imposte, è stato calcolato l’importo versato dai soggetti terzi (Confederazioni, Assicurazioni sociali e altri cantoni) per ogni persona residente nel Cantone. Come è possibile osservare dalla Figura 2.6, il cantone Ticino e i suoi comuni hanno percepito anche nel 2019 degli importi inferiori rispetto a quelli incassati dalla maggior parte degli altri cantoni, anche se in aumento rispetto all’anno precedente.

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando i versamenti effettuati dalla Confederazione²², Assicurazioni sociali pubbliche²³ e altri cantoni²⁴ alla dimensione della popolazione residente.

Figura 2.6 –Trasferimenti pro capite versati dalla Confederazione, Assicurazioni sociali pubbliche e altri cantoni ai cantoni e ai comuni, per l’anno 2019, dati in Chf.

$$E3(\text{pro capite}) = \frac{\text{Trasferimenti}}{\text{Pop. residente}}$$



²² Voce n. 4610, 4620 e 4630 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

²³ Voce n. 4613 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

²⁴ Voce n. 4631, 4621 e 4611 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

In Ticino, il valore pro capite dei versamenti è stato pari nel 2019 a circa 1'647 Chf per residente, in aumento di circa +25 Chf rispetto al 2018. Il valore medio cantonale continua, tuttavia, a essere ancora molto maggiore (pari a 2'608 Chf, +31 Chf rispetto all'anno precedente).

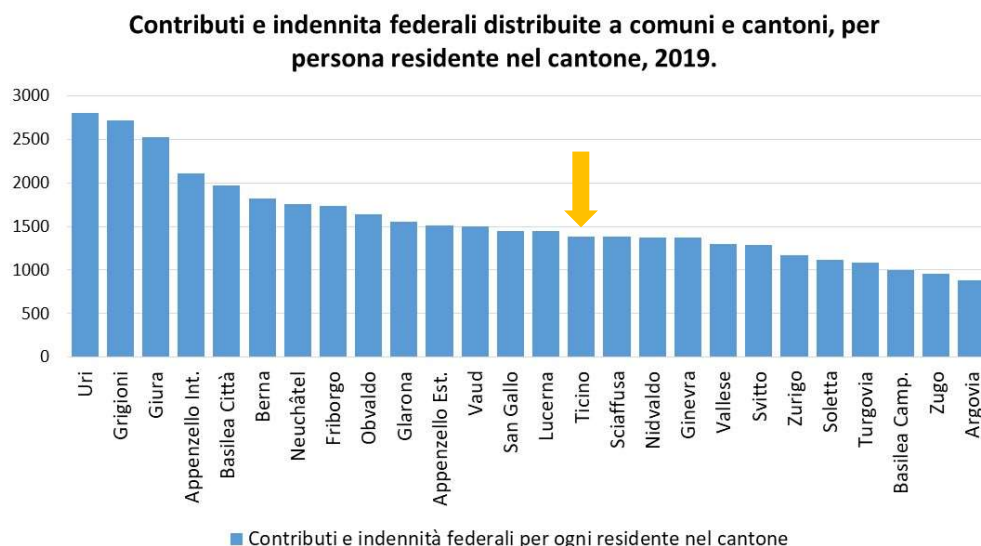
Indennità e contributi pro capite versati dalla Confederazione

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando i contributi e le indennità versate dalla Confederazione ²⁵ al numero di persone residenti nel cantone.

$$E4(\text{pro capite}) = \frac{\text{Trasferimenti Confed.}}{\text{Popolazione residente}}$$

Infine, considerando unicamente i contributi e le indennità versate dalla Confederazione (escludendo quindi la perequazione delle risorse e i contributi per gli squilibri geografici e socio-economici), i valori tra i diversi cantoni risultano più omogenei. L'ammontare dei trasferimenti in Ticino è pari nel 2019 a 1'380 Chf per residente (in aumento rispetto ai 1'369 Chf riportati nel 2018) mentre la media dei trasferimenti per tutti i cantoni è di 1'570 Chf pro capite (+16 Chf per residente).

Figura 2.7 – Contributi e indennità pro capite versati dalla Confederazione per l'anno 2019, dati in Chf.



²⁵ Voce n. 4610 e 4630 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

Key points: le entrate fiscali in breve.

In Ticino nel 2019:

- Il peso del settore pubblico (in termini di entrate sul PIL) è diminuito di -0.5 punti percentuali, attestandosi a un valore pari a 16.4%. La quota è inferiore al valore medio cantonale, pari al 19.2% del PIL (in aumento di +0.1 p.p. rispetto al 2018).
- La quota di entrate fiscali sul PIL cantonale è pari a circa 10.8% (-0.2 punti percentuali rispetto all'anno precedente), un valore pari al valore medio per tutti i cantoni (quest'ultimo è cresciuto di +0.2 p.p. rispetto al 2018). Le entrate fiscali collegate alle imposte dirette versate dalle persone fisiche sono aumentate di +0.1 punti percentuali rispetto all'anno precedente raggiungendo un valore pari al 7.75% del PIL cantonale. Le entrate fiscali versate dalle persone giuridiche sono invece diminuite di -0.35 p.p. rispetto al 2018, raggiungendo un valore pari all'1.45% del PIL cantonale, dato ora non troppo distante dalla media cantonale dell'1.49%. Anche la quota sul PIL delle entrate per le altre imposte e le imposte sul possesso è infine diminuita di -0.5 p.p. rispetto all'anno precedente, raggiungendo l'1.1% (0.9% il valore medio cantonale).
- Escludendo la quota di ricavi fiscali che viene riversata dalla Confederazione a seguito della riscossione di imposte, il valore pro capite dei versamenti è pari a circa 1'647 Chf per residente, contro una media intercantonale di 2'608 Chf per residente.
- Calcolando infine unicamente i contributi e le indennità versate dalla Confederazione (senza considerare quindi la perequazione delle risorse e i contributi per gli squilibri geografici e socio-economici), i trasferimenti sono stati pari a 1'380 Chf per residente, rispetto ad una media per tutti i cantoni pari a 1'570 Chf pro capite.

2. Tabella riassuntiva: L'analisi delle entrate nel confronto intercantonale.

	2018		2019		Variazione 2018-2019 (in p.p. o Chf)	
	<i>Ticino</i>	<i>Media cantoni</i>	<i>Ticino</i>	<i>Media cantoni</i>	<i>Ticino</i>	<i>Media cantoni</i>
Entrate fiscali complessive (dati in % sul PIL cantonale)	10.99	10.59	10.78	10.77	-0.21	+0.18
Entrate fiscali da persone fisiche (dati in % sul PIL cantonale)	7.63	7.85	7.75	7.97	+0.12	+0.12
Entrate fiscali da persone giuridiche (dati in % sul PIL cantonale)	1.78	1.48	1.45	1.49	-0.33	+0.01
Imposte sul possesso e altre imposte (dati in % sul PIL cantonale)	1.59	1.26	1.10	0.87	-0.49	-0.39
Trasferimenti* (Chf per residente)	1'622	2'577	1'647	2'608	+25	+31

* escludendo la quota di ricavi fiscali che viene riversata dalla Confederazione a seguito della riscossione di imposte

3. LA COMPOSIZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

3.1. Spesa pubblica e investimenti, conto finanziamento

Spesa pubblica e investimenti in rapporto al PIL

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando la spesa complessiva e gli investimenti²⁶ effettuati dai comuni e dal cantone sul valore, sempre nominale, del PIL cantonale.

S1 =

$$\frac{\text{Spesa o investimenti}}{\text{PIL}}$$

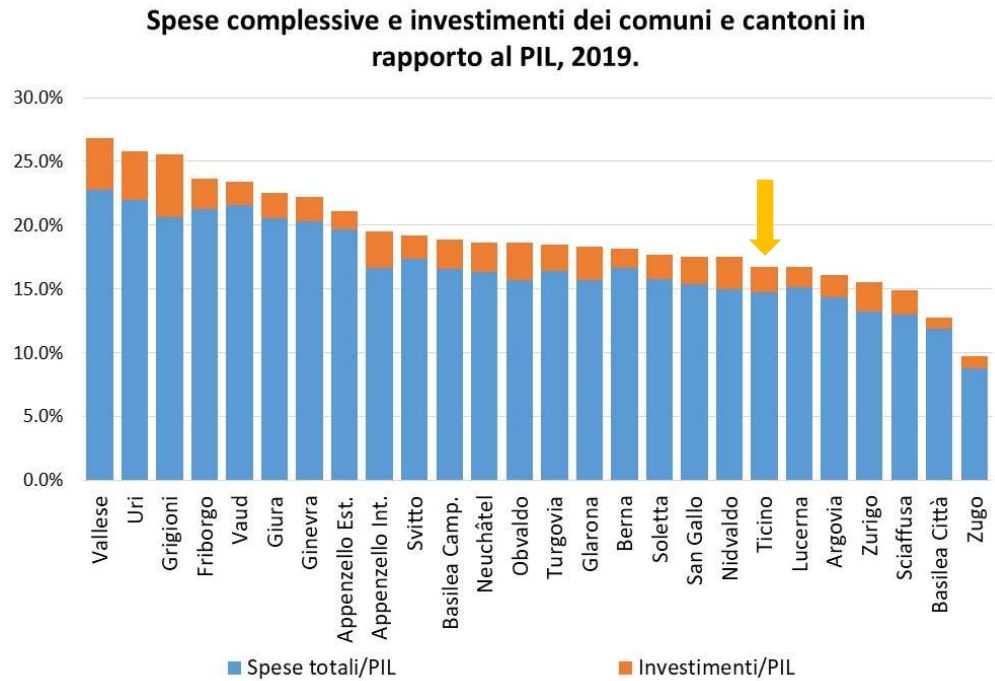
Il valore della spesa pubblica in rapporto al PIL cantonale fornisce un'informazione su quanto lo stato (nel nostro caso il cantone e i comuni) sia presente nell'attività economica del territorio ovvero quanto l'attività economica dipenda dall'attività pubblica. Essendo necessario, tuttavia, garantire un bilanciamento tra entrate e uscite del settore pubblico nel lungo periodo, questo valore sarà anche un indice indiretto del peso (in termini fiscali) pubblico sulle attività private.

Dal grafico in Figura 3.1, emerge come il Ticino continui ad essere uno dei cantoni in cui il peso del settore pubblico è ridotto. La spesa pubblica è stata pari nel 2019 a circa il 14.8% del PIL cantonale, in aumento di +0.1 p.p. rispetto al 2018, ma ancora inferiore alla media dei cantoni, pari al 16.8% del PIL (-0.1 p.p. rispetto all'anno precedente).

Il livello degli investimenti è invece diminuito rispetto al valore registrato nel 2018. Nel 2019, il peso degli investimenti sul PIL è stato pari al 2%, in calo rispetto al 2.4% riportato nell'anno precedente. Il livello medio degli investimenti per tutti i cantoni è infine stato pari al 2.3%.

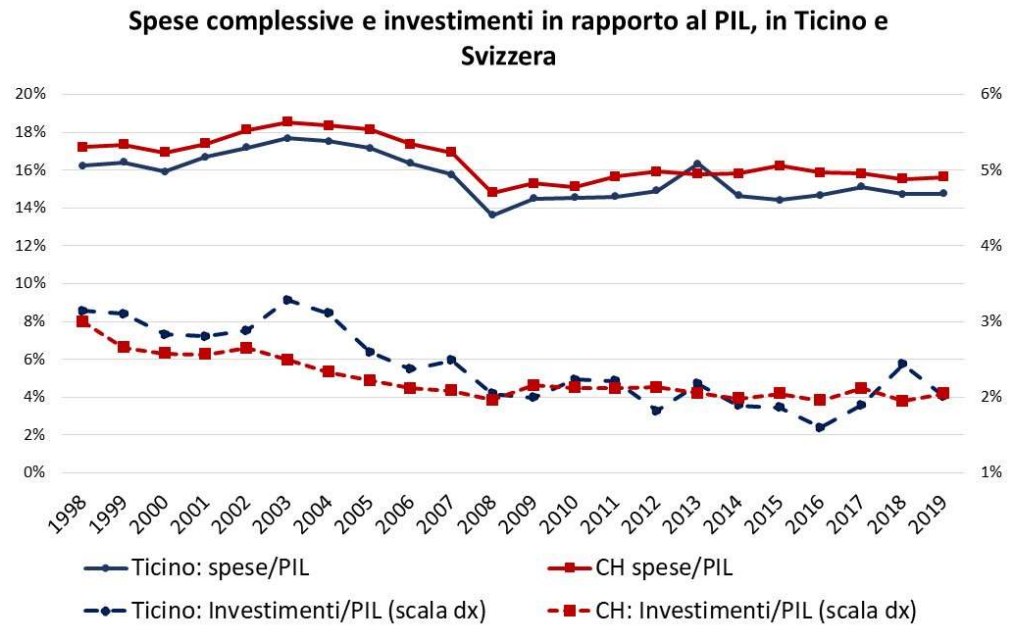
²⁶ Rispettivamente pari alla voce n. 3 e 5 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto di finanziamento (ausgaben).

Figura 3.1 – Livello della spesa pubblica e degli investimenti (ausgaben) dei comuni e del cantone, nel 2019, dati in %.



Dal grafico in Figura 3.2 possiamo meglio osservare l'andamento nel tempo dei due indicatori. La quota di spesa sul PIL cantonale continua a rimanere inferiore rispetto al valore medio nazionale mentre gli investimenti sono tornati in media con i valori aggregati nazionali.

Figura 3.2 – Spesa pubblica e investimenti (ausgaben) dei comuni e dei cantoni, in Ticino e in Svizzera²⁷, dal 1998 al 2019, dati in %.



²⁷ Il valore per la Svizzera è calcolato utilizzando la tabella fornita dall'UST che riporta la somma di tutte le spese sostenute dai cantoni e comuni svizzeri; anche i valori del PIL svizzero sono forniti dall'UST e sono calcolati a livello nazionale.

3.2 La spesa per il personale e i servizi, conto economico

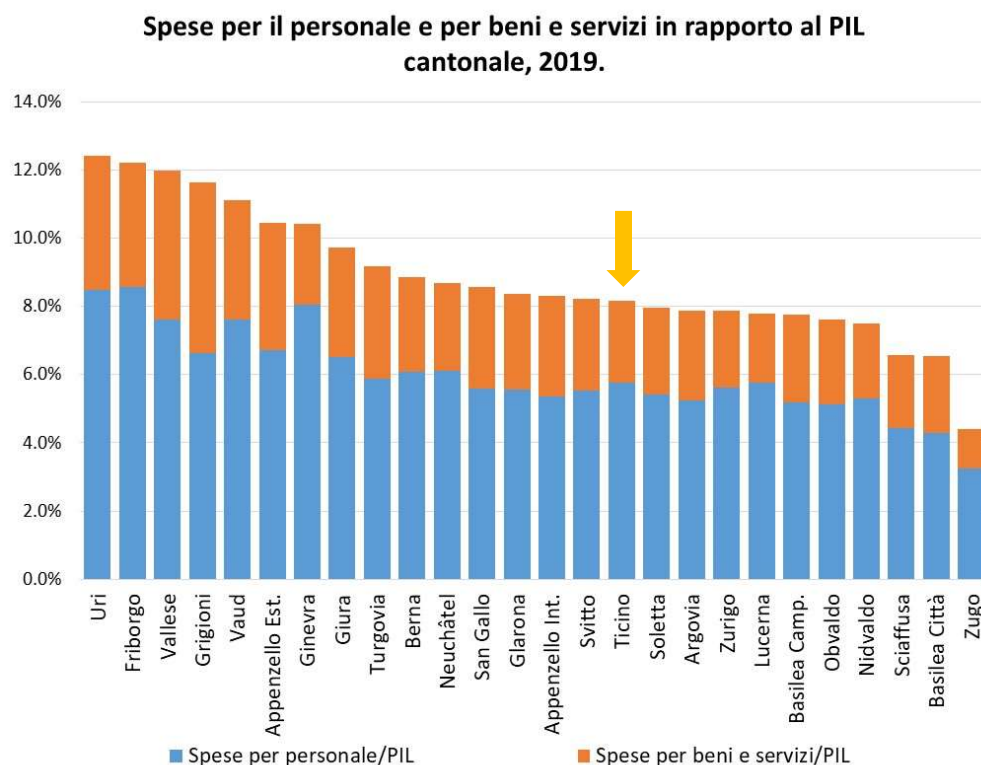
Spesa per il personale e per i beni e servizi in rapporto al PIL

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando la spesa per il personale e per i beni e servizi ²⁸ effettuata dai comuni e dal cantone sul livello nominale del PIL cantonale.

$$S2 = \frac{\text{Spesa pers. o beni e serv.}}{\text{PIL}}$$

Le spese di gestione includono i costi per il personale e per l'acquisto di beni e servizi. Nel 2019, il valore di queste spese in rapporto al PIL cantonale è inferiore in Ticino rispetto al valore medio di tutti i cantoni (Figura 3.3). Il peso di questa voce sul PIL è pari, in Ticino, all'8.1% mentre la media intercantonale raggiunge l'8.8%. Considerando poi le due singole voci di spesa, rileviamo come le spese per il personale siano pari in Ticino al 5.8% del PIL (6% la media intercantonale) mentre le spese per l'acquisto di beni e servizi sono pari al 2.4% del PIL (2.9% la media intercantonale).

Figura 3.3 – I costi per il personale e i beni e servizi pagati dai comuni e dal cantone in rapporto al PIL cantonale sono inferiori rispetto alla media dei cantoni, dati in %.

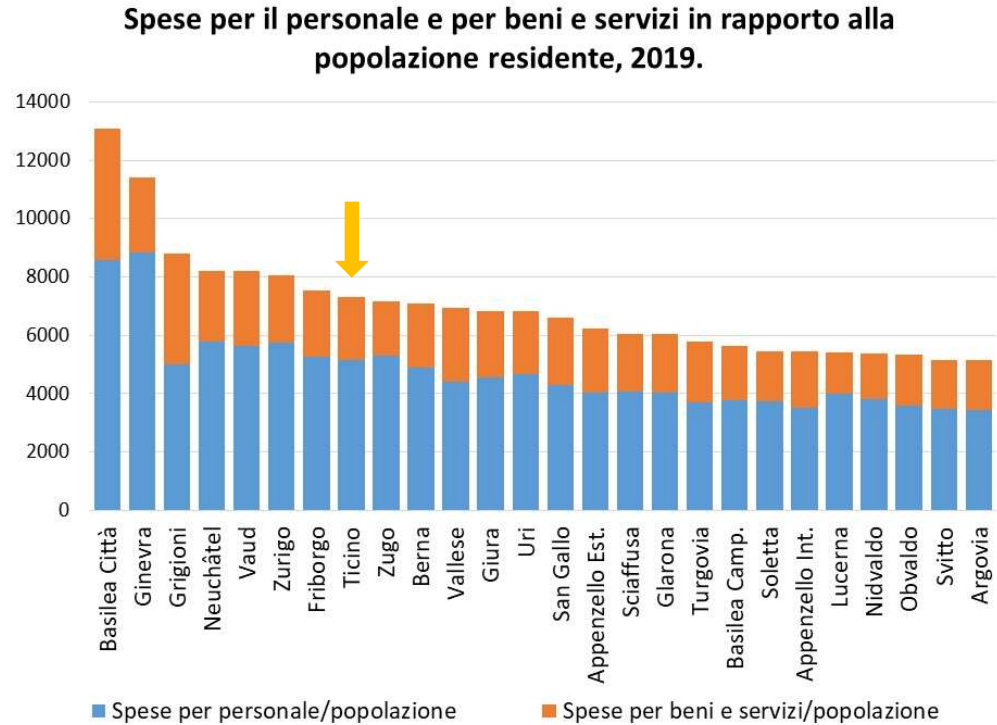


Considerando poi il livello di spesa pro capite (Figura 3.4), che non tiene conto del valore dell'attività economica sviluppata nel territorio, in Ticino si spendono circa 7'293 Chf per residente per il pagamento del personale e l'acquisto di beni e servizi. Il valore è superiore a quello registrato nel 2018 (pari a circa 7'127 Chf per residente) e superiore anche all'importo pro capite medio speso da tutti i cantoni, pari a circa 6'969 Chf.

²⁸ Rispettivamente pari alla voce n. 30 e 31 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico (foglio er).

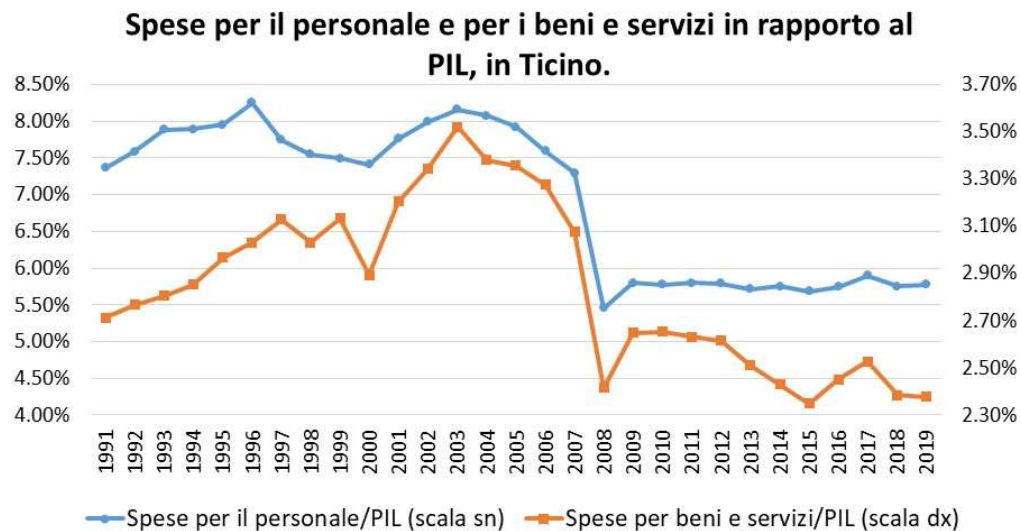
Considerando separatamente le due voci di costo, le spese per personale sono pari a circa 5'166 Chf pro capite, superiori al valore intercantonale medio di 4'741 Chf, mentre le spese per l'acquisto di beni e servizi si attestano a un valore pari a 2'127 Chf per abitante, inferiori rispetto al valore medio intercantonale di 2'228 Chf pro capite.

Figura 3.4 – Costi per il personale e i beni e servizi pagati dai comuni e dal cantone in rapporto al numero di residenti, dati in Chf.



Considerando infine l'evoluzione temporale delle due tipologie di spesa in rapporto al PIL (Figura 3.5), osserviamo come i valori siano rimasti sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente.

Figura 3.5 – In Ticino, si mantengono costanti i costi per il personale e i beni e servizi pagati dai comuni e dal cantone, in rapporto al PIL cantonale, dati in %.



3.3 La scomposizione funzionale della spesa pubblica secondo la classificazione COGOF

La classificazione COGOF

La classificazione funzionale della spesa delle Amministrazioni pubbliche (COFOG, Classification of Functions of Government) permette di classificare tutte le voci di spesa delle amministrazioni pubbliche secondo tre successivi livelli di dettaglio. A livello nazionale, sono previste dieci Divisioni (funzioni di 1° livello), suddivise al loro interno in ulteriori Gruppi (funzioni di 2° livello) e, successivamente, in Classi (funzioni di 3° livello).

Le Divisioni rappresentano i fini primari perseguiti dalle Amministrazioni mentre i Gruppi riguardano le specifiche aree di intervento delle politiche pubbliche. Le Classi, infine, identificano i singoli obiettivi in cui si articolano le aree di intervento.

Su scala cantonale, il livello di dettaglio dei dati permette di analizzare le spese per Divisioni e, in alcuni casi, Gruppi. In particolare, è possibile analizzare i costi delle seguenti divisioni:

- Amministrazione Generale;
- Ordine pubblico e Sicurezza;
- Educazione;
- Cultura, sport, ricreazione, e religione;
- Sanità;
- Sicurezza Sociale (Social Security);
- Trasporti e Telecomunicazioni;
- Protezione dell'ambiente e assetto del territorio;
- Affari economici (Economia Pubblica)
- Finanza e Imposte

Per alcune di queste voci sono poi disponibili livelli di dettaglio ulteriori.

3.3.1 Il Ticino nella classificazione dei cluster cantonali

Cluster Analysis

Considerata la diversità strutturale dei cantoni – si pensi, per esempio, alla differente morfologia ed estensione territoriale, al posizionamento geografico, alle specializzazioni economiche storicamente sviluppate, alle diversità culturali e demografiche – si è deciso di procedere a classificare i cantoni in diversi gruppi, sulla base delle scelte di spesa effettuate. Il fine è individuare insiemi di cantoni i cui membri possano essere confrontabili sul piano della spesa pubblica. Per conseguire tale risultato si è fatto ricorso alla cluster analysis, utilizzando come variabili esplicative i costi sostenuti per le varie divisioni rapportati all'importo complessivo delle spese di bilancio.

I cluster sono stati quindi creati tramite K-means clustering (MacQueen, 1967), l'algoritmo²⁹ maggiormente utilizzato per suddividere gli individui in un numero k pre-specificato di gruppi³⁰.

I risultati della clusterizzazione sulla base della classificazione funzionale della spesa.

La composizione dei cluster è stata ottenuta utilizzando i dati che si riferiscono all'anno 2019 ed è riportata in Tabella 1. Rispetto ai precedenti rapporti non vi sono state modifiche nella composizione dei cluster. Il primo cluster rimane caratterizzato, come mostrato in Figura 3.6, da una quota maggiore di spesa per le voci relative alla protezione dell'ambiente, al traffico e telecomunicazioni e per i contributi elargiti all'economia pubblica. Il secondo cluster, denominato dei cantoni fiscali, che comprende Svitto, Zugo e Nidvaldo, si distingue per la bassa spesa in misure relative alla sicurezza sociale, cultura, sport e chiesa e all'alta incidenza dei costi legati alla perequazione finanziaria e compensazione delle spese. Il terzo cluster, al quale appartengono Argovia, Basilea Campagna e Città, Friburgo, Lucerna, San Gallo, Turgovia e Zurigo, si differenzia per un livello di spesa elevato nel settore della formazione e viene quindi identificato come cluster dei cantoni "formativi". L'ultimo cluster comprende invece Berna, Ginevra, Neuchâtel, Sciaffusa, Soletta, Vaud e il Ticino e si contraddistingue dagli altri cluster a causa delle alte spese in servizi legati alla sicurezza sociale.

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando la tipologia funzionale di spesa³¹ dei cantoni e dei comuni ai costi totali sostenuti da cantone e comuni.

S3

$$= \frac{\text{Classe di spesa}}{\text{Totale Spese}}$$

²⁹ in particolare si è utilizzato l'algoritmo di Hartigan-Wong (1979) che minimizza la distanza euclidea W di ogni variabile considerata: $W(C_k) = \sum_{x_i \in C_k} (x_i - \mu_k)^2$ dove μ_k è il valore medio del cluster k e x_i il valore della variabile per ogni individuo i . Ad ogni osservazione x_i è poi assegnato il cluster che minimizza questa distanza.

³⁰ Il numero dei gruppi è stato invece deciso osservando le variazioni dei valori della "total within variance" (la somma della varianza all'interno dei gruppi) all'aumentare del numero di gruppi. Utilizzando un numero di classi superiore a 4 non è possibile osservare un decremento significativo della varianza all'interno delle classi. Si è quindi deciso di procedere a ripartire i cantoni in 4 gruppi. Al fine di valutare la robustezza dei risultati in presenza di outliers o valori anomali, è stata inoltre calcolata la ripartizione tramite K-medoids clustering, anche detta PAM (Partitioning Around Medoids), di Kaufman & Rousseeuw (1990). Quest'ultimo metodo fornisce risultati robusti alla presenza di valori anomali. Nel nostro caso i due metodi di classificazione coincidono

³¹ Voci n.0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Tabella 1 – Risultati della clusterizzazione dei cantoni sulla base del peso delle varie componenti funzionali di spesa sul totale delle spese ordinarie (2019).

Cluster 1	Cluster 2	Cluster 3	Cluster 4
Cantoni sovvenzionatori	Cantoni fiscali	Cantoni "formativi"	Cantoni sociali
Appenzello Est. Appenzello Int. Giura Glarona Grigioni Obvaldo Uri Vallese	Nidvaldo Svitto Zugo	Argovia Basilea Campagna Basilea Città Friburgo Lucerna San Gallo Turgovia Zurigo	Berna Ginevra Neuchâtel Sciaffusa Soletta Ticino Vaud

Figura 3.6 – Rimangono stabili le differenze di spesa dei differenti cluster cantonali.

La composizione della spesa dei cluster per funzione, 2019

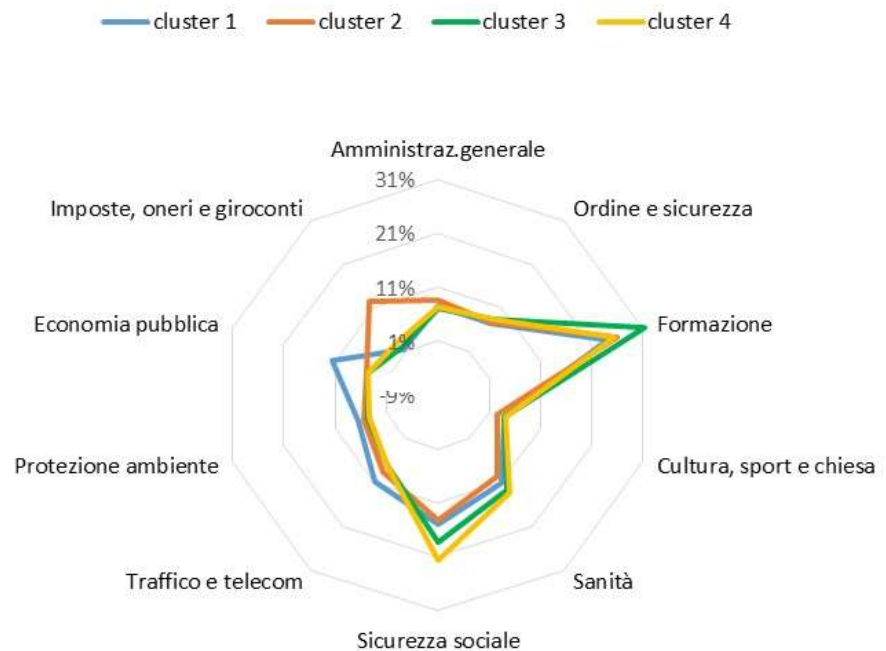


Tabella 2 – Suddivisione della spesa dei cluster cantonali per funzione, dati al 2019, in % sul totale delle spese.

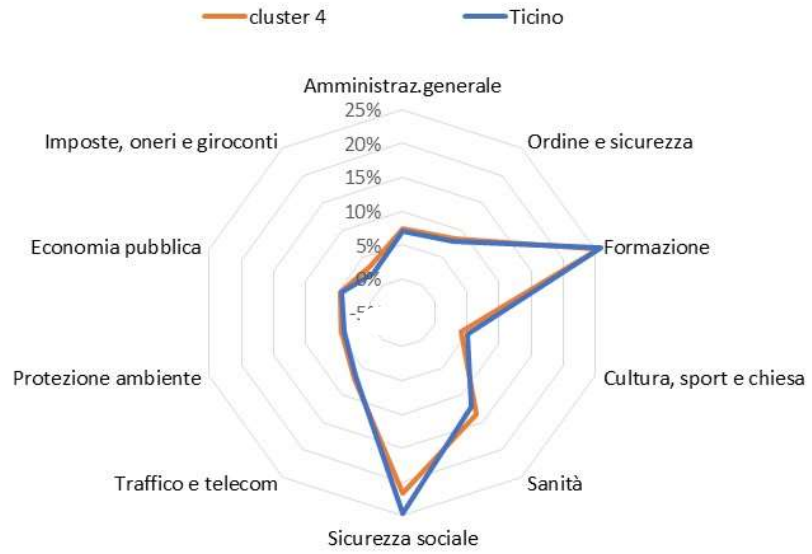
	Amministr. generale	Ordine e sicurezza	Formazione	Cultura, sport e chiesa	Sanità	Sicurezza sociale	Traffico e telecom	Protezione ambiente	Economia pubblica	Imposte, oneri e giroconti
cluster 1	7.7%	7.5%	23.9%	4.0%	11.2%	15.0%	10.8%	6.6%	11.6%	1.6%
cluster 2	8.6%	7.6%	25.9%	2.6%	9.6%	14.3%	8.5%	5.4%	5.0%	12.4%
cluster 3	7.1%	8.4%	31.2%	3.9%	12.8%	18.3%	6.9%	4.5%	4.8%	2.2%
cluster 4	7.4%	8.4%	25.5%	4.1%	13.5%	21.5%	7.0%	4.4%	4.7%	3.4%

Come è possibile osservare in Tabella 2, il maggior differenziale di spesa tra i vari cluster riguarda le spese di formazione, sicurezza sociale, di economia pubblica e per imposte, oneri e giroconti finanziari. Il cluster al quale appartiene il Ticino (cluster n. 4) si contraddistingue per l'alta incidenza delle spese legate alla sicurezza sociale (pari al 21.5% delle spese complessive, -0.7 p.p. rispetto al 2018), alla sanità (13.5% delle spese totali, +0.8 p.p. rispetto al 2018) e all'ordine pubblico e sicurezza (8.4% delle spese, -0.2 p.p. rispetto al 2018). Le spese per la protezione dell'ambiente sono invece pari al 4.4% delle spese totali (invariate rispetto al 2018), le spese per l'amministrazione generale al 7.4% (-0.2 p.p. rispetto al 2018) mentre le spese per i contributi all'economia pubblica rappresentano il 4.7% (-0.4 p.p. rispetto al 2018). Il settore della formazione assorbe infine il 25.5% delle spese complessive, con una variazione positiva pari a +0.3 p.p. rispetto al 2018.

Considerando poi in Figura 3.7 la spesa del Ticino confrontata con il suo cluster di riferimento (quello dei cantoni sociali), osserviamo che, nel 2019, l'incidenza della spesa di amministrazione generale è risultata inferiore a quella della media del cluster (-0.5 p.p.), al pari della quota delle spese per "ordine e sicurezza" (-0.5 p.p. rispetto al cluster di riferimento), per la sanità (-1.3 p.p. di quota di spesa), per "traffico e telecomunicazioni" (-0.4 p.p.), per protezione dell'ambiente (-0.2 p.p.) e per i contributi di economia pubblica (-0.3 p.p.). Sono invece superiori rispetto alla media dei cantoni sociali le quote di spesa in istruzione (+0.2 p.p.), per "cultura, sport e chiesa" (+0.9 p.p.), e sicurezza sociale (+3.1 p.p.).

Figura 3.7 – Confronto delle quote di spesa tra il Ticino e il suo cluster di riferimento.

La composizione funzionale della spesa in Ticino e nel cluster dei cantoni sociali, dati al 2019



3.3.2 La spesa pubblica, in Ticino, suddivisa per funzione rispetto alla media cantonale

Il livello della spesa secondo il profilo funzionale in Ticino e negli altri cantoni

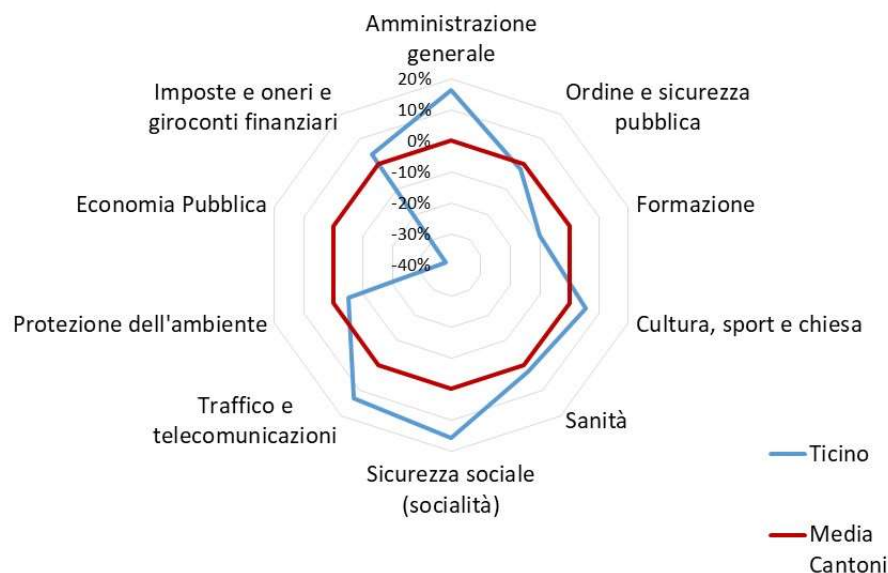
I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando il peso relativo della tipologia funzionale di spesa³² sul totale delle spese di bilancio del Ticino rispetto al rapporto medio di tutti i cantoni, per la stessa variabile.

$$S4 = \frac{\frac{Spesa\ funz.\ TI}{Tot\ spese\ TI}}{\frac{1}{n_c} \sum \frac{Spesa\ funz.\ C}{Tot\ spese\ C}}$$

dove *C* sono gli altri cantoni e *n_c* il numero complessivo dei cantoni.

Analizzando la composizione relativa delle spese in Ticino³³ rispetto alla media degli altri cantoni, sempre rapportata al totale delle spese, osserviamo in Figura 3.8 come le quote di spesa relative all'amministrazione generale, alla gestione del "traffico e telecomunicazioni", alla sanità, alla "cultura, sport e chiesa" e soprattutto alla sicurezza sociale siano superiori rispetto alla media dei cantoni. Le spese per formazione, protezione dell'ambiente e i contributi all'economia pubblica sono invece inferiori alla media.

Figura 3.8 – Composizione funzionale della spesa in Ticino rispetto alla media della spesa dei cantoni, sempre in rapporto alle spese totali, dati al 2019 (differenze % rispetto alla media dei cantoni).



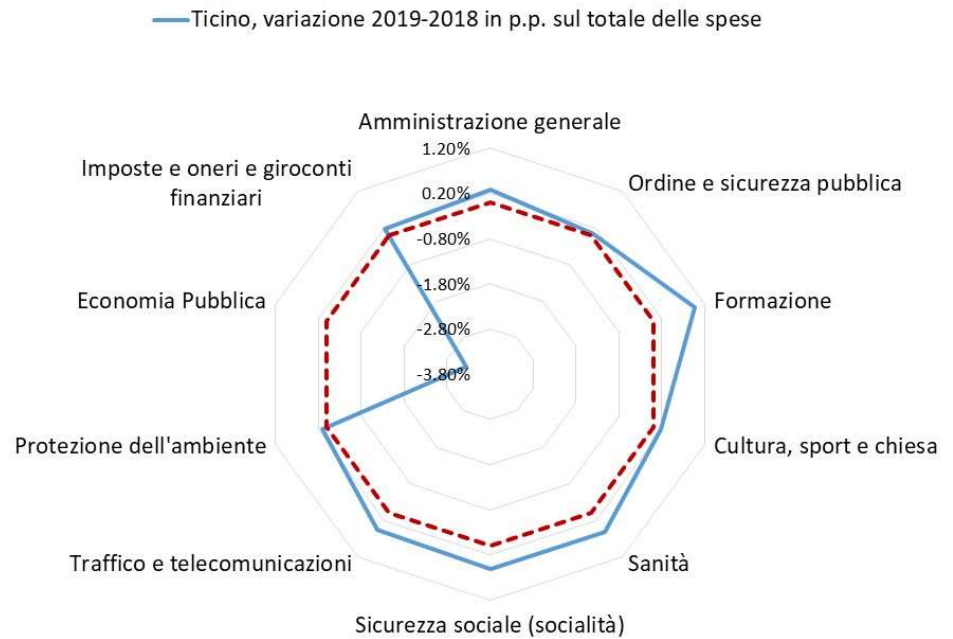
Infine, considerando in Figura 3.9 la differenza tra la variazione delle spese in Ticino e la variazione media di tutti cantoni (la linea rossa tratteggiata rappresenta una differenza pari a zero), notiamo come nel 2019 il Ticino abbia fortemente diminuito la propria quota di spesa relativa ai contributi all'economia pubblica (che nell'anno precedente includevano un contributo straordinario a Banca Stato), mentre ha aumentato tutte le altre voci di spesa e, in particolar modo, la quota di spese per formazione.

³² Voci n.0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

³³ Il valore viene calcolato come rapporto tra il peso relativo delle varie voci di spesa sulle spese complessive in Ticino e la media del peso relativo della stessa voce di spesa per gli altri cantoni.

Figura 3.9 – Variazioni in punti percentuali, tra il 2019 e il 2018, delle quote di spesa sostenute dal cantone Ticino e dai suoi comuni.

La composizione funzionale della spesa in Ticino in rapporto alle spese totali, variazione in punti percentuali di spesa nel 2019, rispetto al 2018.



3.4 Le spese ordinarie per funzione in un confronto intercantonale

3.4.1 Le spese di amministrazione generale

Le spese ordinarie di amministrazione generale.

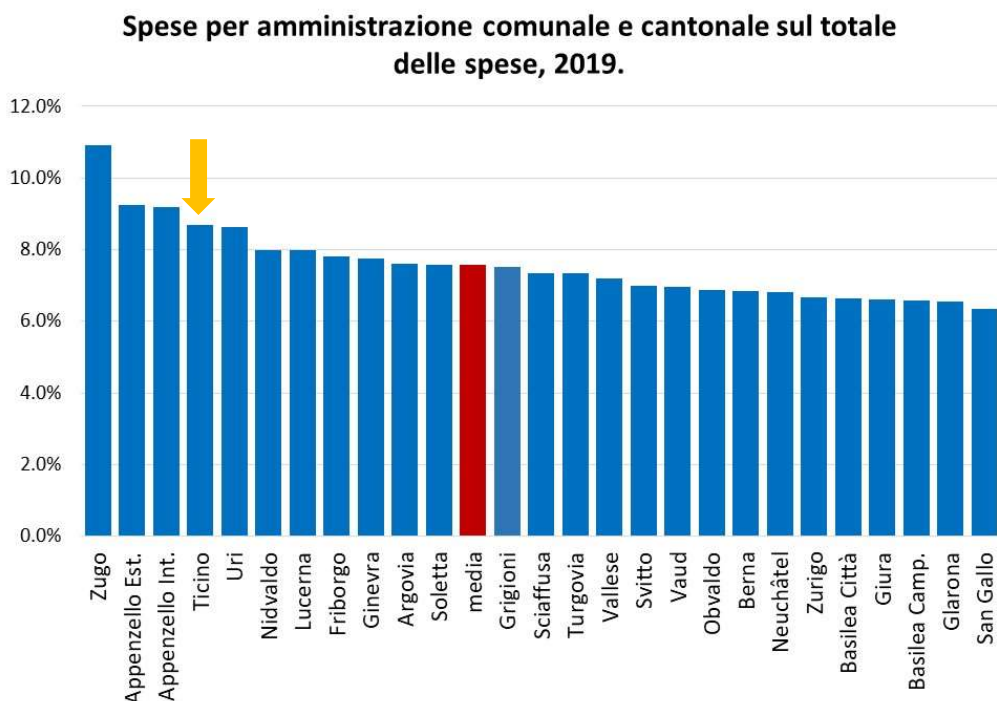
I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per amministrazione generale³⁴ sul totale delle spese di bilancio del Ticino.

Nel 2019 le spese ordinarie di amministrazione generale sono state, in Ticino, pari all'8.7% delle spese complessive. Il valore è superiore rispetto alla media dei cantoni (7.6%). In termini di posizionamento relativo (Figura 3.10), il Ticino è ora il quarto cantone con la quota di spesa maggiore (nel 2018 era al terzo posto).

Con riferimento alle sottoclassi funzionali, la componente di spesa dedicata all'attività legislativa ed esecutiva rapportata al totale delle spese di bilancio è pari in Ticino allo 0.46%, inferiore quindi rispetto alla media dei cantoni (pari allo 0.7%). La quota di costi per servizi generali, pari all'8.23% in Ticino, è invece superiore di circa +1.4 p.p. rispetto al valore medio dei cantoni. Questi valori sono rimasti sostanzialmente stabili nel corso degli ultimi 3 anni.

Figura 3.10 – Il peso delle spese ordinarie di amministrazione generale sul totale delle spese in un confronto intercantonale, dati al 2019, valori in %.

$$S5 = \frac{\text{Spese Amm.}}{\text{Tot. Spese}}$$

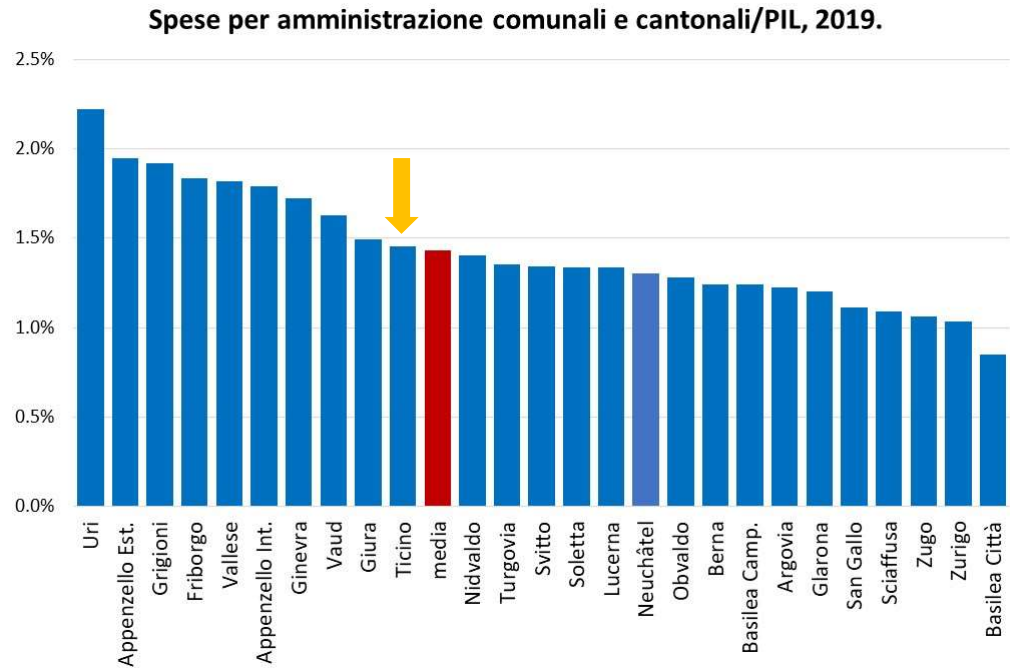


Considerando invece i costi in funzione del PIL cantonale, al fine di meglio considerare la dimensione economica locale e il livello di attività amministrativo, il Ticino presenta dei costi sostanzialmente in linea con gli altri cantoni (Figura 3.11). I costi ordinari per

³⁴ Voce n. 0 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

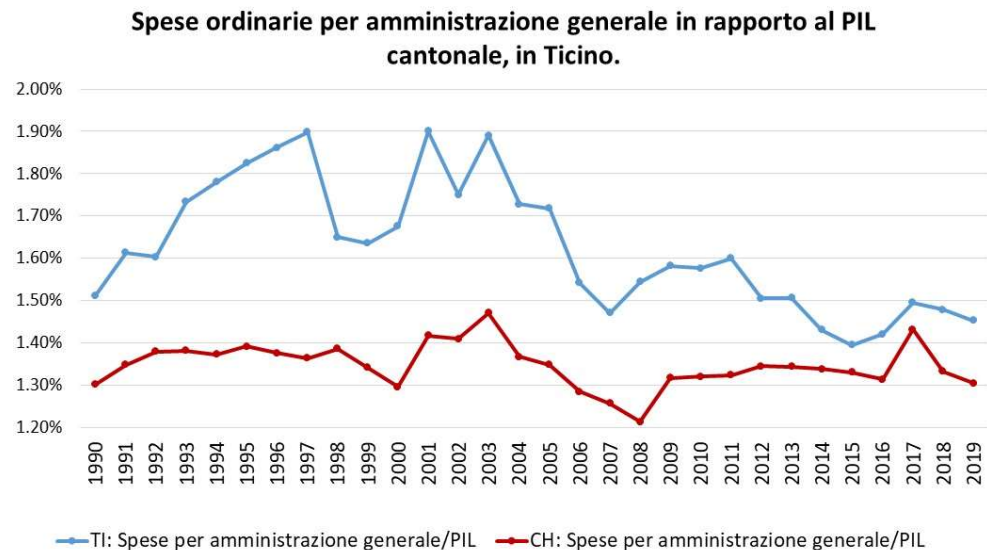
l'amministrazione generale sono pari a circa l'1.45% del PIL cantonale (erano l'1.48% nel 2018), simili quindi al valore medio dei cantoni, pari all'1.43%.

Figura 3.11 – Il peso delle spese ordinarie di amministrazione generale rapportate al PIL cantonale, dati al 2019, valori in %.



Sotto il profilo temporale, è possibile infine osservare, in Figura 3.12, come l'andamento nel corso degli ultimi due anni rispecchi l'evoluzione media nazionale.

Figura 3.12 – Il peso delle spese ordinarie di amministrazione generale rapportate al PIL cantonale per Ticino e Svizzera³⁵, 1990-2019, dati in %.



3.4.2 Le spese per ordine pubblico e sicurezza

Le spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza.

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza³⁶ al totale delle spese di bilancio del Ticino.

Le spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza sono pari in Ticino al 7.9% del totale delle spese (+0.1 p.p. rispetto al 2018). Come mostrato dal grafico in Figura 3.13, il valore è inferiore alla media dei cantoni, pari all'8%. Il Ticino è ora il sedicesimo cantone in termini di spesa relativa per ordine pubblico e sicurezza (era diciassettesimo nel 2018). A livello di sotto-settori, sono inferiori alla media intercantonale le spese per il funzionamento della giustizia, per i Vigili del Fuoco, per l'esecuzione delle pene e per le questioni giuridiche. Anche per il 2019, l'unica voce maggiore riguarda le spese pure in sicurezza pubblica, pari in Ticino al 3.5% del totale delle spese contro un valore medio dei cantoni pari al 3%. Queste percentuali risultano sostanzialmente invariate rispetto al 2018.

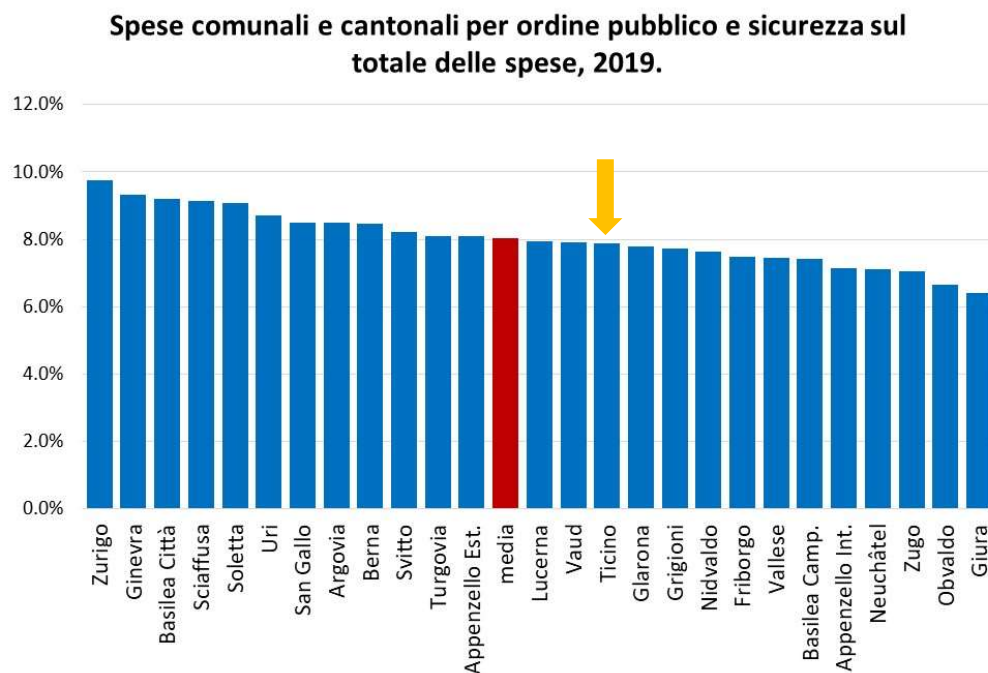
S6 =

$$\frac{\text{Spese Ord. e Sicurezza}}{\text{Tot. Spese}}$$

³⁵ Il valore per la Svizzera è calcolato utilizzando la tabella fornita dall'UST che riporta la somma di tutte le spese sostenute dai cantoni e comuni svizzeri; anche i valori del PIL svizzero sono forniti dall'UST e sono calcolati a livello nazionale.

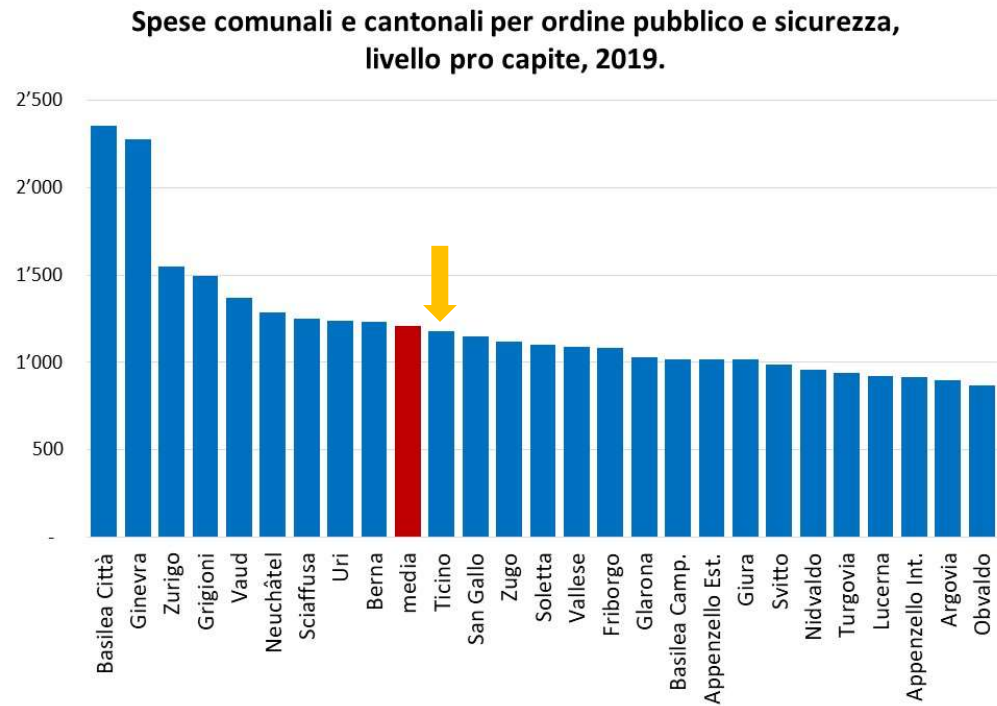
³⁶ Voce n. 1 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Figura 3.13 – Il peso delle spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza sul totale delle spese in un confronto intercantonale, dati al 2019, in %.



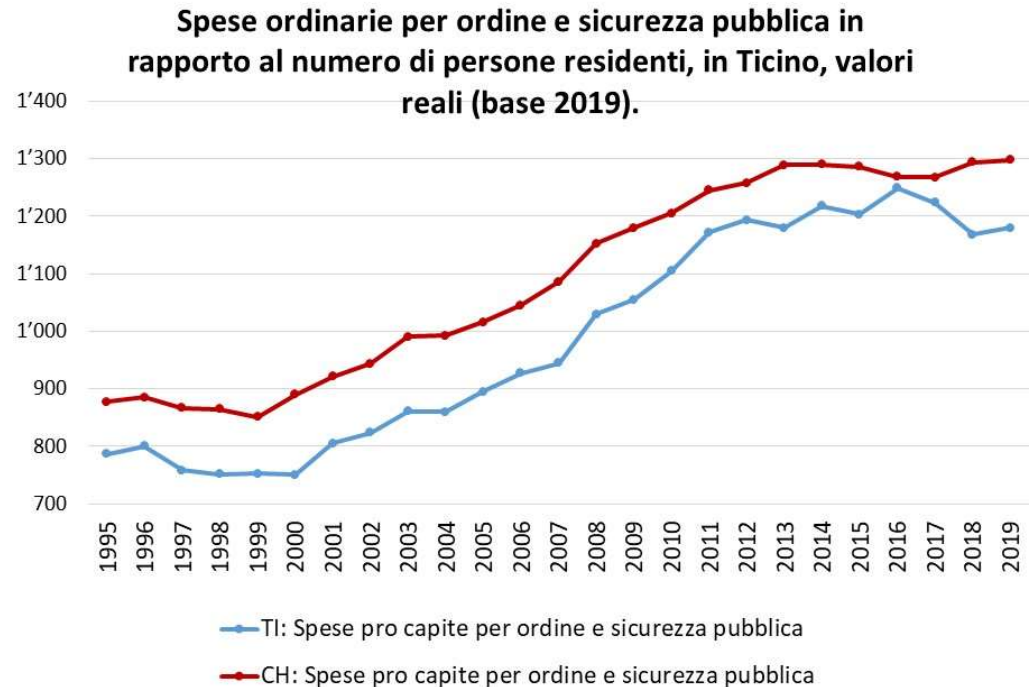
Considerando i costi in funzione della popolazione residente (Figura 3.14), il Ticino presenta un valore delle spese pro capite per ordine pubblico e sicurezza di poco inferiore al valore medio. La spesa pro capite in Ticino è stata di 1'180 Chf per residente (in aumento rispetto ai 1'167 Chf riportati nel 2018), contro un valore medio cantonale di 1'206 Chf per abitante. Il valore in Ticino è stato, infine, ampiamente inferiore alla spesa pro capite media dei cantoni appartenenti al cluster sociale, pari a circa 1'385 Chf (quest'ultimo valore è in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente).

Figura 3.14 – Il peso delle spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza rapportate al numero di residenti nel cantone, dati al 2019, in Chf.



In Figura 3.15 riportiamo infine l'andamento temporale delle spese pro capite per ordine e sicurezza pubblica in Ticino e Svizzera. È facilmente osservabile la forte riduzione dei costi avvenuta nel periodo 2016-2018 a fronte di un leggero incremento nel 2019.

Figura 3.15 – Il peso delle spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza rapportate al numero di residenti nel cantone per Ticino e Svizzera³⁷, in Chf, nel periodo 1991-2019.



3.4.3 Le spese per l'educazione

Le spese ordinarie per l'educazione.

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per l'educazione³⁸ al totale delle spese di bilancio del Ticino.

Nel 2019, in Ticino, la quota di spese per la formazione ha raggiunto il 24.1% delle spese pubbliche totali, valore in deciso aumento rispetto al dato del 2018 (+1 p.p.). Grazie a questo nuovo incremento, per questa voce il Ticino ha aumentato ulteriormente il suo posizionamento relativo tra i cantoni. Mentre nel 2017 il Ticino era il terzo cantone con le spese per formazione più basse, nel 2019 si è passati alla sesta posizione, davanti a Uri, Vallese, Giura, Grigioni e Sciaffusa. Questo aumento avvicina ulteriormente il valore ticinese a quello medio registrato a livello nazionale, pari al 26.8% delle spese complessive.

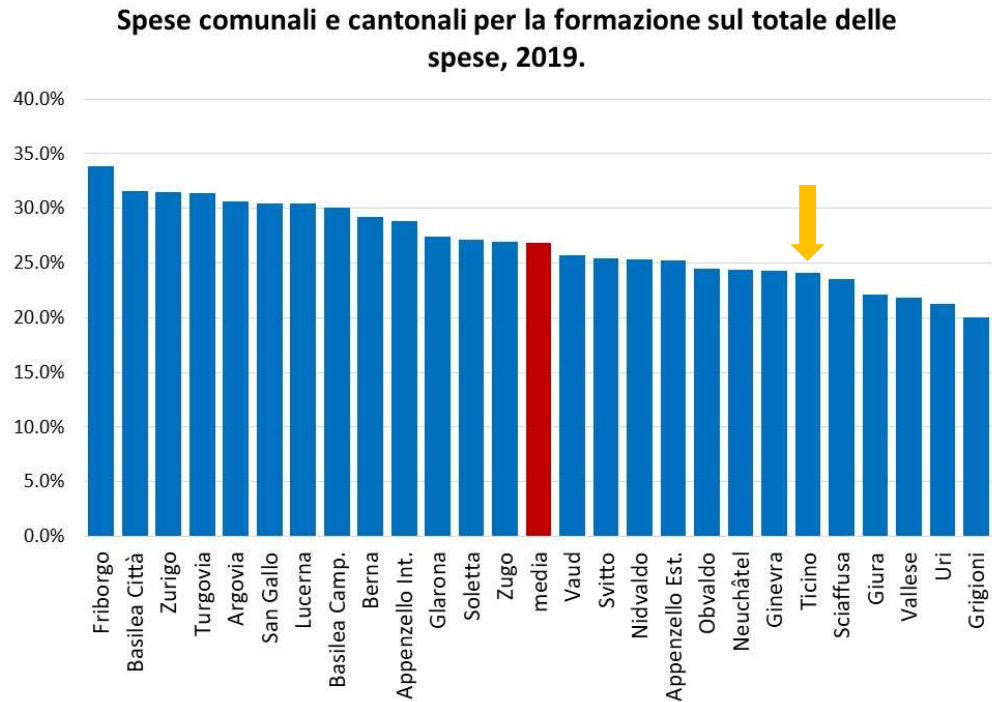
S7

$$= \frac{\text{Spese Formazione}}{\text{Tot. Spese}}$$

³⁷ Il valore per la Svizzera è calcolato utilizzando la tabella fornita dall'UST che riporta la somma di tutte le spese sostenute dai cantoni e comuni svizzeri; anche i valori del PIL svizzero sono forniti dall'UST e sono calcolati a livello nazionale.

³⁸ Voce n. 2 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Figura 3.16 – Il peso delle spese ordinarie per l'educazione sul totale delle spese in un confronto intercantonale, dati al 2019, in %.



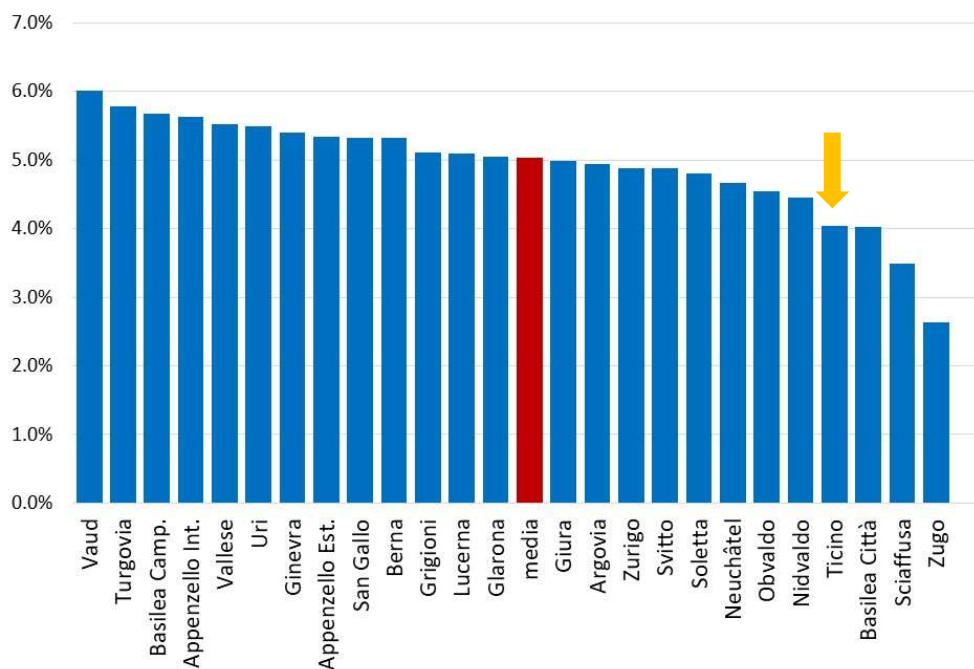
Anche rapportando le spese formative al PIL cantonale (Figura 3.17), osserviamo per il 2019 un leggero miglioramento della situazione. Il livello di spesa in istruzione rapportato al PIL è ora pari al 4%, in aumento di +0.1 p.p. rispetto al dato del 2018. Il valore medio intercantonale, pari al 5%, è invece in calo di -0.1 p.p. rispetto all'anno precedente.

Aumenta inoltre ulteriormente la spesa pro capite per allievo iscritto, che include tutti i livelli di formazione (Figura 3.18), anche se l'aumento non permette di migliorare il posizionamento relativo tra i cantoni in termini di spesa. La spesa per studente iscritto è stata pari nel 2019 a 19'891 Chf, in aumento di +805 Chf rispetto ai 19'086 Chf del 2018. L'aumento dal 2017 è tuttavia notevole (+2'080 Chf per studente iscritto).

L'incremento, anche per quest'anno, è legato principalmente a una crescita dei finanziamenti e, in maniera minore, a una leggera riduzione del numero di studenti iscritti (-0.1% rispetto al 2018, dopo aver fatto registrare -0.15% nel 2017). Il continuo calo del numero degli studenti in Ticino è diretta conseguenza del profilo demografico del cantone.

Figura 3.17 – Il peso delle spese ordinarie per l'educazione rapportate al PIL cantonale, dati al 2019, in %.

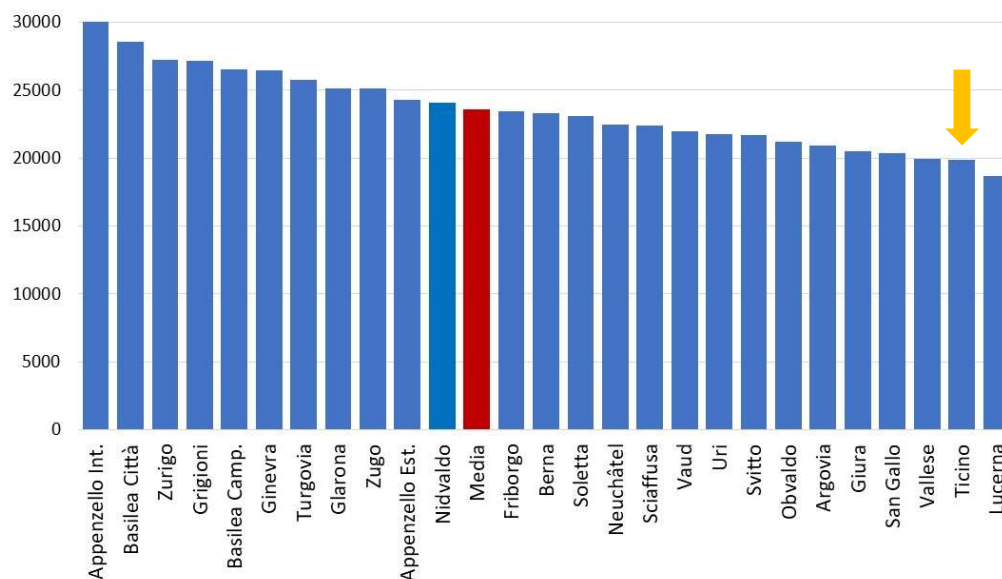
Spese comunali e cantonali per la formazione sul PIL, 2019.



^a Il numero di studenti nel 2018 è calcolato come media ponderata degli allievi iscritti (per tutti i livelli di formazione) agli anni 2017/ 2018 (8/12) e 2018/2019 (4/12), per la fonte "formation scolaire et professionnelle" (SDL). Il numero degli studenti universitari è stato estrapolato dalla SHIS-studex e non include i politecnici federali e le università non registrate. Il numero degli studenti SUP/ ASP non include gli istituti privati e il numero di studenti HES-SO è stato ripartito per il 29.1% al cantone Vaud, 13.9% al cantone Vallese, 31.8% al cantone Ginevra, 14.7% al cantone Friburgo e al 3.5% per ognuno dei cantoni Berna, Giura e Neuchâtel. Il numero degli studenti FHZ è stato ripartito per il 16% al cantone Zugo, il 55% al cantone Lucerna, il 17% al cantone Svitto e per il 4% a ognuno dei cantoni Uri, Obvaldo e Nidvaldo.

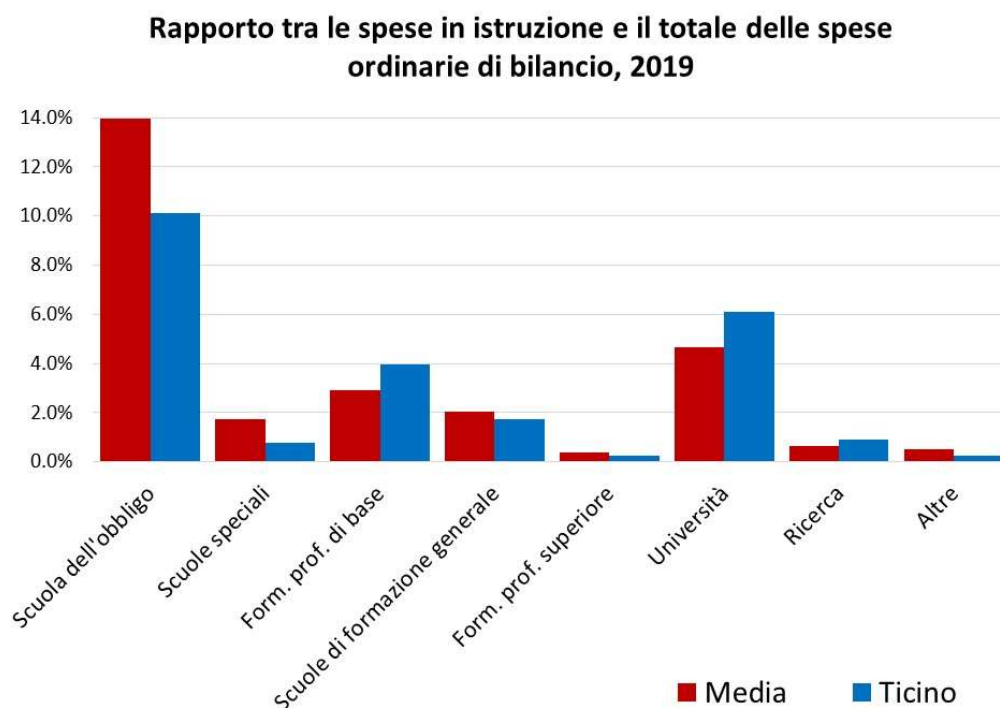
Figura 3.18 – Spese ordinarie per l'educazione rapportate al numero degli allievi iscritti^a, per l'anno di riferimento 2019, in Chf.

Spese comunali e cantonali per la formazione nel 2019, per ogni studente.



L'aumento della spesa pubblica in istruzione è legato principalmente a un aumento della quota di spesa per la scuola di formazione professionale di base (pari ora al 4%, rispetto al 3.6% dell'anno precedente) e per le università (nel 2019 pari al 6.1% del totale delle spese, rispetto al 5.7% del 2018). La quota di spesa nella scuola dell'obbligo si mantiene invece costante e pari al 10.1% del totale dei costi. In Figura 3.19 è infine possibile osservare le differenze nelle quote di spesa tra il Ticino e la media dei cantoni svizzeri. La distribuzione della spesa risulta sostanzialmente simile a quella dell'anno precedente.

Figura 3.19 – Il peso delle spese ordinarie per l'educazione sul totale delle spese ordinarie per il Ticino e per la media dei cantoni, dati al 2019, in %.



Analizzando poi il posizionamento relativo del Ticino rispetto agli altri cantoni, in merito alle sottoclassi di spesa appena elencate, notiamo in Figura 3.20 come il Ticino abbia ora la maggiore quota di spesa per la formazione professionale di base. Una variazione negativa del posizionamento è invece stata registrata per le spese delle scuole di formazione professionale superiore. Al contrario, si osserva un leggero miglioramento per il posizionamento relativo delle spese universitarie.

Osservando infine l'evoluzione dinamica delle spese in istruzione rapportate al numero di abitanti (Figura 3.21), si osserva che in Ticino, nel corso degli ultimi due anni, le spese hanno iniziato un movimento di convergenza verso il valore medio nazionale.

Figura 3.20 – Ranking del peso delle spese ordinarie per l'educazione sul totale delle spese ordinarie, in Ticino, dati al 2018 e 2019.

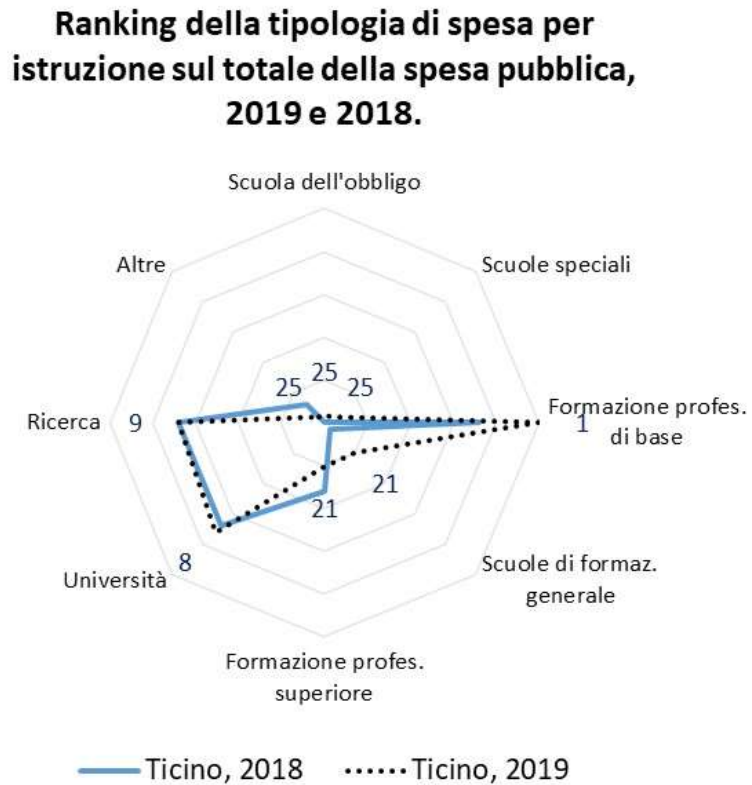
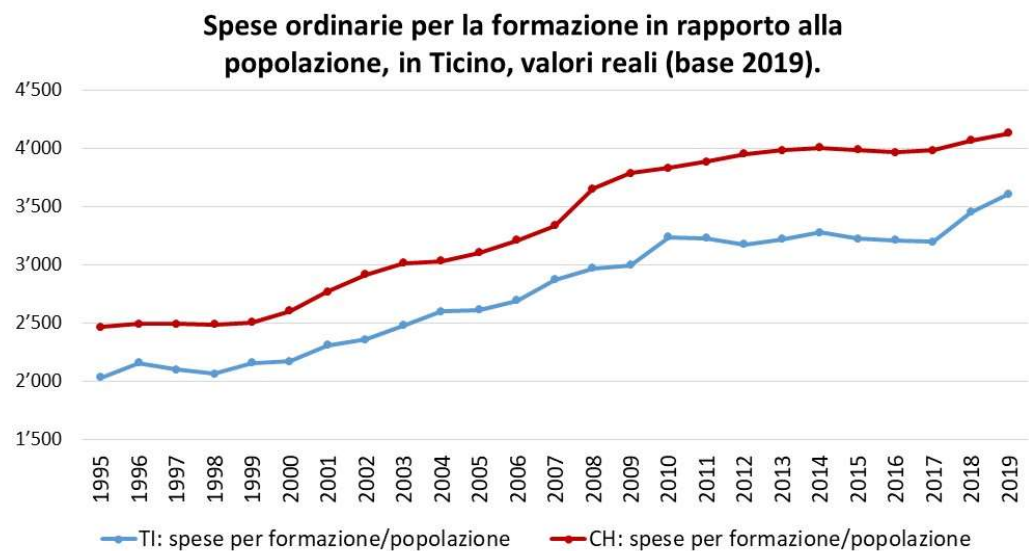


Figura 3.21 – Il valore (in Chf) delle spese ordinarie per l'educazione rapportate al numero di abitanti, per Ticino e Svizzera³⁹, 1991-2019.



³⁹ Il valore per la Svizzera è calcolato utilizzando la tabella fornita dall'UST che riporta la somma di tutte le spese sostenute dai cantoni e comuni svizzeri; anche i valori del PIL svizzero sono forniti dall'UST e sono calcolati a livello nazionale.

3.4.4 Le spese per cultura, sport e religione

Le spese ordinarie per cultura e attività ricreative.

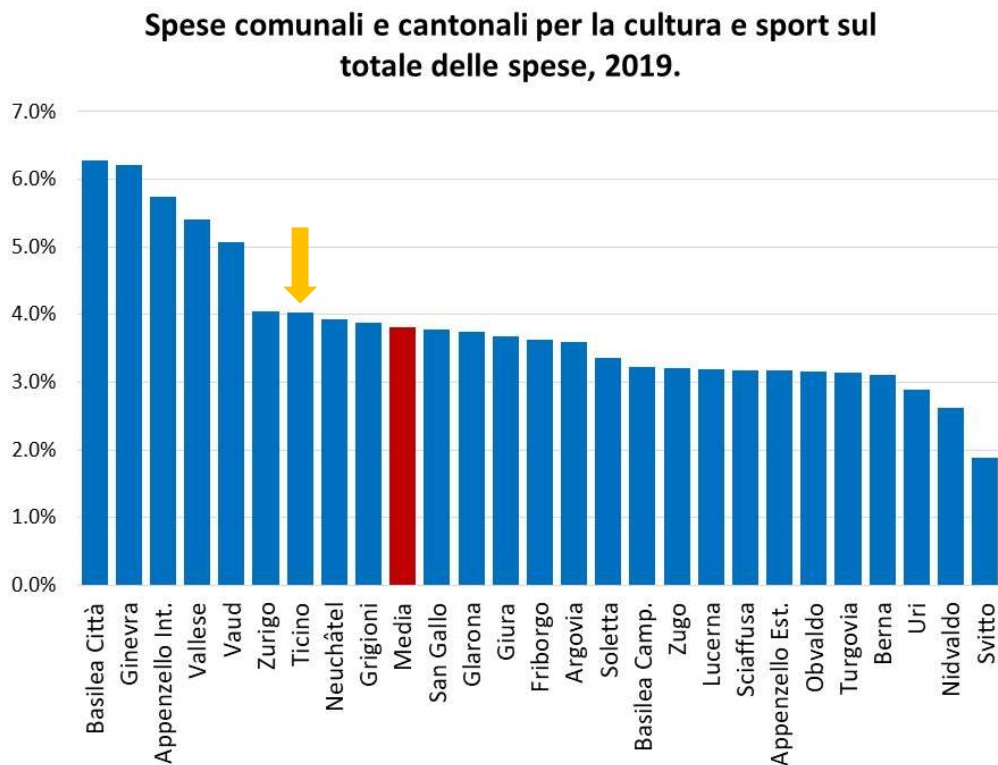
Con riferimento al peso delle spese per attività culturali, sportive, ricreative o religiose sul totale delle spese di bilancio ordinarie, anche per il 2019 il Ticino presenta un valore superiore rispetto alla media dei cantoni (figura 3.22).

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per cultura e attività ricreative⁴⁰ al totale delle spese di bilancio del Ticino.

Figura 3.22 – Il peso delle spese per attività culturali, sportive, ricreative e religiose sul totale delle spese in un confronto intercantonale, dati al 2019, in %.

S8

$$= \frac{\text{Spese Cult e Sport.}}{\text{Tot. Spese}}$$



In Ticino, la quota di spesa per cultura, sport, tempo libero e religione è pari al 4% delle spese totali, leggermente superiore al valore medio del 3.9% registrato nel 2018. A livello di sottoclassi, non si registrano nel 2019 grandi discostamenti rispetto alle quote di spesa dell'anno precedente.

Il valore pro capite (Figura 3.23) è pari a circa 604 Chf per residente (+40 Chf rispetto al 2018), valore di poco superiore a quello intercantonale, pari a 596 Chf pro capite. La spesa media del cluster dei cantoni sociali è invece pari a 714 Chf per abitante (+4 Chf pro capite rispetto al 2018).

Analizzando la dinamica temporale (Figura 3.24), emerge come negli ultimi anni i valori della spesa pro capite si siano avvicinati al valore medio nazionale, pur in presenza di una elevata volatilità della spesa nel corso dell'ultimo decennio.

⁴⁰ Voce n. 3 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Figura 3.23 – Spese ordinarie per attività culturali, sportive, ricreative e religione rapportate al numero di residenti nel cantone, dati al 2019, in Chf.

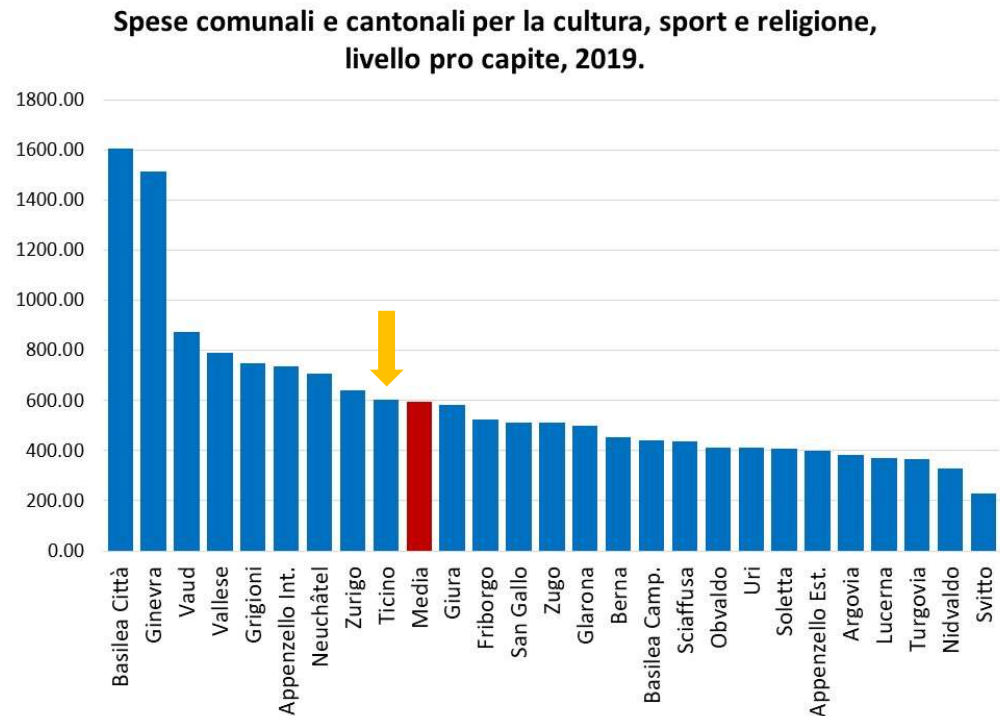
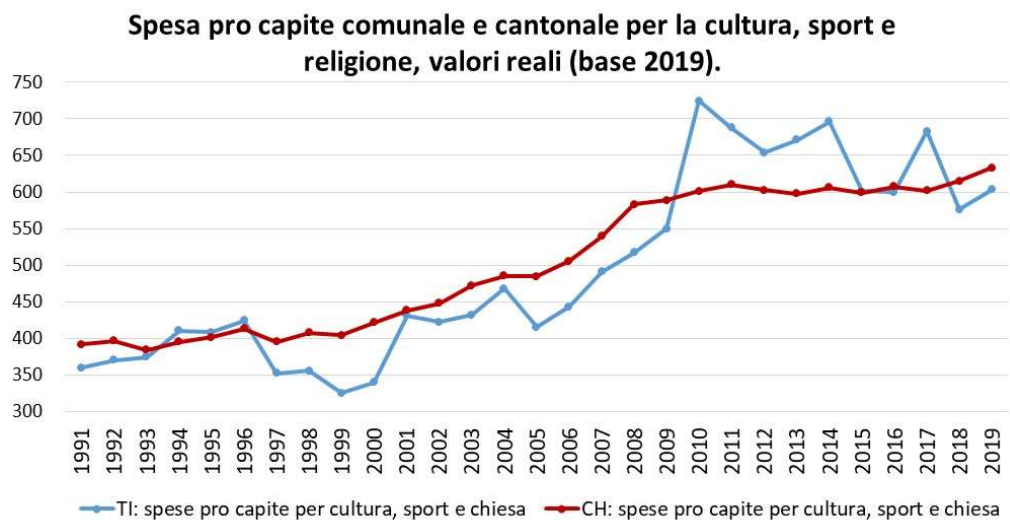


Figura 3.24 – Spese ordinarie (in Chf) per attività culturali, sportive, ricreative e religione rapportate al numero di residenti, per Ticino e Svizzera⁴¹, 1991-2019.



⁴¹ Il valore per la Svizzera è calcolato utilizzando la tabella fornita dall'UST che riporta la somma di tutte le spese sostenute dai cantoni e comuni svizzeri; anche i valori del PIL svizzero sono forniti dall'UST e sono calcolati a livello nazionale.

3.4.5 Le spese sanitarie

Le spese ordinarie per la Sanità.

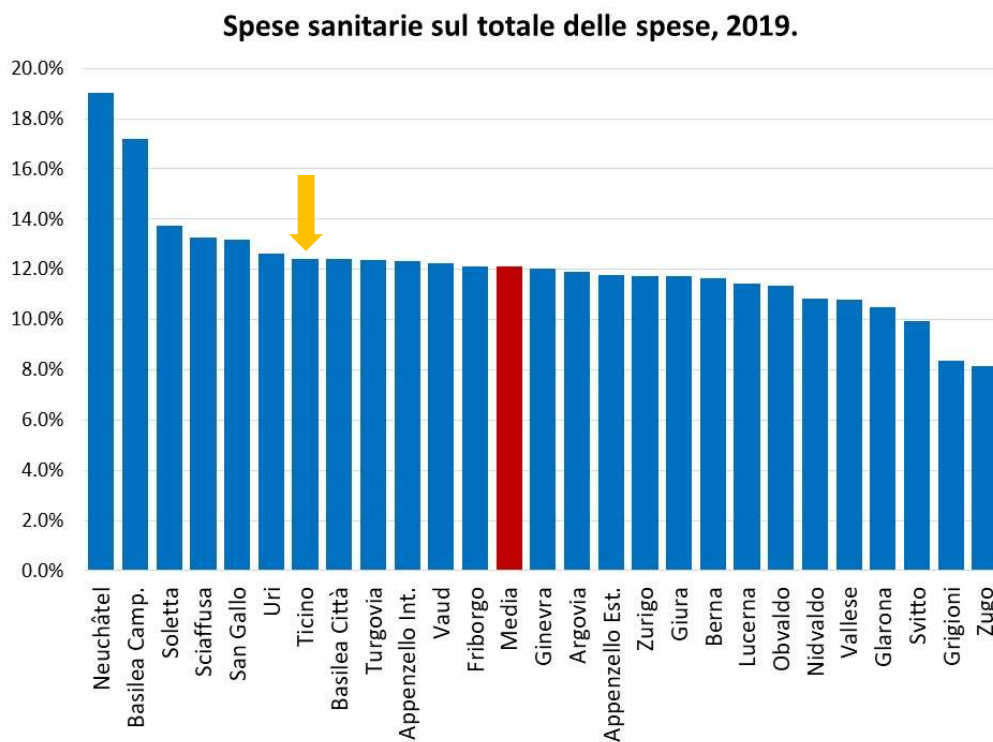
I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per la sanità⁴² al totale delle spese di bilancio del Ticino.

$$S9 = \frac{\text{Spese Sanità}}{\text{Tot. Spese}}$$

Il 2019 è l'ultimo anno in cui le spese sanitarie hanno una natura ordinaria. Rispetto al 2018, la quota di spesa dedicata alla sanità è aumentata di +0.5 punti percentuali, raggiungendo il 12.4% delle spese complessive (Figura 3.25), dato superiore alla media intercantonale (12.1%).

Con riferimento alle sottoclassi di spesa, si rilevano dei valori percentuali sostanzialmente simili a quelli degli altri cantoni. Le uniche voci che si discostano leggermente dalla media svizzera sono quelle relative ai costi per gli ospedali e per gli ambulatori, rispettivamente pari al 9.8% e all'1.65% del totale delle spese (contro una corrispondente media intercantonale del 10.3% e dello 0.9%). Rispetto alla media dei cantoni, vi è quindi un lieve maggior ricorso alle cure ambulatoriali rispetto a quelle ospedaliere.

Figura 3.25 – Il peso delle spese ordinarie sanitarie sul totale delle spese in un confronto intercantonale, dati al 2019, in %.



In termini di incidenza pro capite della spesa sanitaria (Figura 3.26), il Ticino, con circa 1'859 Chf spesi per residente (in aumento rispetto ai 1'772 Chf spesi nel 2018), si situa poco sopra le media intercantonale, pari a circa 1'813 Chf (anch'essa in aumento rispetto ai 1'684 Chf del 2018). La spesa media dei cantoni appartenenti al cluster dei cantoni

⁴² Voce n. 4 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

sociali è invece pari a 2'218 Chf, in aumento rispetto ai 1'972 Chf pro capite del 2018. Il trend di crescita emerge anche analizzando il profilo dinamico dei costi in Figura 3.27: le spese sanitarie pro capite in Ticino seguono sostanzialmente il trend al rialzo registrato a livello nazionale.

Figura 3.26 – Spese ordinarie sanitarie rapportate al numero di residenti nel cantone, dati al 2019, in Chf.

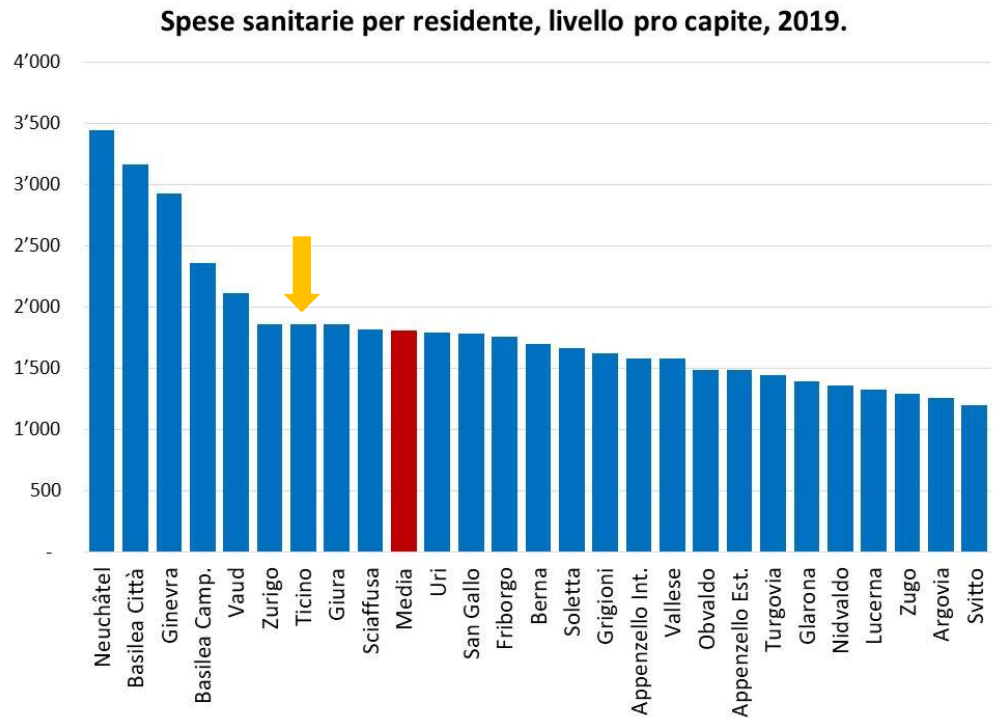
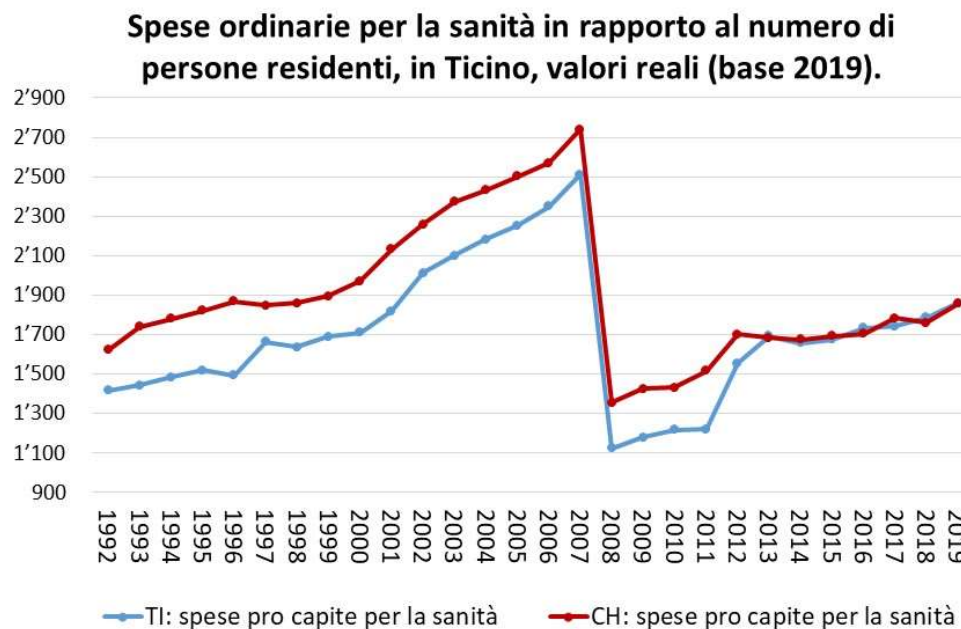


Figura 3.27 – Spese ordinarie sanitarie rapportate al numero di residenti nel cantone, per Ticino e Svizzera⁴³, 1992-2019, in Chf.



3.4.6 Sicurezza Sociale

Le spese ordinarie per la Sicurezza Sociale.

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per la sicurezza sociale⁴⁴ al totale delle spese di bilancio del Ticino.

S10

$$= \frac{\text{Spese Social Secur}}{\text{Tot. Spese}}$$

Le spese di Sicurezza Sociale (“Social Security”) includono la riduzione dei premi per le polizze sanitarie, le assicurazioni malattia, incidenti, invalidità, militari, per vecchiaia e superstiti, le prestazioni complementari per l’AI e l’AVS, gli alloggi sociali, gli assegni familiari e le assicurazioni per la maternità, i contributi ai giovani e alle famiglie, l’assicurazione contro la disoccupazione e le prestazioni ai disoccupati, l’aiuto economico, il settore dell’asilo, l’assistenza e le indennità per perdita di guadagno.

Il peso complessivo di tutte queste voci, rispetto al totale delle spese ordinarie di bilancio, in Ticino nel 2019 è stato del 20.5% (Figura 3.28), in aumento rispetto al 19.9% registrato nel 2018. Il valore è superiore rispetto alla media intercantonale, pari al 17.7% (questa, peraltro, in diminuzione di -0.3 p.p. rispetto all’anno precedente).

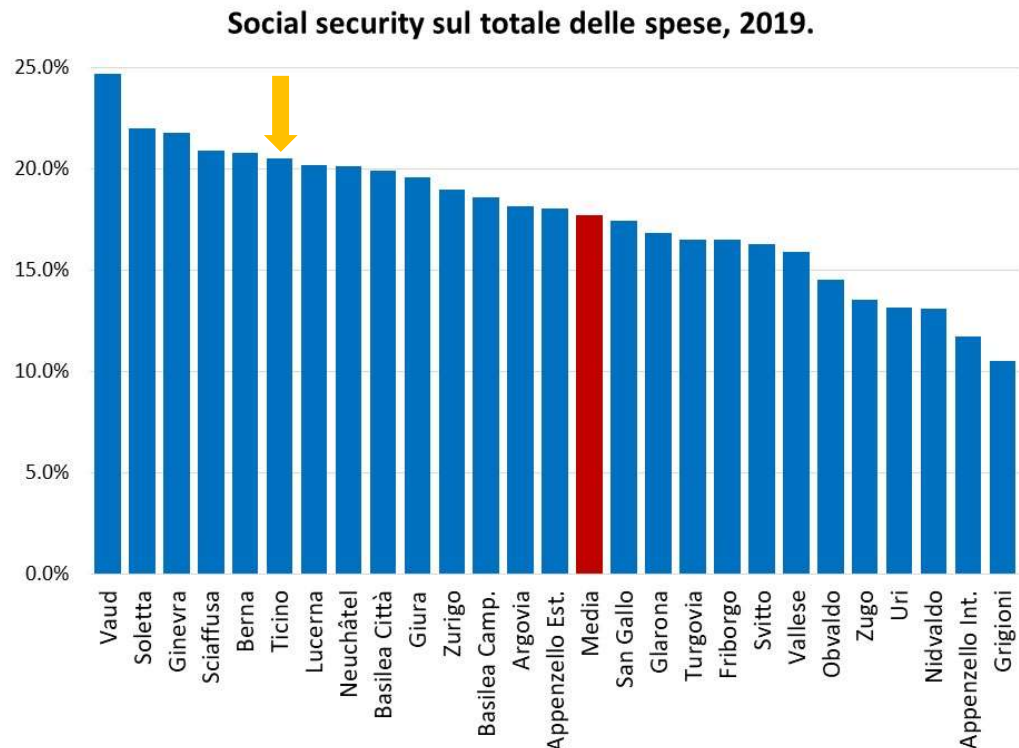
Come per gli scorsi anni, le voci che hanno avuto un impatto maggiore rispetto alla media sono state: “malattia e infortunio” (che comprende gli importi versati a riduzione dei premi della cassa malati), pari in Ticino al 5.76% delle spese complessive (+0.16 p.p. in confronto all’anno precedente), maggiori rispetto alla media intercantionale del 4%; “vecchiaia e superstiti”, pari 3.7% in Ticino (in aumento di 1 p.p. rispetto all’anno

⁴³ Il valore per la Svizzera è calcolato utilizzando la tabella fornita dall’UST che riporta la somma di tutte le spese sostenute dai cantoni e comuni svizzeri; anche i valori del PIL svizzero sono forniti dall’UST e sono calcolati a livello nazionale.

⁴⁴ Voce n. 5 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

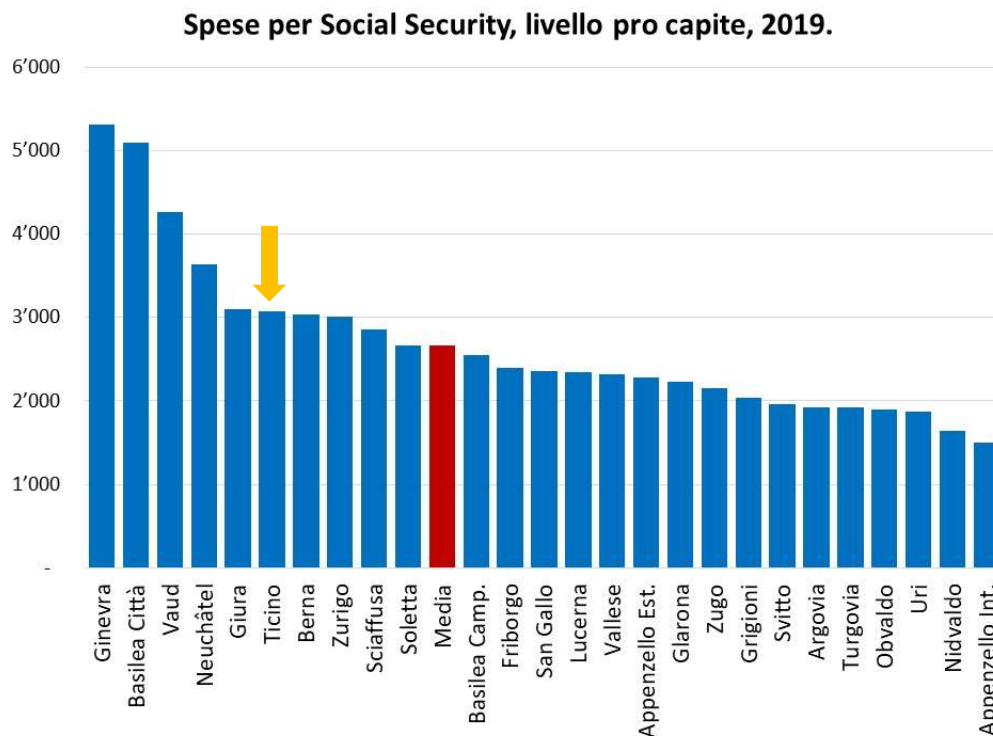
precedente) e al 2.7% per la media dei cantoni; “famiglia e giovani”, 2% in Ticino e 1.7% per la media intercantonale; invalidità, 4.2% in Ticino e 3.8% in media; disoccupazione, pari in Ticino allo 0.65% contro un valore medio cantonale uguale allo 0.6%. L’aiuto sociale e le spese per l’asilo continuano invece ad avere una incidenza minore in Ticino: sono infatti pari al 4.15% di tutte le spese, mentre il valore medio intercantonale è pari al 4.78%.

Figura 3.28 – Il peso delle spese ordinarie di Social Security sul totale delle spese in un confronto intercantonale, dati al 2019, in %.



Considerando invece queste spese in termini di incidenza pro capite (Figura 3.29), il Ticino, con circa 3'071 Chf spesi per residente (erano 2'980 Chf nel 2018), si situa sopra la media dei cantoni, pari a 2'669 Chf (2'659 Chf nel 2018), ma sotto la media del cluster dei cantoni sociali, pari a 3'548 Chf per residente (-45 Chf rispetto all'anno precedente).

Figura 3.29 – Spese per Social Security rapportate al numero di residenti nel cantone, dati al 2019, in Chf.



Analizzando i costi pro capite per le sottoclassi di spesa, osserviamo in Figura 3.30 che la differenza nel livello dei costi rispetto al valore medio è legata principalmente, come in tutti gli anni precedenti, alla voce di spesa “malattia e infortuni”, che comprende le riduzioni pagate per i premi di cassa malati. Nel 2019, per questa voce, il Ticino ha speso 862 Chf per residente (erano 833 Chf nel 2018, +3.5%). Il valore è superiore del +46.6% alla media dei cantoni (pari a 588 Chf pro capite, +10 Chf rispetto all’anno precedente). I costi per “vecchiaia e superstiti” pur essendo ancora elevati rispetto alla media, sono invece in riduzione nel 2019, dopo aver rallentato la loro crescita nel 2018. Nel 2019, per questa voce di spesa, si è pagato in Ticino un importo pari a 560 Chf per residente (in calo di -20 Chf procapite rispetto al 2018), contro una media intercantonale di 394 Chf. La differenza con il valore medio è quindi di +42.1%.

Il costo pro capite per la disoccupazione è stato invece di circa 98 Chf per residente, sostanzialmente invariato rispetto al valore di 100 Chf per residente riportato nel 2018 e superiore alla media intercantonale di 90 Chf per persona.

Sono invece estremamente inferiori rispetto alla media intercantonale le spese pro capite per gli alloggi sociali, pari a 2.2 Chf per abitante (valore invariato rispetto al 2018). Per

questa sottoclasse di spesa, il valore medio intercantonale è quasi maggiore del 900% attestandosi a 19.7 Chf pro capite (in aumento di +1.3 Chf rispetto al valore del 2018). Anche le spese relative all'aiuto sociale e all'asilo sono ancora molto inferiori in Ticino rispetto alla media di tutti i cantoni. Nel nostro cantone, questa voce di spesa incide per un importo pari a circa 620 Chf per residente (+19 Chf rispetto all'anno precedente), mentre la spesa media dei cantoni è pari a 728 Chf pro capite (+17.4% rispetto al Ticino). Infine, le spese pro capite per famiglie e giovani sono pari in Ticino a 298 Chf per abitante, in aumento di circa +40 Chf rispetto all'anno precedente. Grazie a questo rilevante incremento, le spese sono ora superiori rispetto alla media intercantonale, pari a 275 Chf pro capite.

Figura 3.30 – Sottoclassi di spesa per la Social Security rapportate al numero di residenti nel cantone, dati al 2019, in Chf, per Ticino e media intercantonale.

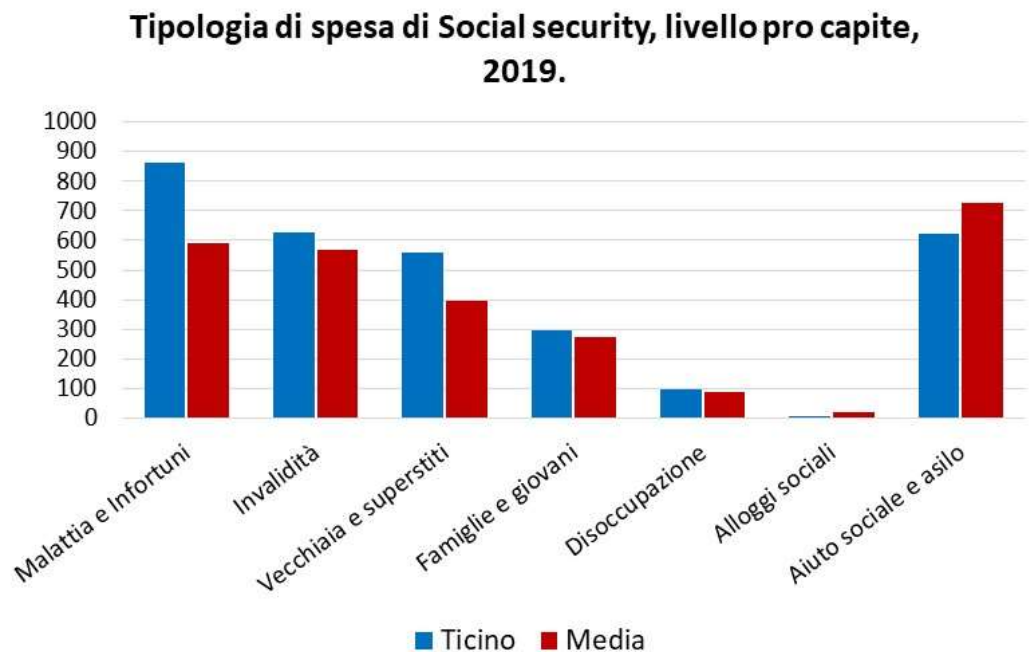
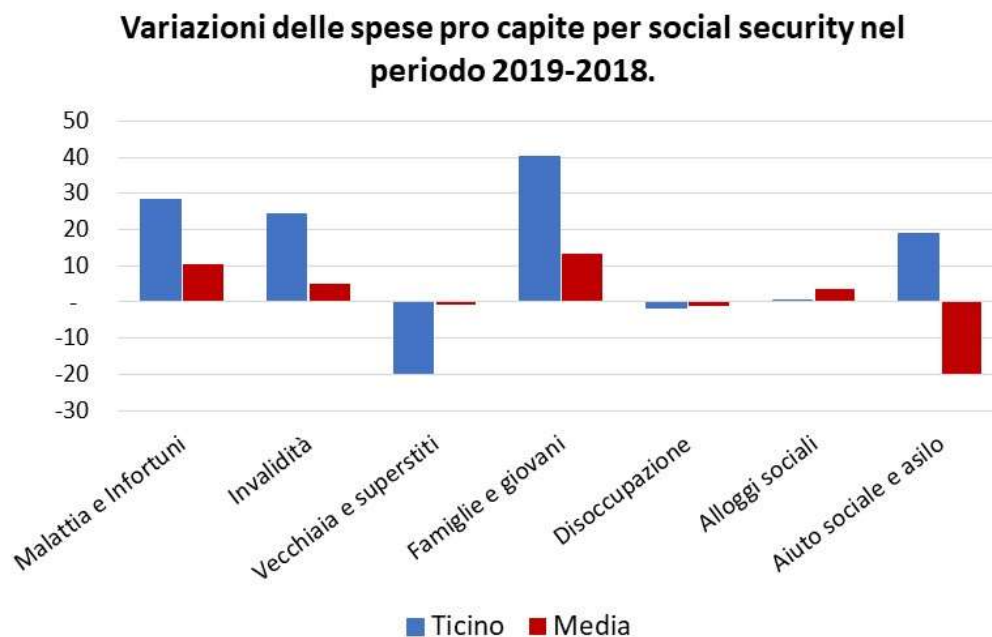


Figura 3.31 – Variazioni della spesa pro capite delle voci che compongono le spese di Social Security, nel periodo 2019-2018, per il Ticino e la media intercantonale, in Chf.



Infine, nei grafici contenuti da Figura 3.32 a Figura 3.35, è possibile osservare l'andamento dinamico di lungo periodo per alcune di queste voci di spesa. Le spese pro capite per “malattia e infortuni” hanno registrato un nuovo massimo storico. I costi per “vecchiaia e superstiti”, dopo essersi stabilizzati nel corso del 2018, hanno invece subito una flessione. Le spese per “famiglie e giovani”, che presentano un andamento quasi speculare rispetto ai costi per “vecchiaia e superstiti”, sono invece aumentate notevolmente nel corso del 2019.

Le spese per la costruzione di alloggi sociali continuano invece a mantenersi al livello più basso di tutta la Svizzera, in forte controtendenza rispetto al dato nazionale (che risulta tuttavia fortemente influenzato da alcuni importanti investimenti effettuati dal cantone di Zurigo nel corso del 2019).

Figura 3.32 - Spese ordinarie pro capite per malattia e infortuni in Chf, 1992-2019.

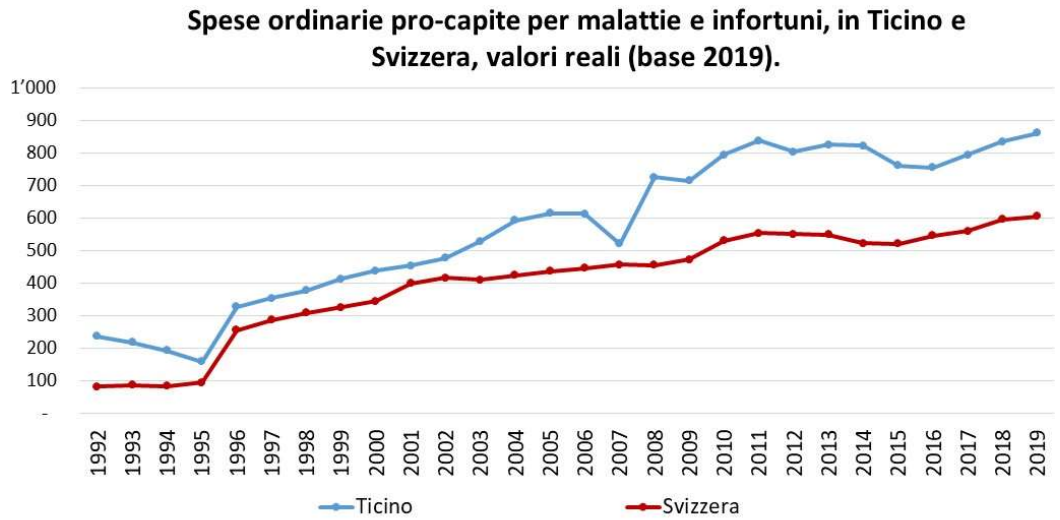


Figura 3.33 - Spese ordinarie pro capite per vecchiaia e superstiti in Chf, 1992-2019.

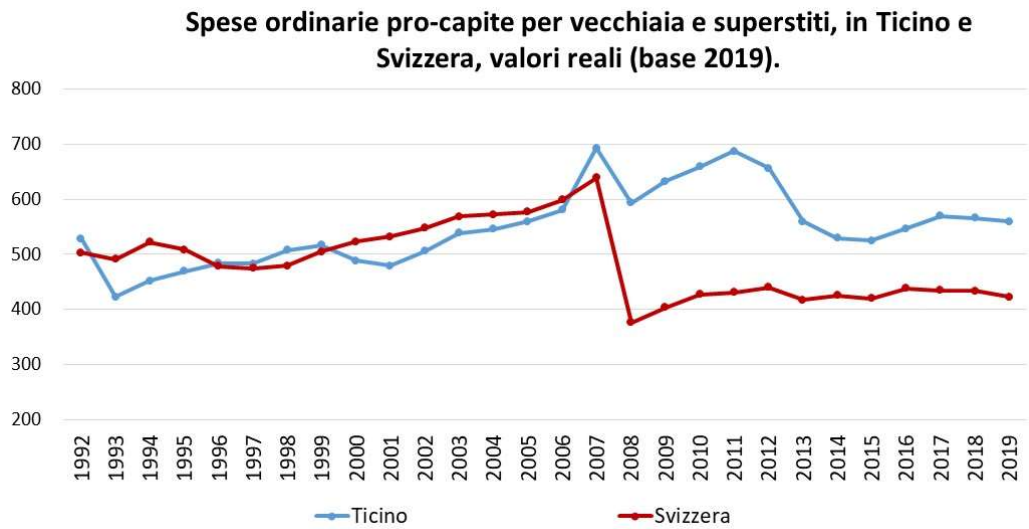


Figura 3.34 - Spese ordinarie pro capite per famiglie e giovani in Chf, 1992-2019.

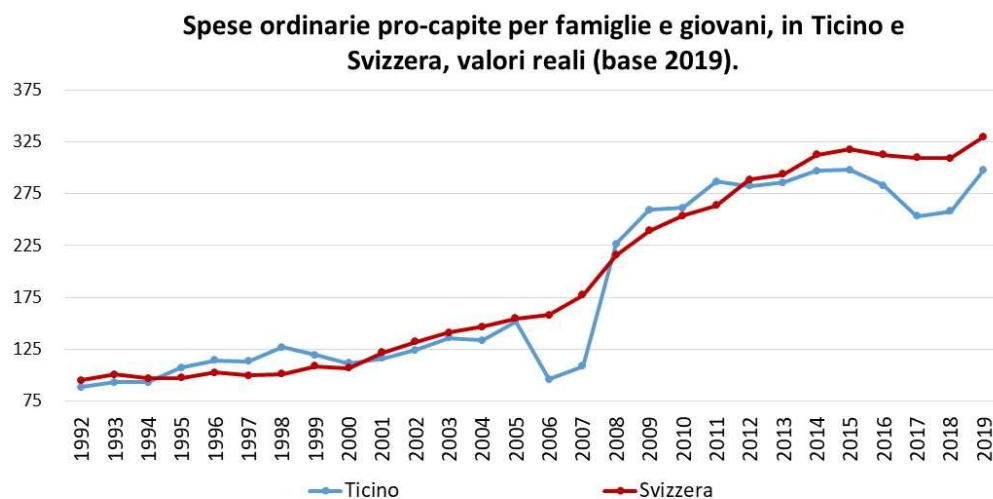
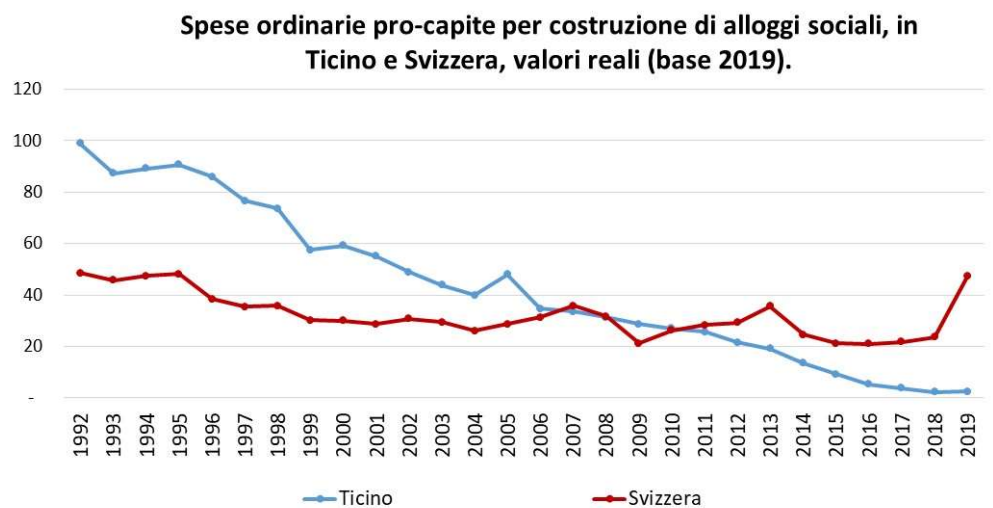


Figura 3.35 - Spese ordinarie pro capite per costruzione di alloggi sociali in Chf, 1992-2019.



3.4.7 Spese per traffico e telecomunicazioni

Le spese ordinarie per traffico e telecomunicazioni.

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per traffico e telecomunicazioni⁴⁵ al totale delle spese di bilancio del Ticino.

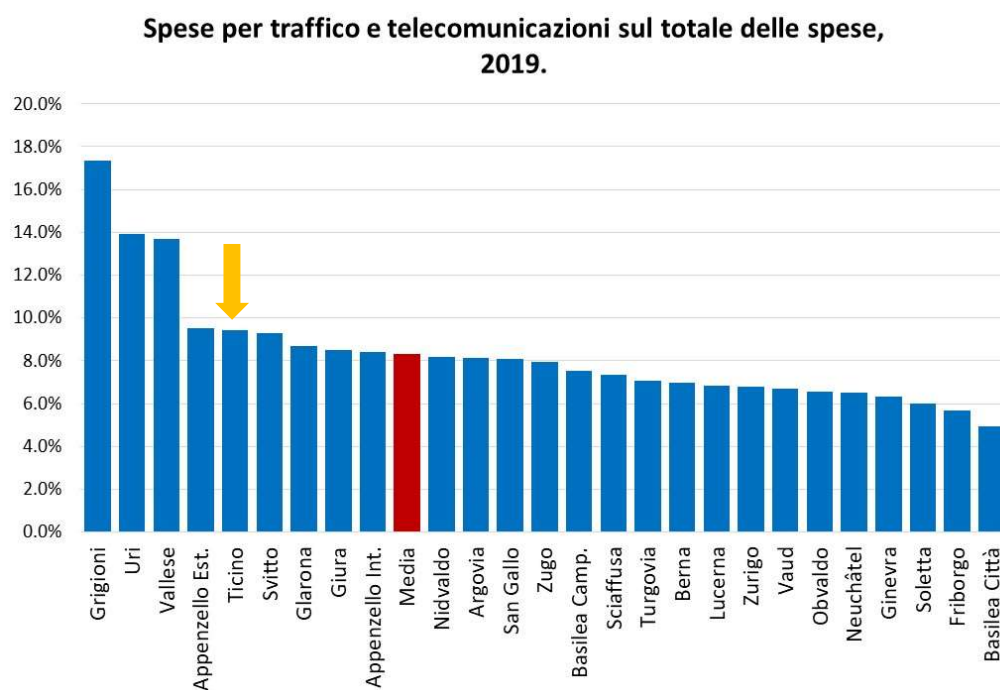
S11

$$= \frac{\text{Spese Traf. \& Tel.}}{\text{Tot. Spese}}$$

Le spese per traffico e telecomunicazioni includono le spese relative alla circolazione stradale (manutenzione e sviluppo strade), le spese per i trasporti pubblici (stradali, di navigazione, aviazione o altro) e le spese di telecomunicazione – che hanno tuttavia un ruolo molto marginale.

In Ticino (Figura 3.36), la somma di queste classi di spesa è stata pari nel 2019 al 9.4% delle spese ordinarie, in aumento di +0.4 p.p. rispetto al valore registrato nel 2018. La quota di spesa è maggiore rispetto al valore medio intercantonale, pari all'8.3% (+0.1 p.p. rispetto al 2017). Come nell'anno precedente, la maggior sottovoce di spesa è costituita dai costi relativi alla circolazione stradale, che sono stati pari al 6.35% del totale delle spese, in aumento di +0.35 p.p. rispetto al 2018. Le spese per il trasporto pubblico sono invece rimaste sostanzialmente invariate, pari al 2.77%. I valori medi intercantonali per queste due voci di spesa sono invece pari, rispettivamente, al 5.8% e 2.46%. I contributi al trasporto pubblico risultano quindi ora leggermente superiori rispetto alla media.

Figura 3.36 – Il peso delle spese ordinarie per traffico e telecomunicazioni sul totale delle spese in un confronto intercantonale, dati al 2019.

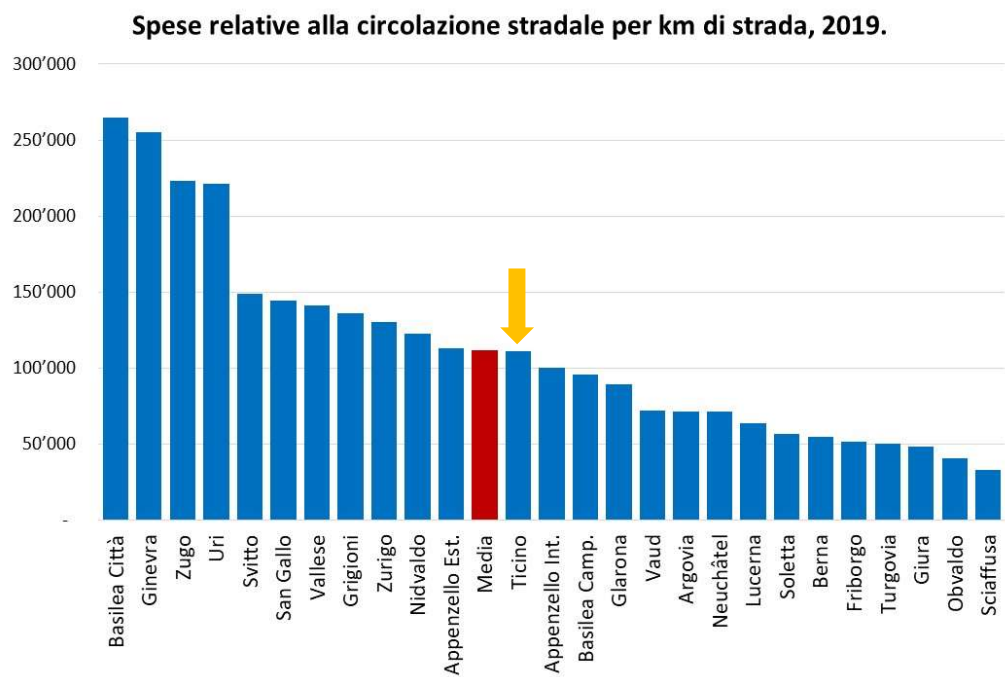


Analizzando poi le spese relative alla circolazione stradale in rapporto ai km di strade cantonali e comunali di competenza di ogni cantone e dei comuni del cantone (Figura

⁴⁵ Voce n. 6 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

3.37), per il 2019 in Ticino si è rilevato un costo medio a km pari a 110'926 Chf, in aumento di +6'068 Chf (+5.8%) rispetto al 2018. L'attuale costo a km è molto vicino al valore medio intercantonale, pari a 111'942 Chf (anche questo valore è in aumento di +6'847 Chf rispetto all'anno precedente). Osservando infine l'andamento temporale della spesa, riportato in Figura 3.38, si evidenzia ancora più chiaramente il sensibile aumento dei costi nel 2019, che hanno raggiunto un livello reale di poco inferiore a quanto registrato nel 2015.

Figura 3.37 – Spese per la circolazione stradale⁴⁶ rapportate ai km di strade comunali e cantonali, dati al 2019, in Chf.



⁴⁶ Voce n. 61 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Figura 3.38 – Spese per la circolazione stradale⁴² rapportate ai km di strade comunali e cantonali in Chf, 2005-2019.



3.4.8 Protezione dell'ambiente e gestione del territorio

Le spese ordinarie per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio.

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio ⁴⁷ al totale delle spese di bilancio del Ticino.

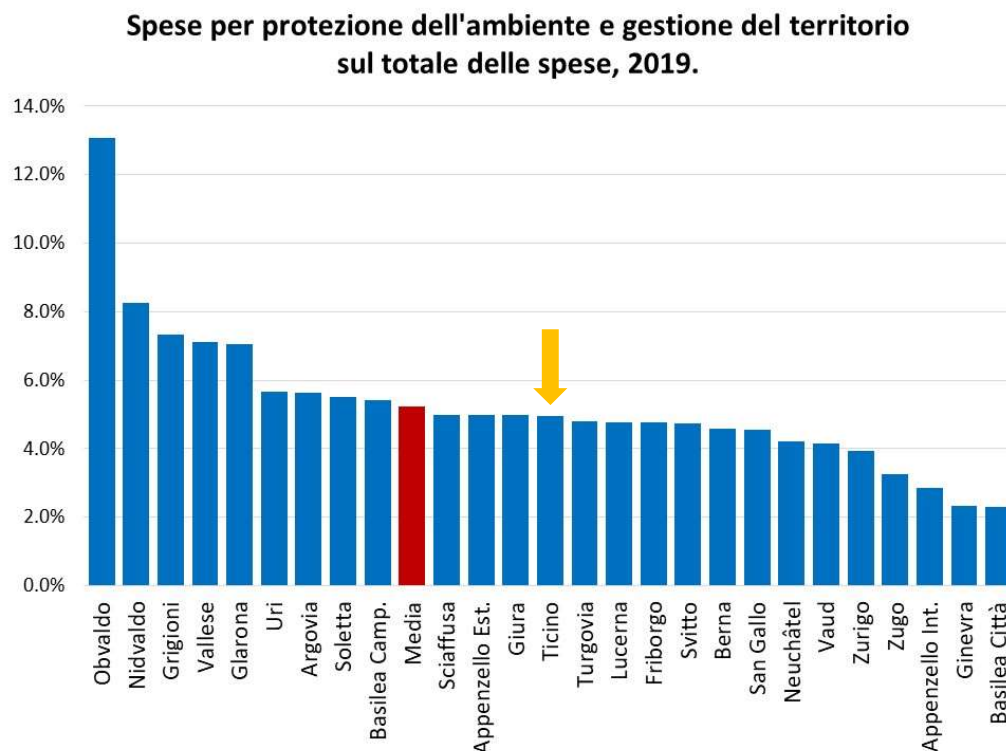
Le spese per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio includono tutti i costi relativi alla gestione delle acque, dei rifiuti, le opere di protezione, le spese per cimiteri e sepolture e i costi per la gestione dell'assetto del territorio. Come riportato in Figura 3.39, nel 2019 in Ticino queste spese sono state pari al 5% delle spese ordinarie (erano il 4.8% nel 2018), inferiori rispetto al valore medio intercantonale del 5.2%.

In rapporto al PIL, le spese per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio sono pari in Ticino allo 0.8%, mentre il valore medio per tutti i cantoni è uguale all'1%. Questi valori sono rimasti estremamente stabili nel corso degli ultimi anni. Come per gli anni precedenti, in Ticino, i costi per il trattamento dei rifiuti e delle acque sporche hanno un valore pro capite maggiore. Per il trattamento delle acque sporche sono stati spesi 247 Chf pro capite, contro una media intercantonale pari a 197 Chf – la spesa in Ticino è quindi superiore del +25.4% rispetto alla media. Per la gestione dei rifiuti i costi sono invece stati pari a 195 Chf per persona, rispetto a una media intercantonale di 105 Chf – in Ticino si è quindi speso quasi il doppio, +85.7%.

S12

$$= \frac{\text{Spese p. a e g. t.}}{\text{Tot. Spese}}$$

Figura 3.39 – Il peso delle spese per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio sul totale delle spese, in un confronto intercantonale, dati al 2019, in %.



⁴⁷ Voce n. 7 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

3.4.9 Affari Economici (Public Economy)

Le spese ordinarie per l'Economia Pubblica

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per gli affari economici ⁴⁸ al totale delle spese di bilancio del Ticino.

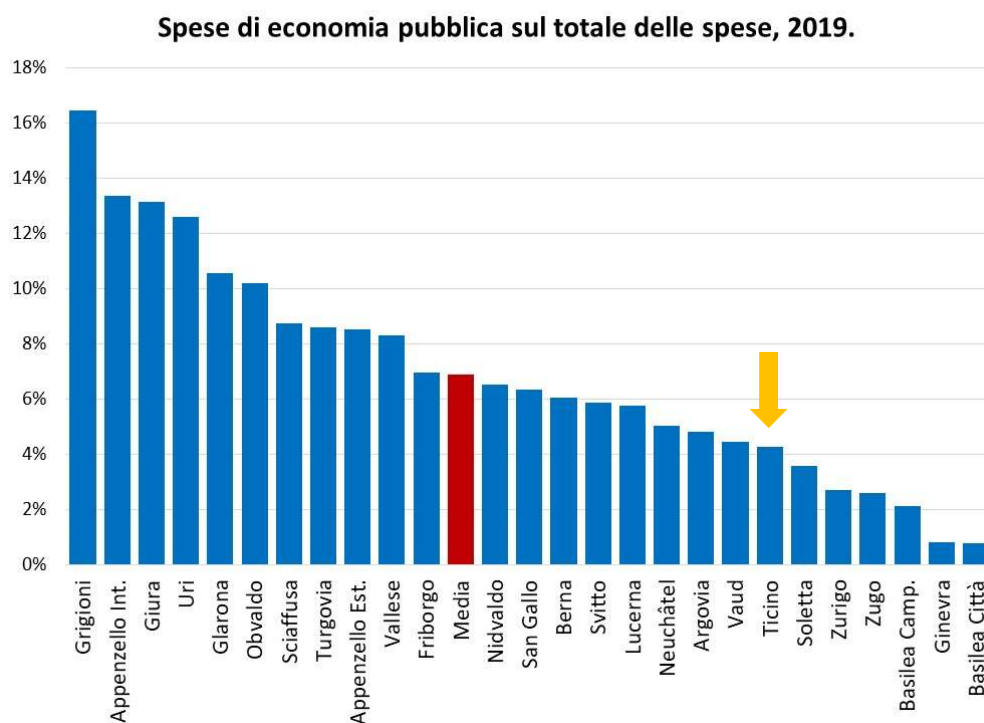
Nel 2019, il Ticino ha speso il 4.3% del proprio bilancio per le spese ordinarie per l'economia pubblica (Figura 3.40). Il valore è inferiore rispetto alla quota del 7.3% riportato nel 2018 (caratterizzato da un contributo straordinario a Banca Stato) e sostanzialmente simile a quello riportato nel 2017, pari al 4.2%.

Anche la distribuzione delle quote dei contributi pubblici verso i differenti settori (Figura 3.41) è tornata ora a valori simili a quelli registrati nel 2017. In Ticino, rispetto alla media, i contributi pubblici sono molto inferiori per il settore agricolo e superiori per il settore bancario.

Figura 3.40 – Il peso delle spese di economia pubblica sul totale delle spese, in un confronto intercantonale, dati al 2019, in %.

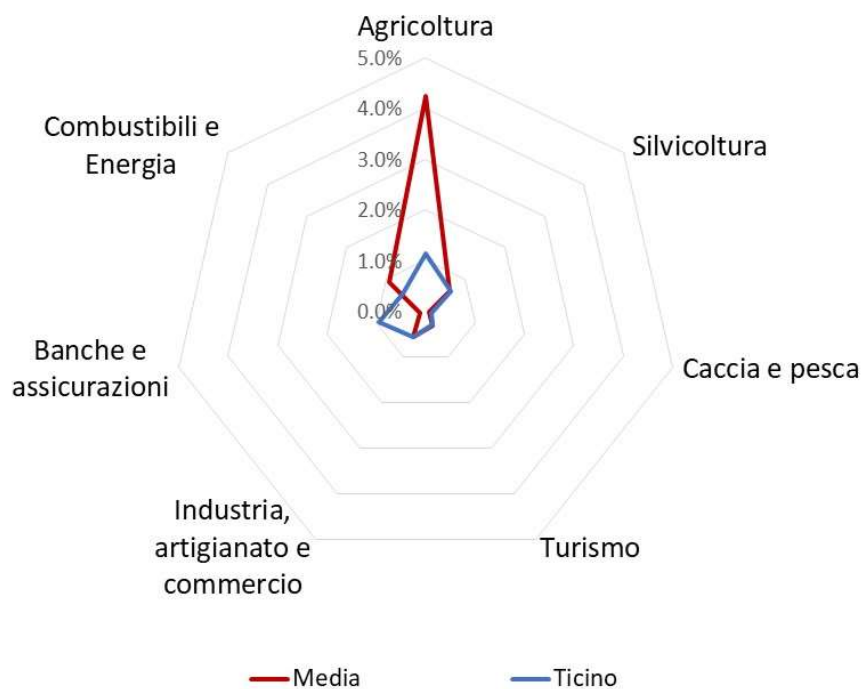
S13

$$= \frac{\text{Spese Affari Pubb}}{\text{Tot. Spese}}$$



⁴⁸ Voce n. 8 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Figura 3.41 – Spese per l’Economia Pubblica, secondo il settore di riferimento, in rapporto al PIL, dati al 2019 per il Ticino e la media dei cantoni, in %.



Anche il valore del rapporto tra le spese di economia pubblica e il PIL cantonale (Figura 3.43), è tornato ai livelli del 2017, dopo il forte aumento del 2018. La quota in Ticino è stata pari nel 2019 allo 0.7% del PIL cantonale.

Figura 3.42 – Spese per l'Economia Pubblica rapportate al PIL cantonale, dati al 2019, in %.

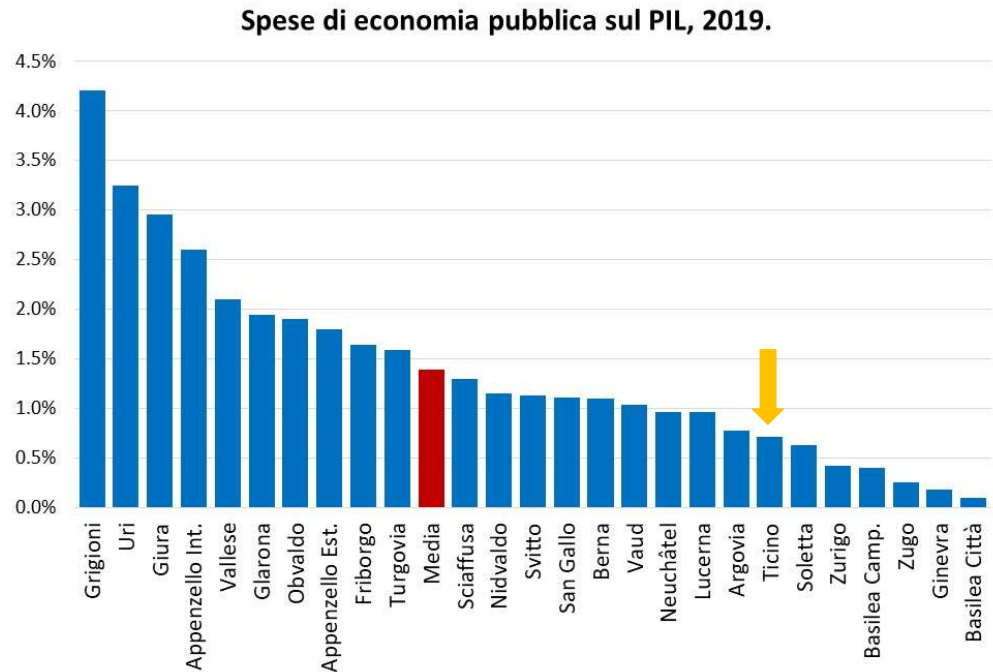
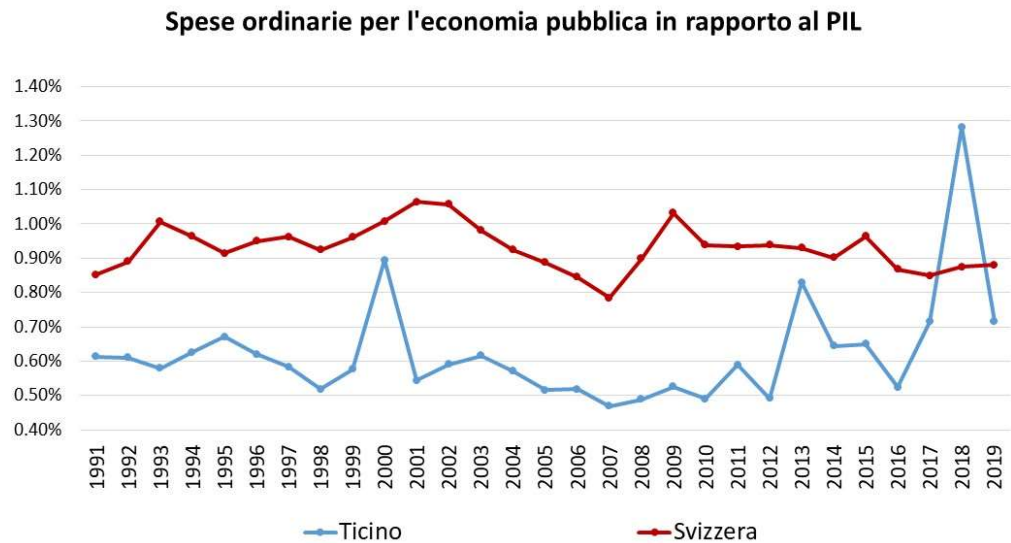


Figura 3.43 – Spese per l'Economia Pubblica rapportate al PIL, tra il 1991 e il 2019, in %.



3.4.10 Imposte e trasferimenti finanziari

Imposte, oneri e trasferimenti finanziari

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese per imposte e trasferimenti finanziari ⁴⁹ al totale delle spese di bilancio del Ticino.

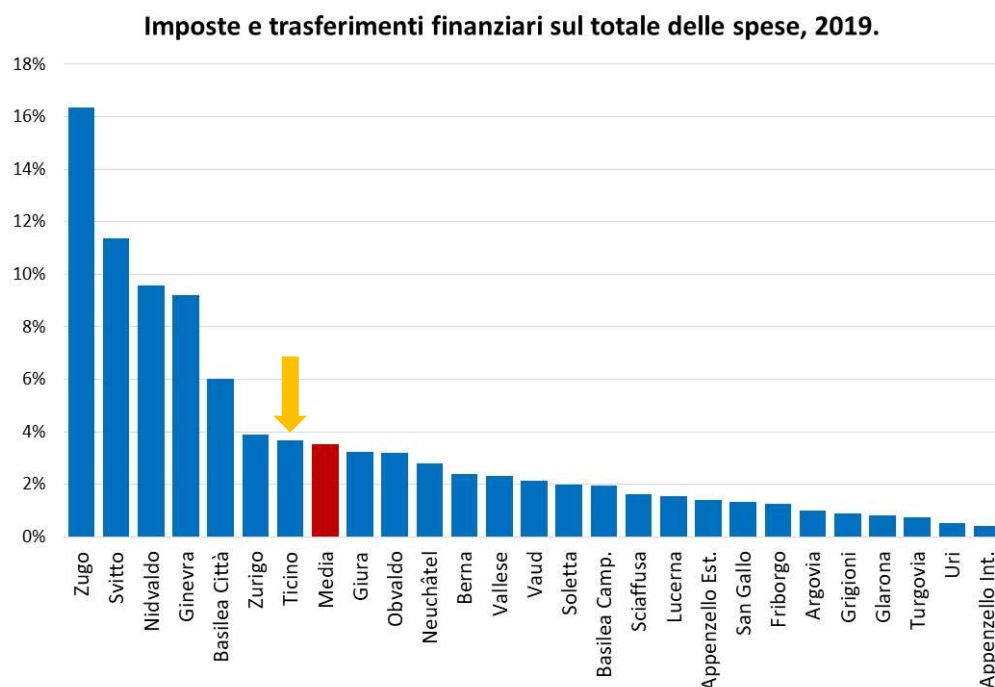
S14

$$= \frac{\text{Spese Imp e trasf.}}{\text{Tot. Spese}}$$

Le imposte e i trasferimenti finanziari includono i costi relativi ad accordi su convenzioni fiscali, perequazioni finanziarie e compensazioni stipulati con altri cantoni o con la Confederazione nonché i costi di gestione e amministrazione del patrimonio e del debito. Queste voci, come mostrato in Figura 3.44, risultano abbastanza marginali in termini di peso relativo sul bilancio di quasi tutti i cantoni, con l'esclusione di Zugo, Svitto, Ginevra e Nidvaldo, dove il loro impatto è superiore al 9% del bilancio cantonale (esattamente come negli anni precedenti). Per il Ticino, il peso è pari nel 2019 al 3.7% del totale delle spese, in aumento quindi rispetto al 3.5% registrato nel 2018. Il valore medio intercantonale nel 2019 è invece pari al 3.5%.

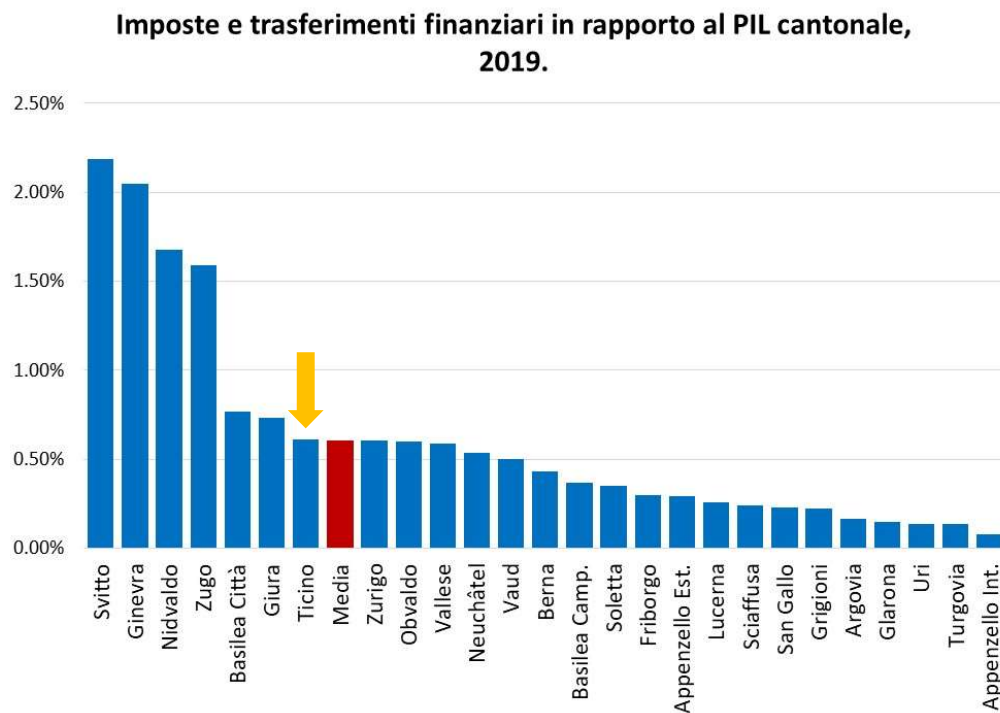
Calcolando poi il rapporto delle imposte e trasferimenti finanziari sul PIL cantonale (Figura 3.45), in Ticino si è registrato un valore pari allo 0.61% del PIL, uguale al valore medio per tutti i cantoni.

Figura 3.44 – Il peso delle spese per imposte, trasferimenti finanziari e gestione del patrimonio sul totale delle spese, in un confronto intercantonale, dati al 2019, in %.



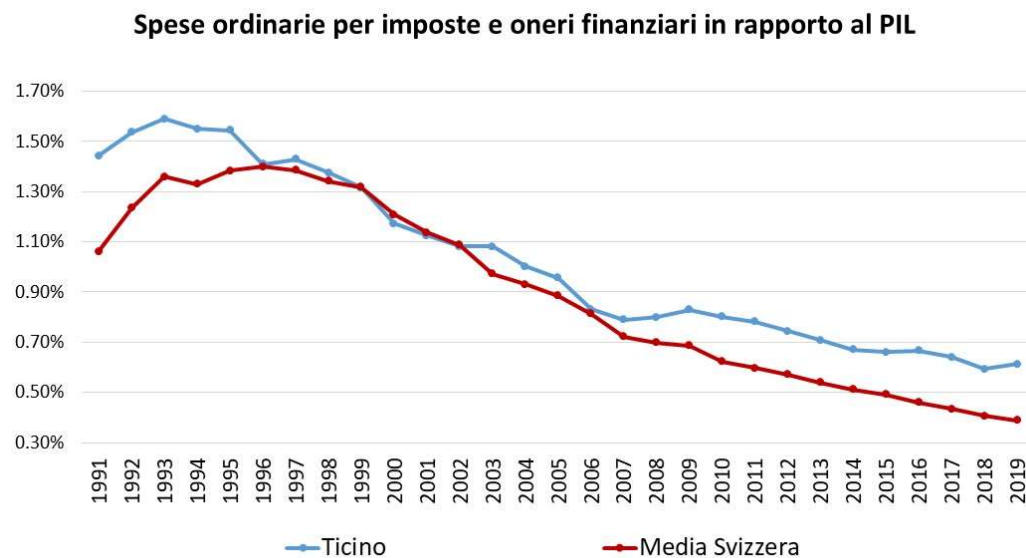
⁴⁹ Voce n. 9 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Figura 3.45 – L'importo delle spese per imposte, trasferimenti finanziari e gestione del patrimonio in rapporto al PIL cantonale, dati al 2019, in %.



In Figura 3.46, è infine possibile osservare l'evoluzione temporale di questo rapporto, in calo strutturale negli ultimi 20 anni.

Figura 3.46 – Spese per imposte, trasferimenti finanziari e gestione del patrimonio in rapporto al PIL cantonale, 1991-2019, in %.



Key points: la composizione della spesa pubblica in breve.

In Ticino nel 2019:

- Il livello di spesa pubblica è rimasto sostanzialmente invariato, assestandosi al 14.8% del PIL, in aumento di +0.1 punti percentuali rispetto al dato del 2018. Si tratta di un valore inferiore a quello medio di tutti i cantoni, pari al 16.8%.
- Il livello degli investimenti è diminuito rispetto al valore registrato nel 2018. Il peso degli investimenti sul PIL è stato pari al 2%, in diminuzione rispetto al valore del 2.4% riportato nel 2018. Il valore medio per tutti i cantoni è invece stato pari al 2.3%.
- Le spese di gestione (personale più beni e servizi) sono rimaste sostanzialmente invariate (in rapporto al PIL cantonale) rispetto all'anno precedente (8.1% del PIL). Il valore è inferiore rispetto alla media di tutti i cantoni, pari all'8.8%.
- Le due componenti di costo delle spese di gestione - i costi relativi al personale e quelli per l'acquisto di beni e servizi - non sono variate (in proporzione al PIL) rispetto all'anno precedente e sono pari rispettivamente al 5.8% e 2.4% del PIL. I corrispondenti valori medi di tutti i cantoni sono invece stati pari al 6% e 2.9%.
- In rapporto alla popolazione residente, le spese di gestione sono state pari a 7'293 Chf pro capite, un valore superiore rispetto alla media intercantonale di 6'969 Chf per residente. Da evidenziare, tuttavia, che i valori pro capite non considerano la dimensione economica della regione, rapportando i costi al solo numero di residenti.
- Le spese per il personale si sono attestate a 5'166 Chf pro capite, contro un valore medio intercantonale di 4'741 Chf (quindi -8.2% rispetto al Ticino), mentre le spese per l'acquisto di beni e servizi sono state pari a 2'127 Chf per abitante, rispetto a un valore medio intercantonale di 2'228 Chf pro capite (+4.7% rispetto alla Ticino).
- Tramite cluster analysis sono stati costruiti 4 gruppi di cantoni che presentano una struttura delle spese confrontabile. Anche per quest'anno, non sono state rilevate variazioni nella composizione dei cluster, che sono quindi decisamente persistenti. Il Ticino continua ad appartenere al cluster denominato dei "cantoni sociali", che include anche Berna, Ginevra, Neuchâtel, Sciaffusa, Soletta, Vaud, e si differenzia dagli altri gruppi principalmente a causa di una maggiore quota di spesa in sicurezza sociale.
- Considerando la classificazione internazionale funzionale della spesa pubblica (COGOF), il Ticino, rispetto alla media dei cantoni, ha destinato una quota maggiore di spesa (in funzione delle spese complessive) verso l'amministrazione generale, la gestione del traffico e delle strade, la sicurezza sociale e i contributi alla cultura, sport e chiesa. Inferiori rispetto alla media sono invece state le quote

di spesa in formazione, per la protezione dell'ambiente e i contributi di economia pubblica. Sostanzialmente simili alla media invece le altre tipologie di spesa (ordine pubblico e sicurezza, sanità).

- I costi ordinari per l'amministrazione generale in rapporto al PIL sono stati pari circa all'1.45% del PIL cantonale, un valore sostanzialmente simile rispetto all'anno precedente e in linea con quanto speso dagli altri cantoni (1.43% del PIL).
- Le spese pro capite per ordine pubblico e sicurezza sono state di 1'180 Chf per residente, in aumento rispetto ai 1'167 Chf riportati nel 2018. Il valore è comunque inferiore al valore medio di tutti i cantoni, pari a 1'206 Chf per abitante.
- La spesa media pro capite per studente è stata pari a 19'891 Chf, in aumento di +805 Chf rispetto al 2018. L'incremento, anche per quest'anno, è legato principalmente a una crescita dei finanziamenti e, in maniera minore, a una leggera riduzione del numero di studenti iscritti (-0.1% rispetto al 2018, dopo aver fatto registrare -0.15% nel 2017). Il valore è ancora inferiore alla media dei cantoni, pari a 23'575 Chf.
- La spesa pro capite per attività culturali, sportive, ricreative o religiose è stata di 604 Chf per residente (+40 Chf circa rispetto al 2018). Questo valore si situa poco sopra il costo medio di tutti i cantoni, pari a 596 Chf pro capite mentre la spesa media del cluster dei cantoni sociali è stata pari a 714 Chf per abitante.
- La spesa sanitaria pro-capite è stata di 1'859 Chf per residente, in aumento di +71 Chf rispetto all'anno precedente. Il valore pro capite in Ticino è leggermente superiore rispetto alla media di tutti i cantoni, pari a 1'813 Chf pro capite, ma inferiore rispetto alla media dei cantoni sociali (pari a 2'218 Chf per residente).
- Per le spese relative alla sicurezza sociale, sono stati spesi 3'071 Chf per residente. Questo valore è in aumento rispetto a quanto registrato nel 2018 (2'980 Chf per residente) ma ancora inferiore rispetto a quanto speso in media dai cantoni appartenenti al cluster dei cantoni sociali (pari a 3'548 Chf per residente). La spesa media pro capite per tutti i cantoni è invece stata uguale a 2'669 Chf per residente.
- La voce "malattia e infortuni" che comprende i sussidi pagati per i premi di cassa malati, continua ancora a essere la più elevata tra tutti i cantoni. Il costo pro capite è pari a 862 Chf, rispetto a un valore medio intercantonale di 588 Chf.
- I costi per residente per "vecchiaia e superstiti", pur essendo ancora elevati rispetto alla media (560 Chf contro i 394 Chf della media intercantonale), sono invece risultati in diminuzione, dopo aver rallentato la loro crescita nel 2018.

- Le spese pro capite per gli alloggi sociali sono state ancora le più basse tra tutti i cantoni. Per questa voce, si è speso un importo di 2.2 Chf per abitante, rispetto a un valore medio intercantonale pari a circa 20 Chf.
- Le spese pro capite per famiglie e giovani sono state di 298 Chf per abitante, in aumento di circa +40 Chf pro capite rispetto al 2018. Grazie a questo aumento, le spese sono ora superiori rispetto alla media intercantonale, pari a 275 Chf pro capite.
- I costi relativi alla circolazione stradale sono stati pari a 110'926 Chf per km di strada, in aumento di +6'068 Chf rispetto al valore riportato nel 2018. Questo aumento ha avvicinato il costo a km al valore medio intercantonale, pari a 111'942 Chf.
- Le spese per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio sono state pari allo 0.83% del PIL cantonale, valore sostanzialmente simile a quello registrato nell'anno precedente e ancora inferiore rispetto al corrispondente valore medio intercantonale (pari a circa l'1% del PIL).
- Il contributo all'economia pubblica ha pesato per lo 0.7% del PIL cantonale. Il valore è molto inferiore rispetto a quello registrato nel 2018, che è stato fortemente influenzato dall'importante contributo straordinario versato a Banca Stato. Principalmente a causa di minori versamenti al settore agricolo, i contributi all'economia pubblica sono ancora inferiori rispetto a quelli mediamente corrisposti dagli altri cantoni (pari a circa l'1.4% del PIL).

3. Tabella riassuntiva: la composizione della spesa pubblica.

	2018		2019		Variazione 2018-2019 (in p.p. o Chf)	
	<i>Ticino</i>	<i>Media cantoni</i>	<i>Ticino</i>	<i>Media cantoni</i>	<i>Ticino</i>	<i>Media cantoni</i>
Spese ordinarie di amministrazione generale (% PIL)	1.48	1.44	1.45	1.43	-0.03	-0.01
Spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza (Chf pro-capite)	1'167	1'197	1'180	1'206	+13	+9
Spese ordinarie per l'educazione (Chf per studente)	19'086	23'352	19'891	23'575	+805	+223
Spese ordinarie per cultura e attività ricreative	576	562	604	596	+28	+34
Spese ordinarie per la sanità (Chf pro-capite)	1'772	1'684	1'859	1'813	+87	+129
Spese ordinarie per la sicurezza sociale (Chf pro-capite), delle quali:	2'980	2'659	3'071	2'669	+91	+10
- per malattia e infortuni	833	578	862	588	+29	+10
- per vecchiaia e superstiti	579	395	560	394	-19	-1
- per la disoccupazione	100	91	98	90	-2	-1
- per gli alloggi sociali	2.2	16	2.2	20	0	4
- per famiglie e giovani	601	748	298	395	-303	-353
Spese ordinarie per traffico e telecomunicazioni (% su totale spese), di cui:	9%	8.2%	9.4%	8.3%	+0.004	+0.001
- spese relative alla circolazione stradale (Chf per km)	104'858	105'095	110'926	111'942	+6'068	+6'847
Spese ordinarie per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio (% PIL)	0.8	1	0.83	1	+0.03	0
Spese ordinarie per l'Economia Pubblica (% PIL)	1.3	1.4	0.7	1.4	-0.6	0

4. CONCLUSIONI

Conclusioni

Sotto il profilo del bilancio pubblico, il 2019 è stato un anno che ha visto continuare le tendenze congiunturali e strutturali iniziate negli anni precedenti. I conti pubblici del 2019 rappresentano l'ultimo scenario disponibile rappresentativo della situazione pre-covid. In questo contesto, il risultato di bilancio è stato nuovamente positivo, pari al +0.22% del PIL, in linea con quanto realizzato dagli altri cantoni. Come per gli anni precedenti, il risultato positivo è imputabile al risultato di bilancio cantonale (+0.28% del PIL) piuttosto che a quello complessivo dei comuni (-0.05% del PIL), che si mantiene sostanzialmente stabile da parecchi anni. Confrontando il risultato ordinario di bilancio del 2019 (+0.28%) con quello dell'anno precedente (+0.74%), si nota tuttavia una riduzione della performance positiva, a causa di una diminuzione della quota di entrate sul PIL. Mentre il rapporto tra la spesa pubblica (cantonale e comunale) e il PIL è rimasto sugli stessi livelli dell'anno precedente (pari a circa il 16.2%), la quota di entrate è diminuita al 16.4%, dal 16.9% del 2018. Questa riduzione è stata causata dalla diminuzione degli incassi fiscali, che si sono ridotti a un valore pari al 10.8% del PIL, contro l'11% dell'anno precedente. Tuttavia, grazie sia al risultato di bilancio positivo sia alla maggiore crescita del PIL, il debito pubblico cantonale (in rapporto al PIL) è diminuito ulteriormente, ed è ora pari al 10%. Il debito pubblico comunale risulta invece sempre stabile e pari anch'esso al 10% del PIL. Rispetto al 2018, gli investimenti sono diminuiti di circa -0.5 punti percentuali di PIL, riavvicinandosi alla soglia del 2%. Analizzando maggiormente nel dettaglio sia le entrate sia le spese non sono emerse criticità particolari. Le spese, in particolar modo, risultano poco variate rispetto all'anno precedente, anche nella distribuzione delle loro quote. Vi sono solamente poche variazioni degne di nota. I costi pro capite per vecchiaia e superstiti sono diminuiti – anche se sono ancora molto superiori rispetto alla media dei cantoni – e sembrano aver invertito il forte percorso di crescita riportato negli anni precedenti. Specularmente, le spese per famiglie e giovani sono aumentate, portando il livello medio dei costi in linea con il valore medio cantonale. Le spese in istruzione (per studente iscritto) sono nuovamente aumentate nel 2019, migliorando il posizionamento relativo del Ticino rispetto agli altri cantoni; tali spese sono tuttavia ancora molto inferiori rispetto alla media dei cantoni. Le spese relative alla circolazione stradale (in particolare i costi per km di strade) sono cresciute fortemente nel 2019, dopo un triennio di valori minimi. L'aumento è stato tuttavia inferiore rispetto a quello registrato dal valore medio di tutti i cantoni. Per questo motivo il costo in Ticino è ancora leggermente inferiore rispetto al valore medio intercantonale. Vi sono inoltre alcune voci di spesa che presentano dei valori eccezionali rispetto alla media dei costi cantonali, come già evidenziato negli anni passati. I costi per malattia e infortuni, che

includono i contributi versati per la cassa malati, restano i più elevati di tutta la Svizzera, mentre i contributi per gli alloggi sociali si mantengono su livelli minimi (pari in Ticino a circa 2.2 Chf pro capite, rispetto a un valore medio di 19.7 Chf). Una riflessione su queste voci di spesa potrebbe essere necessaria. Un ulteriore approfondimento potrebbe riguardare l'evoluzione dei costi di gestione e trattamento delle acque e dei rifiuti, potenzialmente soggetti a importanti cambiamenti nel corso dei prossimi anni.

Concludendo, il bilancio del 2019 sarà l'ultimo bilancio a presentare dei valori significativi dell'evoluzione ordinaria delle spese. Negli anni successivi, gli impatti delle componenti straordinarie legate al Covid, alla crisi delle materie prime e alla guerra tra Russia e Ucraina sposteranno l'attenzione su alcuni elementi congiunturali e shock esogeni specifici. Tuttavia, in un'ottica di medio e lungo periodo, emerge la necessità di indagare e stimare gli impatti che l'evoluzione demografica e i cambiamenti climatici avranno sulle finanze pubbliche. Gli effetti di questi cambiamenti strutturali sono già avvertibili su alcune variabili e voci di spesa, quali per esempio i costi di cassa malati, le variazioni della struttura degli incassi fiscali, l'aumento dei costi di gestione delle risorse naturali e del ciclo dei rifiuti. Una analisi dei potenziali impatti permetterebbe di anticipare alcune delle possibili problematiche future, ottimizzando la conseguente gestione degli investimenti e delle risorse pubbliche.

Referenze

Hartigan, J.A. and Wong, M.A. (1979) Algorithm AS 136: A K-Means Clustering Algorithm. Journal of the Royal Statistical Society. Series C (Applied Statistics), 28, 100-108.

<http://dx.doi.org/10.2307/2346830>

Kaufman, L. and P.J. Rousseeuw, (1990) Finding Groups in Data (John Wiley & Sons, New York).

Macqueen, J. (1967) Some methods for classification and analysis of multivariate observations. Proceedings of the 5th Berkeley symposium on mathematical statistics and probability, Berkeley, 1, 281-297.

c) Ticino, conto economico 1990-2019

Compte de résultats – Canton du Tessin et ses communes																																
Date de publication: 26.03.2022																																
Administration fédérale des finances, Rennensgraben 1, CH-3000 Berne																																
Administration fédérale des finances, Rennensgraben 1, CH-3000 Berne																																
1000	CHF	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
2	209 073	2 617 766	2 622 271	2 783 359	2 921 271	2 872 256	3 040 518	3 122 524	3 120 066	3 172 289	3 489 476	3 498 873	3 487 088	3 749 442	3 865 688	3 948 845	3 974 013	4 134 835	3 877 825	4 068 183	4 202 281	4 522 496	4 426 636	4 537 128	4 897 712	4 640 424	4 761 487	4 809 609	4 909 402	5 013 601		
30	Charges de personnel	1 096 900	1 206 387	1 261 922	1 334 772	1 359 100	1 376 249	1 442 569	1 381 981	1 379 932	1 379 371	1 427 358	1 505 919	1 555 582	1 613 302	1 659 740	1 711 556	1 753 063	1 807 909	1 440 450	1 507 381	1 550 252	1 612 564	1 652 035	1 700 983	1 710 856	1 718 576	1 746 098	1 748 820	1 790 368	1 815 777	
31	Charges de biens et services et autres charges d'exploitation	386 970	444 336	460 558	474 741	489 990	512 296	529 917	557 955	554 175	579 841	557 008	621 402	650 504	695 747	694 524	725 213	759 382	761 777	642 262	689 261	711 711	719 979	727 835	726 290	717 066	710 885	744 871	749 189	730 035	751 673	
32	Charges d'amortissement	243 765	302 028	265 944	308 107	379 232	295 300	302 449	303 716	329 986	317 034	307 149	322 841	322 529	322 529	322 529	322 529	322 529	322 529	322 529	322 529	322 529	322 529	322 529	322 529	322 529	322 529	322 529	322 529	322 529	322 529	322 529
33	Charges de dépenses financières administratives	9151	18 663	18 000	18 000	18 000	18 000	18 000	18 000	18 000	18 000	18 000	18 000	18 000	18 000	18 000	18 000	18 000	18 000	18 000	18 000	18 000	18 000	18 000	18 000	18 000	18 000	18 000	18 000	18 000	18 000	18 000
35	Appoints aux chefs de financements administratifs	482 287	546 254	605 257	650 364	685 902	673 886	750 145	871 009	847 996	801 266	910 000	862 000	980 054	1 049 372	1 116 560	1 136 451	1 145 523	1 187 017	1 302 881	1 449 165	1 514 297	1 565 966	1 696 902	1 769 894	1 865 645	1 969 539	1 950 416	1 981 718	2 041 365	2 097 732	
36	Charges de transfert	2 408 216	2 637 467	2 689 074	2 840 330	3 133 718	3 056 640	2 979 742	3 054 182	3 154 350	3 400 302	3 500 976	3 525 165	3 685 636	3 745 988	3 772 210	3 916 016	4 116 312	4 187 729	3 982 309	4 241 716	4 716 510	4 258 676	4 184 200	4 411 000	4 460 791	4 669 711	4 852 243	4 979 826	5 094 833		
40	Revenus fiscaux	1 891 940	1 950 098	1 904 621	2 028 114	2 177 011	2 075 474	1 986 768	1 984 827	1 967 950	2 129 625	2 246 038	2 151 678	2 290 732	2 045 821	2 070 035	2 232 510	2 324 903	2 514 362	2 707 139	2 899 416	2 734 107	2 869 531	2 934 983	2 843 831	3 016 128	3 180 687	3 180 628	3 283 714	3 403 278	3 390 649	
41	Patentes et concessions	44 571	61 784	71 194	93 081	88 147	50 832	106 391	129 477	138 695	146 310	157 075	169 855	189 881	191 941	204 951	169 912	164 232	181 883	147 051	170 995	178 327	178 699	178 699	178 699	178 699	178 699	178 699	178 699	178 699	178 699	178 699
42	Compensations	381 576	399 104	448 950	474 925	493 581	497 955	504 911	501 397	503 446	509 390	508 118	524 699	542 923	606 701	701 979	703 184	750 084	803 579	429 488	459 696	497 970	497 447	508 120	513 001	543 251	533 629	561 146	589 509	537 061	552 304	
43	Autres revenus	17 268	15 733	14 028	12 984	14 905	16 809	11 328	37 973	29 407	21 510	28 346	32 862	30 202	29 919	30 138	31 831	32 907	7 886	2 622	1 711	2 368	4 467	17 558	10 174	15 919	27 699	13 884	17 961			
45	Revenus de transferts	535 748	595 129	309 659	318 878	359 805	375 937	408 252	434 625	435 927	496 201	484 006	558 662	527 851	535 302	532 721	553 593	592 368	615 275	832 371	692 104	690 200	639 337	643 935	653 900	679 768	708 705	742 343	704 481	819 213	831 250	
46	Revenus de la vente des biens et des financements spéciaux	189 143	119 701	66 803	189 391	212 448	184 384	467 716	481 342	341 294	228 913	20 500	29 122	54 516	255 758	289 700	176 835	50 997	60 884	17 138	105 643	140 984	30 816	146 961	342 929	38 682	169 633	92 327	43 028	70 422	18 762	
54	Charges financières	161 511	172 738	191 372	198 494	204 488	205 033	184 249	184 516	187 515	174 855	169 440	147 874	144 359	137 873	129 199	134 640	120 019	126 758	131 356	127 400	127 153	129 277	119 520	107 823	103 063	97 075	88 919	71 370	61 147	61 920	
54	Revenus financiers	143 760	137 388	137 663	143 440	139 448	137 729	139 884	138 338	117 698	119 855	133 163	169 927	143 970	138 877	129 639	152 132	147 467	142 774	161 421	261 227	209 815	402 992	161 389	170 123	187 180	175 923	176 488	173 917	220 904	183 680	
54	Resultat financier	-17 751	-35 448	-54 919	-55 054	-71 040	-79 304	-44 385	-46 180	-69 817	-54 770	-162 723	-22 355	-389	1 004	440	-17 992	-27 447	-17 015	30 066	123 807	92 662	28 3715	47 868	62 300	84 117	78 648	97 989	102 547	159 779	106 760	
55	Resultat ordinaire	181 391	84 253	12 464	104 337	141 408	111 079	-105 141	-114 522	-35 524	173 243	153 223	61 675	54 127	-254 785	-289 260	-189 543	-31 550	-77 909	-189 543	17 984	-57 902	-26 101	-119 092	-280 629	-82 956	-80 785	-43 359	14 675	239 179	87 993	
56	Charges de transferts	181 391	84 253	12 464	104 337	141 408	111 079	-105 141	-114 522	-35 524	173 243	153 223	61 675	54 127	-254 785	-289 260	-189 543	-31 550	-77 909	-189 543	17 984	-57 902	-26 101	-119 092	-280 629	-82 956	-80 785	-43 359	14 675	239 179	87 993	
56	Revenus extraordinaires	181 391	84 253	12 464	104 337	141 408	111 079	-105 141	-114 522	-35 524	173 243	153 223	61 675	54 127	-254 785	-289 260	-189 543	-31 550	-77 909	-189 543	17 984	-57 902	-26 101	-119 092	-280 629	-82 956	-80 785	-43 359	14 675	239 179	87 993	
56	Resultat extraordinaire	181 391	84 253	12 464	104 337	141 408	111 079	-105 141	-114 522	-35 524	173 243	153 223	61 675	54 127	-254 785	-289 260	-189 543	-31 550	-77 909	-189 543	17 984	-57 902	-26 101	-119 092	-280 629	-82 956	-80 785	-43 359	14 675	239 179	87 993	
5	Charges	2 270 884	2 690 591	2 815 843	2 982 433	3 126 759	3 077 289	3 224 867	3 307 040	3 307 971	3 346 944	3 640 916	3 643 447	3 75 1448	3 987 315	3 984 987	4 083 675	4 094 033	4 282 448	4 099 540	4 197 625	4 333 434	4 649 865	4 543 278	5 111 296	4 738 730	4 773 985	4 890 907	4 920 419	5 016 534	5 095 145	
4	Revenus	2 851 976	2 774 754	2 926 127	3 086 770	3 267 167	3 189 268	3 119 266	3 192 616	3 272 468	3 520 197	3 824 139	3 995 122	3 869 676	3 632 530	3 696 637	3 652 492	4 062 489	4 338 605	4 107 771	4 514 287	4 272 927	4 629 152	4 429 451	4 354 620	4 609 219	4 659 183	4 848 771	5 039 290	5 210 074	5 164 604	
4	Resultat	181 391	84 253	12 464	104 337	141 408	111 079	-105 141	-114 522	-35 524	173 243	153 223	61 675	54 127	-254 785	-289 260	-189 543	-31 550	-77 909	-189 543	17 984	-57 902	-26 101	-119 092	-280 629	-82 956	-80 785	-43 359	14 675	239 179	87 993	

d) Debito dei cantoni e dei comuni, 1990-2019

Canton et de leurs communes	Date de publication: 29.03.2022																														
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Canton de Jura et ses communes	68 140 320	72 240 360	82 362 904	89 807 632	95 721 774	89 651 143	103 008 014	106 864 016	110 170 072	112 959 858	112 437 966	113 347 146	116 369 939	118 830 335	127 387 710	106 878 074	104 975 147	107 811 544	97 135 300	97 960 183	97 860 183	97 466 682	92 182 921	103 520 751	111 700 060	113 977 438	115 274 632	116 462 121	116 930 398	119 874 584	
Canton d'Appenzel Rhodes-Intérieures et ses communes	41 883	42 983	3 905 905	4 007 930	4 312 583	4 261 015	4 967 628	4 734 856	4 797 198	4 907 276	4 901 107	4 762 302	4 898 115	5 393 300	4 782 281	4 510 972	4 980 901	4 832 604	4 984 338	4 698 772	4 311 998	3 892 745	3 744 000	4 011 000	4 254 630	4 633 236	4 832 338	4 900 071	4 744 745	4 617 705	
Canton d'Appenzel Rhodes-Extérieures et ses communes	72 400	73 200	75 213	74 852	75 199	75 199	69 835	69 835	69 835	69 835	69 835	69 835	69 835	69 835	69 835	69 835	69 835	69 835	69 835	69 835	69 835	69 835	69 835	69 835	69 835	69 835	69 835	69 835	69 835	69 835	
Canton de Bâle-Campagne et ses communes	697 237	653 900	10 260 041	11 115 668	11 689 817	12 647 712	13 019 234	13 624 903	13 992 714	13 809 654	15 286 108	16 132 260	17 254 220	17 631 030	16 251 027	14 344 001	12 803 966	12 302 338	10 840 800	10 820 207	11 069 962	11 339 863	12 025 731	12 477 485	12 147 623	12 687 955	12 774 307	13 120 033	13 277 012	13 332 216	
Canton de Fribourg et ses communes	1 627 662	1 809 347	2 204 964	2 351 800	2 465 807	2 504 827	2 987 058	2 733 963	2 864 145	2 915 619	2 986 272	2 714 562	2 746 038	2 987 236	2 911 059	2 836 056	2 898 522	3 031 838	2 724 000	2 294 964	2 429 463	2 697 342	2 964 117	4 342 773	5 112 091	5 315 462	5 488 278	5 468 778	5 363 976	5 363 976	
Canton de Glaris et ses communes	2 515 921	3 390 379	3 974 465	4 099 600	4 984 938	4 079 131	4 633 415	4 712 549	5 037 185	5 185 216	4 957 845	4 854 000	4 824 276	4 613 983	4 879 726	4 988 008	4 155 382	4 127 205	4 071 003	3 903 028	4 628 966	4 429 463	4 697 236	4 910 446	4 608 079	4 381 070	4 842 225	4 764 275	4 780 030	4 908 005	
Canton de Lucerne et ses communes	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800	1 286 800
Canton de Neuchâtel et ses communes	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847	2 042 847
Canton de Valais et ses communes	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500	4 625 500
Canton de Vaud et ses communes	2 918 224	3 277 399	3 179 088	3 304 406	3 995 983	3 764 495	3 914 635	4 104 932	4 357 777	4 178 012	4 200 744	4 178 012	4 178 012	4 178 012	4 178 012	4 178 012	4 178 012	4 178 012	4 178 012	4 178 012	4 178 012	4 178 012	4 178 012	4 178 012	4 178 012	4 178 012	4 178 012	4 178 012	4 178 012	4 178 012	4 178 012
Canton de Zug et ses communes	3 731 200	4 053 111	3 003 384	5 973 765	8 877 216	7 803 039	8 972 337	6 751 800	22 577 442	22 453 944	21 477 110	20 698 192	20 944 930	19 644 866	19 689 331	20 191 982	18 676 981	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028
Canton de Zúrich et ses communes	17 204 391	13 975 660	10 698 035	19 123 737	19 506 129	20 538 943	21 766 068	22 512 904	22 577 442	22 453 944	21 477 110	20 698 192	20 944 930	19 644 866	19 689 331	20 191 982	18 676 981	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028

sp

e) Km di strade cantonali e comunali

Lunghezze delle strade¹ (in chilometri), secondo il tipo, per cantone, in Svizzera, a fine 2018^{2,3}

	Totale strade	Strade nazionali						Strade cantonali	Strade comunali ^{2,3}
		Totale	Autostrade 6 corsie	Autostrade 5 corsie	Autostrade 4 corsie	Semi-autostr. 2 corsie	Strade a traffico misto		
Svizzera	71'555	1'858.9	99.7	46.9	1'315.2	285.6	111.5	17'816	51'880
Zurigo	7'364	151.0	32.5 ⁴	0.0	116.6	1.9 ⁵	0.0	1'620	5'593
Berna	11'930	223.1	13.2	3.1	136.4	51.0	19.4	2'086	9'620
Lucerna	3'241	58.5	2.6	2.7	53.2	0.0	0.0	523	2'659
Uri	371	69.5	0.0	0.0	37.1	16.3	16.1	152	149
Svitto	899	49.7	0.0	2.7	40.5	2.2	4.3	219	630
Obvaldo	541	37.4	0.0	0.0	1.8	22.3	13.3	83	420
Nidvaldo	240	25.8	0.0	0.0	22.9	2.9	0.0	74	140
Glarona	412	16.6	0.0	0.0	16.6	0.0	0.0	129	266
Zugo	556	17.7	6.0	0.0	11.7	0.0	0.0	138	400
Friburgo	3'444	84.2	0.0	0.0	84.2	0.0	0.0	636	2'724
Soletta	2'503	43.8	6.5	5.4	31.9	0.0	0.0	609	1'850
Basilea Città	376	9.5	3.5	0.0	6.0	0.0	0.0	305	61
Basilea Campagna	2'064	30.2	9.5	3.3	17.4	0.0	0.0	476	1'558
Sciaffusa	1'615	17.2	0.0	0.0	0.0	17.2	0.0	224	1'374
Appenzello Esterno	431	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	227	204
Appenzello Interno	141	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	62	79
San Gallo	2'970	139.8	0.0	4.3	135.5	0.0	0.0	679	2'151
Grigioni	3'688	169.2	0.0	0.0	43.6	97.7	27.9	1'418	2'101 ⁶
Argovia	5'601	99.3	15.2 ⁶	1.7	82.4	0.0	0.0	1'178	4'324
Turgovia	3'186	42.8	0.0	0.0	42.8	0.0	0.0	794	2'349 ⁶
Ticino	3'150	138.9	7.3	18.0	82.7	30.9	0.0	1'054	1'957
Vaud	7'711	205.3	3.4 ⁷	5.7	183.4	12.8	0.0	2'131	5'375
Vallese	4'210	115.5	0.0	0.0	71.3	15.6	28.6	1'842	2'252
Neuchâtel	1'883	39.5	0.0	0.0	34.6	3.0	1.9	448	1'395
Ginevra	1'349	27.2	0.0	0.0	27.2	0.0	0.0	258	1'064
Giura	1'681	47.2	0.0	0.0	35.4	11.8	0.0	449	1'185

¹In esercizio.

²Strade comunali dati 31.12.1984.

³Riclassificazione tra strade cantonali e comunali considerata: anni 1998, 2002, 2003, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018.

⁴Di cui 1,2 km di autostrada a 8 corsie.

⁵1,9 km di semi-autostrada a 3 corsie.

⁶Di cui 1,2 km di autostrada a 7 corsie.

⁷Di cui 0,6 km di autostrada a 8 corsie.

Fonte: Statistica svizzera dei trasporti, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

Ustat, ultima modifica: 13.01.2020

T_110202_06K